



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 51 del 28/09/2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.**

L'anno 2018 addì ventotto del mese di settembre alle ore 18:30 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta STRAORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 13 Consiglieri:

MAZZANTI MAURIZIO	Presente	GALLETTI FRANCESCA	Presente
TODESCHINI MATTEO	Assente	ZURLA ALFONSO	Presente
TIRRITO GIOVANNI	Presente	PIERINI GIULIO	Assente
DALL'OLIO ANNA	Presente	ZANARDI GIOVANNI	Presente
BUCCHERI ENRICO	Presente	CESARI MAURIZIO	Presente
ARNOFOLI PAOLA	Presente	BADIALI DEBORA	Presente
GAMBERINI MARCO	Presente	ZUPPIROLI ORIANA	Assente
MAGRIN TIZIANO	Assente	QUAGLIA TIZIANO	Presente
TINTI ROBERTO	Presente		

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 4

Risultano presenti gli Assessori: GUALTIERO VIA, ELENA ROVERI, FABIO ROMAGNOLI.

Presiede BUCCHERI ENRICO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE PETRUCCI RITA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: FRANCESCA GALLETTI, MARCO GAMBERINI, MAURIZIO CESARI.



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 51 del 28/09/2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'articolo 170 commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il punto 8 dell'Allegato 4/1 (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) del D.Lgs. 118/2011 che definisce il contenuto del DUP;

DATO ATTO altresì che il DUP è documento programmatico strettamente connesso alle Linee strategiche di mandato contenute ed esplicitate nel Dup stesso;

DATO ATTO pertanto che il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 31/07/2018 presentata contestualmente in Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 31/07/2018, (allegato A), per le successive deliberazioni consiliari;

CONSIDERATO CHE allo stato attuale non vi sono ancora le condizioni informative minime per avviare il percorso del bilancio di previsione 2019-2021;

DATO ATTO, inoltre, CHE:

- lo schema di Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (D.L. n. 112/2008),
- lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale;



# Comune di Budrio

## Bologna

- lo schema del Programma Biennale delle forniture e dei servizi di importo superiore ai 40.000 euro;  
- l'elenco dei servizi a domanda individuale con le relative percentuali di copertura; sono relativi al periodo di programmazione 2018-2020 e saranno aggiornati in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021;

DATO ATTO CHE si è provveduto, altresì, con Deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 17/07/2018 ad approvare il "Secondo aggiornamento piano dei fabbisogni di personale triennio 2018-2020", anch'esso oggetto di successivo aggiornamento;

CONSIDERATO CHE gli obiettivi operativi indicati nel DUP 2019-2021 sono realizzabili con le risorse determinate nell'ambito del quadro finanziario vigente così come definito dalla Delibera consiliare n.5 del 28/02/2018 e successive modificazioni;

VISTO il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti rilasciato ai sensi dell'art.239 del Dlgs 267/2000, che si allega al presente atto (all.B);

RITENUTO pertanto necessario approvare il DUP 2019-2021 (all.A), con riserva di modifiche in sede di successiva Nota di aggiornamento;

DATO atto che nella seduta del 20/09/2018 è stata illustrata alla competente commissione consiliare la proposta del DUP 2019-2021 di cui alla presente proposta di deliberazione;

VISTI

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;

DATO ATTO che il Segretario Generale, responsabile ad interim dell'Area Programmazione e Organizzazione, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che il Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n.13

Consiglieri votanti: n.12

Voti favorevoli: n.9

Voti contrari: n.3 Consiglieri: Zanardi Giovanni, Cesari Maurizio, Badiali Debora  
(gruppo consiliare PD Budriopiù);

Astenuti: n.1 Consigliere: Quaglia Tiziano (gruppo consiliare Uniti per Cambiare).



**DELIBERA**

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 di cui alla deliberazione di Giunta n. 80 del 31/07/2018, presentata contestualmente in Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 31/07/2018, (allegato A) e di prendere atto del relativo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti rilasciato in data 12/09/2018, ai sensi dell'art 239 del Dlgs 267/2000 (allegato B);

2. di dare atto che gli obiettivi operativi indicati nel DUP 2019-2021 sono realizzabili con le risorse determinate nell'ambito del quadro finanziario vigente così come definito dalla Delibera consiliare n. 5 del 28/02/2018 e successive modificazioni;

Infine,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n.13

Consiglieri votanti: n.12

Voti favorevoli: n.9

Voti contrari: n.3 Consiglieri: Zanardi Giovanni, Cesari Maurizio, Badiali Debora  
(gruppo consiliare PD Budriopiù);

Astenuti: n.1 Consigliere: Quaglia Tiziano (gruppo consiliare Uniti per Cambiare).

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
BUCCHERI ENRICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE  
PETRUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI BUDRIO**  
*Città Metropolitana di Bologna*

**DUP**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2019-2021**

# DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	pag. 3
<b>1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b>	pag. 5
<b>1.1 Quadro delle condizioni esterne</b>	pag. 6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 7
1.1.2 La popolazione ed il contesto socio economico del territorio comunale	pag. 25
<b>1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente</b>	pag. 31
1.2.1 Il quadro della finanza territoriale	pag. 32
1.2.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	pag. 38
1.2.3 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	pag. 43
1.2.4 Il Patrimonio dell'Ente	pag. 44
1.2.5 Le risorse umane disponibili	pag. 45
1.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pag. 46
1.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 48
1.2.7 Prevenzione della corruzione/ trasparenza/ controlli interni- conferimento delle funzioni in Unione	pag. 49
<b>1.3 Indirizzi e obiettivi strategici</b>	pag. 51
1.3.1 Indirizzi relativi a risorse e impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettiva	pag. 52
1.3.2 Obiettivi strategici per missione	pag. 53
<b>1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati</b>	pag. 56
<b>2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b>	pag. 58
<b>2.1 Parte prima</b>	pag. 59
2.1.1 Obiettivi operativi per missione	pag. 60
2.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 79
2.1.3 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 86
2.1.4 Servizi a domanda individuale	pag. 87
2.1.5 Gli investimenti previsti	pag. 95
<b>2.2 Parte seconda</b>	pag. 97
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio	pag. 98
2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale	pag. 100
2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 103
2.2.4 Programma biennale acquisti beni e servizi	pag. 104
<b>ALLEGATI: PREVISIONE DI ENTRATA E SPESA SECONDO LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO</b>	<b>pag.107</b>

## PREMESSA

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

### La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio comunale in data 8 ottobre 2017 contestualmente al DUP 2017-2019, e sviluppa i propri contenuti con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2017/2022).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 18 – Relazioni con altre autonomie

- Missione 50 – Debito pubblico

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

### **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

*Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019/2021, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2019/2021;
- gli equilibri di bilancio;
- il pareggio di bilancio per il triennio.

*Parte 2:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. Sono inseriti in questa parte del DUP le eventuali programmazioni ulteriori (ad esempio i piani di razionalizzazione previsti dal DL 98/2011, i programmi biennali per acquisti di beni e servizi ecc.). In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e l'elenco annuale 2018, ultimo dato disponibile;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relative all'esercizio 2018, ultimo dato disponibile;
- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, ultimo disponibile.

Si ricorda, infine, che questa versione del DUP corrisponde al documento da predisporre entro il mese di luglio. Per questa ragione, in attesa della predisposizione degli schemi di bilancio 2019-2021 da parte della Giunta (e della Nota di aggiornamento al DUP), il quadro finanziario di riferimento assunto corrisponde al bilancio 2018-2020 (come da ultima variazione PRP 619 /208) riproponendo per il 2021 il bilancio finanziario relativo al 2020.

# **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

# 1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

## 1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE<sup>1</sup>

#### LA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE E L'AREA DELL'EURO

Il DEF 2018, nella prima sezione relativa al Programma di Stabilità, evidenzia come nel 2017 l'economia mondiale abbia registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese.

I dati congiunturali indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata anche nel primo trimestre del 2018. Anche la dinamica del commercio mondiale resta sostenuta.

Secondo le più recenti stime diffuse dal Fondo Monetario Internazionale – riportate nel DEF - la ripresa degli investimenti e degli scambi globali, proseguita ad un ritmo robusto nella seconda metà del 2017, ha portato ad una crescita del commercio mondiale nel 2017 del 4,9 per cento e ad un incremento del PIL globale del 3,8 per cento, in accelerazione rispetto al risultato raggiunto nel 2016 (3,2 per cento), grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali.

Il FMI prevede che la crescita media dell'economia mondiale nel 2018 e nel 2019 sarà anche lievemente superiore a quella del 2017, portandosi al 3,9 per cento, spinta dalla performance superiore alle aspettative delle economie avanzate, che, secondo il FMI, cresceranno più velocemente del potenziale sia quest'anno che nel prossimo, decelerando poi lievemente. Anche nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo la crescita è prevista aumentare ancora in questi due anni (dal 4,8 per cento nel 2017 al 4,9 quest'anno e al 5,1 per cento nel 2019) per poi stabilizzarsi.

Per quel che concerne l'Area dell'euro, il DEF sottolinea come nel 2017 la ripresa economica abbia mostrato una accelerazione rispetto al 2016 (passando dall'1,8 al 2,4 per cento), grazie al traino delle esportazioni verso il resto del mondo. La ripresa economica continua inoltre ad essere caratterizzata – sottolinea il DEF - dalla buona performance del mercato del lavoro, conseguente alle riforme strutturali operate in diversi Stati membri: il tasso di disoccupazione, sebbene si mantenga ancora su livelli elevati, è sceso gradualmente nel corso del 2017, raggiungendo il 9,1%.

Il DEF ribadisce inoltre, come fattore importante a sostegno della crescita dell'Area, l'orientamento espansivo della politica monetaria della Banca centrale europea (BCE), che ha contribuito in questi ultimi anni a garantire una certa stabilità finanziaria dell'Area dell'euro, nonché a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche, nonostante la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi dall'aprile 2017 e poi a 30 miliardi da gennaio 2018.

Anche per quanto riguarda le prospettive dell'Area dell'euro, le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita continui a tassi relativamente sostenuti nel biennio 2018-2019, sia pure con una tendenza alla decelerazione.

---

<sup>1</sup>I documenti di questa sezione traggono origine da informazione reperite presso i siti web del MEF, dell'ANCI, della Camera dei deputati, della Regione Emilia-Romagna, della Banca d'Italia e della Voce.info.

Le previsioni del FMI, pubblicate ad aprile nel WEO - che vengono riportate nel DEF - pongono la crescita dell'Area dell'Euro al 2,4 per cento nel 2018 e al 2,0 per cento nel 2019, in linea con le proiezioni macroeconomiche per l'Area dell'euro formulate dagli esperti della BCE nel marzo 2018. Leggermente più caute risultano le più recenti previsioni formulate dalla Commissione europea nelle Spring forecasts 2018 di maggio, che pongono la crescita dell'Area euro al 2,3% nel 2018 .

Con riferimento agli andamenti congiunturali, gli indicatori economici della zona euro mostrano come, nei primi mesi dell'anno, l'economia dell'area continui a mantenere un profilo espansivo, in linea con la crescita dell'economia mondiale e del commercio internazionale (cfr. ISTAT, Euro-zone economic outlook, del 26 marzo 2018), sostenuta dalla crescita degli investimenti e dalla spesa per consumi privati, che è attesa aumentare in misura quasi uniforme a seguito del miglioramento del mercato del lavoro. Secondo una stima preliminare pubblicata da Eurostat il 2 maggio 2018, durante il primo trimestre del 2018 il PIL nell'area dell'euro è cresciuto dello 0,4%.

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni di crescita del PIL dei principali Paesi europei formulate dall'OCSE nell'Interim Economic Outlook nel marzo 2018, dal FMI nel Word economic outlook di aprile 2018, nonché dalla Commissione europea nel recentissimo Spring Forecast di maggio 2018

(variazioni %)

	2017	Commissione Europea maggio 2018		OCSE- Interim marzo 2018		FMI - WEO aprile 2018	
		2018	2019	2018	2019	2018	2019
ITALIA	1,5	1,5	1,2	1,5	1,3	1,5	1,1
FRANCIA	1,8	2,0	1,8	2,2	1,9	2,1	2,0
GERMANIA	2,2	2,3	2,1	2,4	2,2	2,5	2,0
SPAGNA	3,1	2,9	2,4	-	-	2,8	2,2
AREA EURO	2,4	2,3	2,0	2,3	2,1	2,4	2,0
REGNO UNITO	1,8	1,5	1,2	1,3	1,1	1,6	1,5

Quanto all'inflazione, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) è previsto collocarsi su una media dell'1,4% nel 2018 e nel 2019, per poi salire all'1,7% solo nel 2020, secondo le proiezioni degli esperti della BCE.

Il DEF indica tra i principali fattori di traino dell'attuale tendenza positiva del ciclo internazionale:

- l'intonazione espansiva della politica fiscale, in particolare di quella americana;
- la progressiva normalizzazione delle politiche monetarie;
- i bassi tassi di inflazione, che continuano ad essere il fattore chiave sottostante le politiche monetarie espansive delle principali banche centrali;
- la moderazione dei prezzi del petrolio e delle commodity, che rappresentano un altro fattore di bassa inflazione e di stimolo per l'economia mondiale e certamente per quella europea, in quanto migliora le condizioni per i paesi consumatori senza danneggiare eccessivamente i produttori;
- la prosecuzione della crescita del commercio internazionale, che consente il raggiungimento di un elevato tasso di sviluppo di tutte le principali aree dell'economia mondiale. Queste condizioni hanno fatto sì, ad esempio, - sottolinea il DEF - che le esportazioni dell'UE verso il resto del mondo nel 2017 raggiungessero un livello record di 1,88 trilioni di euro, mentre il commercio fra paesi membri è arrivato ad oltre 3,3 trilioni. Le previsioni ottimistiche sulla crescita futura dell'economia europea e mondiale si basano

sulla continuazione di questa tendenza, sia pure con un lieve rallentamento del ritmo di espansione;  
- un elevato grado di stabilità finanziaria.

Per quanto concerne i rischi per la previsione, il DEF considera la possibilità che la crescita economica sorprenda al rialzo, com'è avvenuto nel 2017, in virtù del potenziale di crescita ancora inespresso dopo anni di stagnazione. Un'espansione più forte del previsto di consumi e investimenti, e di conseguenza del commercio internazionale, infatti, potrebbe spingere occupazione e redditi verso livelli più elevati, innescando un ulteriore circolo virtuoso.

Dall'altro lato, il Documento pone l'attenzione sui rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Il rischio esogeno più significativo per la previsione viene individuato nelle misure protezionistiche recentemente introdotte dall'Amministrazione statunitense, soprattutto se queste dovessero estendersi anche a prodotti europei.

Al momento si tratta dell'imposizione di dazi sulle importazioni di acciaio e alluminio (rispettivamente al 25 e al 10 per cento). La misura colpisce un volume di scambi limitato – secondo la Banca d'Italia inferiore ai 50 miliardi di dollari (meno del 2 per cento delle importazioni complessive) - e non interessa alcuni dei principali paesi fornitori (tra cui Messico, Canada e Unione europea). L'impatto di queste misure sul commercio mondiale nel suo complesso sarà probabilmente, al momento, assai modesto.

Un ulteriore rischio al ribasso per la prevista espansione dell'economia internazionale è la possibilità di una ripresa dell'inflazione superiore alle attese, che potrebbe portare ad un rialzo più accentuato dei tassi di interesse in anticipazione di un inasprimento della politica monetaria da parte della Fed e, successivamente, delle altre maggiori banche centrali. Tale rischio, piuttosto contenuto nel breve termine, diviene non trascurabile in una previsione quadriennale, soprattutto nell'eventualità di tensioni nel mercato del petrolio.

Nell'ambito dei rischi geopolitici, il DEF inserisce anche le recenti tensioni diplomatiche fra la Russia e il Regno Unito che potrebbero impattare sull'economia europea, come già avvenne nel 2014, a seguito dell'annessione della Crimea da parte della Russia.

## LO SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE

Il DEF 2018 espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2017 e le previsioni tendenziali per l'anno in corso e per il periodo 2019-2021, che riflettono i segnali di rafforzamento della ripresa dell'economia italiana, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, nonostante gli elementi di incertezza a livello globale, legati a possibili politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro.

Con riferimento al 2017, il DEF evidenzia la crescita dell'1,5 per cento dell'economia italiana in termini reali, in linea con quanto previsto a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del DEF 2017 nonostante una leggera decelerazione registrata a fine anno, rispetto ai trimestri precedenti, quando le variazioni trimestrali del prodotto interno lordo si erano mantenute intorno allo 0,4-0,5 per cento a trimestre.

Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato – sottolinea il DEF - dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF, a settembre, e disegno di legge di bilancio dello Stato, ad ottobre.

Lo scenario a legislazione vigente esposto nel DEF conferma la fase di ripresa dell'economia italiana, sottolineando che il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori.

La ripresa dell'economia italiana, che ha guadagnato vigore nel 2017, è continuata nel primo trimestre di quest'anno e le prospettive economiche per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono dunque positive.

Tuttavia, considerando anche i rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia, il nuovo scenario tendenziale stima una crescita del PIL nel 2018 all'1,5 per cento in termini reali, invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di aggiornamento del DEF 2017 dello scorso settembre scorso.

Negli anni successivi, il DEF prevede che il tasso di crescita reale rallenti all'1,4 per cento nel 2019 e all'1,3 per cento nel 2020, sia in ragione di una maggiore cautela nella valutazione dei rischi geopolitici di medio termine (che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi), sia per effetto dell'aumento previsto delle imposte indirette, derivante dalle c.d. clausole di salvaguardia, che sono considerate nel quadro tendenziale, effetto negativo quest'ultimo che potrà comunque – si sottolinea nel DEF - essere sostituito da altri interventi nei prossimi documenti di programmazione.

Il Documento mette in evidenza come, durante l'intero periodo di previsione, il contributo alla crescita dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna, sostenuta, principalmente, dal maggior dinamismo degli investimenti spinti dalla ripresa dell'export. I consumi restano sui livelli di crescita moderata degli anni precedenti. La domanda estera fornirebbe un contributo positivo più marginale.

Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento, in considerazione del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni, ed in applicazione di un approccio tecnico che tende a far convergere la previsione di crescita dell'economia, nell'orizzonte temporale più lungo, verso il tasso di crescita del prodotto potenziale.

*(variazioni percentuali)*

	Consuntivo ISTAT	Nota aggiornamento DEF 2017 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2017			DEF 2018 PREVISIONI TENDENZIALI aprile 2018			
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,5	1,3	1,5	1,4	1,3	1,2

*Confronto sulle previsioni di crescita del PIL*

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi mesi dell'anno in corso confermano il proseguimento della fase di espansione dell'economia italiana, evidenziando però un ritmo più moderato rispetto alla dinamica espressa nella prima parte del 2017

Il Comunicato Istat del 2 maggio 2018, sulla stima preliminare del PIL, rileva che nel primo trimestre del 2018 il PIL sia aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, segnando un risultato analogo a quello del trimestre precedente e confermando il rallentamento rispetto alla dinamica più marcata registrata nella prima parte del 2017. La lieve decelerazione emersa nel periodo più recente determina un contenuto ridimensionamento del tasso di crescita tendenziale che scende all'1,4%.

Si tratta, tuttavia, rimarca l'Istat, del 15° trimestre di segno positivo.

In merito alle stime di crescita tendenziale del PIL, il DEF evidenzia alcuni rischi al ribasso rispetto allo scenario internazionale positivo adottato ai fini della previsione del PIL per l'Italia.

Un primo gruppo di rischi attiene alla stabilità finanziaria: questa, fortemente migliorata grazie alle nuove regole sia sulla capitalizzazione che sulla gestione del rischio di credito del settore bancario, potrebbe tuttavia nel prosieguo venire interessata negativamente dall'attuale situazione di elevati corsi azionari, bassi e poco differenziati rendimenti obbligazionari, ridotta volatilità cui si è abituata la gestione degli investitori ed elevati livelli di indebitamento di alcuni paesi emergenti.

Un secondo fattore di rischio attiene alle possibili evoluzioni delle misure protezionistiche avviate dagli Stati Uniti, cui il Def dedica un apposito focus, articolato secondo due differenti scenari, più intenso il primo e più moderato il secondo.

Nel primo scenario si ipotizza una vera e propria svolta protezionistica, con un orientamento che viene a connotare le politiche commerciali anche con misure di ritorsione, che agisce sull'economia mondiale non solo per gli effetti recessivi sulla domanda mondiale (pesata per l'Italia), ma anche mediante un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo del nostro paese ed una riduzione dei prezzi internazionali denominati in valuta locale: ne conseguirebbe un effetto di ridimensionamento sul PIL che da meno 0,3 punti percentuali nel 2018 si amplia poi progressivamente fino agli 0,8 punti del 2021, come espone la tabella che segue.

Di minore incisività sull'andamento del PIL risultano gli effetti derivanti da una svolta protezionistica di misura più circoscritta, in cui viene ipotizzato che lo shock agisca sull'economia italiana solo attraverso la contrazione della domanda mondiale: si determinerebbe in tal caso una riduzione del PIL rispetto allo scenario di base pari a 0,1 punti percentuali nel 2018, che si amplia poi a 0,3 punto del 2019 in poi.

*(variazioni percentuali)*

	2018	2019	2020	2021
<b>Shock protezionistico intenso</b>				
Effetti sul PIL	-0,3	-0,7	-0,8	-0,8
<b>Shock protezionistico moderato</b>				
Effetti sul PIL	-0,1	-0,3	-0,3	-0,3

*Shock protezionistico -scostamenti rispetto alle previsioni*

Un ulteriore rischio al ribasso potrebbe essere costituito da una ripresa dell'inflazione superiore alle attese, che si rifletterebbe su un rialzo (più accentuato di quanto già scontato) dei tassi di interesse, e che per questa via sarebbe suscettibile di condurre ad una anticipazione dell'inasprimento della politica monetaria, in primis da parte della Fed e poi ad opera delle altre banche centrali.

Dal punto di vista della crescita nominale, si osserva che la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia<sup>2</sup>. Il PIL nominale, cresciuto del 2,1% nel 2017, accelererebbe al 2,9% nel 2018 e al 3,2% nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti.

La tabella che segue riporta in dettaglio le previsioni tendenziali per gli anni 2018-2021 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2018, a

<sup>2</sup> Nella legislazione vigente risultano attualmente incorporate le seguenti clausole di salvaguardia: un aumento della aliquota IVA ridotta all'11,5% nel 2019 e al 13% a decorrere dal 2020; un aumento dell'aliquota IVA ordinaria al 24,2% nel 2019, al 24,9% nel 2020 e al 25% a decorrere dal 2021; un aumento dell'aliquota delle accise sul carburante in modo da produrre un incremento di gettito pari a 350 milioni di euro a decorrere dal 2020. L'effetto complessivo sul gettito è stimato pari a circa 12,5 miliardi nel 2019 di euro, circa 19,2 miliardi nel 2020 e circa 19,6 miliardi a decorrere dal 2021

raffronto con i dati di consuntivo del 2017 evidenziando che i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2018 un valore positivo rispetto al 2017.

*(variazioni percentuali)*

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2017	2018	2019	2020	2021
<b>PIL</b>	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Importazioni	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
Consumi finali nazionali	1,1	1,2	0,8	0,8	1,1
- spesa delle famiglie e I.S.P	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
- spesa delle P.A.	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti fissi lordi	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	1,8	5,1	4,0	3,4	2,3
- mezzi di trasporto	35,6	11,2	3,0	2,0	1,3
- costruzioni	1,1	1,4	1,5	1,5	1,2
Esportazioni	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
<b>PIL nominale (miliardi di euro)</b>	<b>1.716,9</b>	<b>1.766,2</b>	<b>1.822,6</b>	<b>1.878,2</b>	<b>1.928,7</b>

Fonte: DEF 2018, Sezione III: PNR, Tavola I.1.

*Il quadro macroeconomico tendenziale*

## La finanza pubblica

### L'indebitamento netto

I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2017 pari, in valore assoluto, a 39.691 milioni, corrispondente al 2,3 per cento del Pil.

Al netto degli interventi sul settore bancario, che, secondo le indicazioni del DEF incidono per circa lo 0,4 per cento del Pil, l'indebitamento netto si attesterebbe all'1,9 per cento del Pil.

Il dato indica un miglioramento rispetto all'anno 2016: in tale esercizio l'indebitamento è infatti risultato pari a 41.638 milioni (2,5 per cento del Pil).

Dal confronto fra il 2017 e il 2016 emerge che hanno contribuito al predetto miglioramento sia un incremento del saldo primario (1,1 miliardi) sia una riduzione della spesa per interessi (0,8 miliardi). In termini relativi, il saldo primario è rimasto invece costante all'1,5 per cento del Pil in entrambi gli esercizi, mentre la spesa per interessi è diminuita dal 4,0 per cento del 2016 al 3,8 per cento del Pil del 2017.

Limitando l'analisi ai principali aggregati del conto economico della p.a., si rileva che al miglioramento del saldo concorre principalmente un incremento delle entrate (per 12,1 miliardi), che determina effetti più che compensativi rispetto all'incremento registrato dal lato delle spese (per 10,1 miliardi).

Più in generale, estendendo il periodo di osservazione e avendo riguardo al recente andamento delle determinanti del saldo di indebitamento netto, si rileva che:

- l'avanzo primario è rimasto costante all'1,5 per cento del Pil nel 2015, nel 2016 e nel 2017, registrando comunque un miglioramento in valore assoluto (da 25,5 miliardi nel 2015 a 25,9 miliardi nel 2017);
- la spesa per interessi si attesta nel 2017 al 3,8 per cento del Pil (65,6 miliardi), riducendosi ulteriormente, sia in valore assoluto che in rapporto al Pil, rispetto al livello del

2016 (66,4 miliardi pari a 4 punti percentuali di Pil) e del 2015 (68,0 miliardi pari al 4,1 per cento del Pil).

Nel 2017 l'indebitamento netto delle amministrazioni locali passa rispetto all'anno precedente da 2.277 milioni di euro a 677 milioni di euro, assumendo valori prossimi allo zero in rapporto percentuale del PIL. Tale risultato deriva da una contrazione rispetto all'anno 2016 delle entrate finali (-1,4 per cento) superiore rispetto alla diminuzione delle spese finali (-0,7 per cento). Nel dettaglio la riduzione delle spese è imputabile principalmente alla riduzione delle spese in conto capitale (-9,1 per cento), in parte compensata dall'incremento delle spese correnti (+0,3 per cento) e degli interessi passivi (+7,3 per cento).

Le previsioni tendenziali per il periodo 2018-2021

Il DEF rappresenta l'andamento previsto dell'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni nel periodo 2018-2021, aggiornando le stime della NTI, che incorporano gli effetti della legge di bilancio 2018.

Rispetto alle precedenti stime, riferite al triennio 2018-2020, il DEF presenta le nuove previsioni sulla base delle informazioni relative al 2017 diffuse dall'ISTAT, del nuovo quadro macroeconomico rappresentato nella Sezione I del DEF medesimo (che contiene il Programma di stabilità dell'Italia) e dell'impatto finanziario dei provvedimenti approvati fino al mese di marzo 2018.

Sono inoltre presentate le previsioni relative all'esercizio 2021, non considerato nell'orizzonte previsionale della NTI.

Preliminarmente all'esame delle stime, si segnala che il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette dal 2019. Nella premessa al DEF si precisa che "come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi."

#### L'indebitamento netto

Per quanto attiene al nuovo quadro previsionale, il conto economico esposto dal DEF evidenzia per il 2018 un indebitamento netto pari all'1,6 per cento del Pil (28,2 miliardi).

Rispetto al 2017, nel 2018 si determina quindi una riduzione del saldo dello 0,7 per cento in termini di Pil, dovuta sia a un miglioramento del saldo primario (+8,4 miliardi) sia a una minore spesa per interessi (-3,1 miliardi). Incide sul miglioramento del saldo primario su base annua il venir meno, nel 2018, degli interventi sul sistema bancario per 0,4 punti percentuali di Pil, classificati nel 2017 come misure una tantum e di carattere temporaneo (one off).

Per gli anni successivi, si stima un'ulteriore riduzione, sia in valore assoluto sia in rapporto al Pil, dell'indebitamento netto, secondo la seguente progressione che vede il sostanziale pareggio nel 2020 e un saldo positivo (accreditamento netto) nel 2021:

2019: -14.119 milioni (-0,8 per cento del Pil);

2020: -671 milioni (-0,0 per cento del Pil);

2021: +3.928 milioni (+0,2 per cento del Pil). 26

In base al DEF, l'indicato percorso di miglioramento del saldo è determinato dal saldo primario, che - positivo in tutti gli esercizi - aumenta la propria incidenza rispetto al Pil dall'1,9 per cento del 2018 al 2,7 per cento nel 2019, al 3,4 per cento nel 2020, fino a raggiungere il 3,7 per cento nel 2021, mentre rimane costante la spesa per interessi, che si attesta sul 3,5 per cento, sempre in termini di incidenza sul Pil, in ciascuno degli anni dal 2018 al 2021.

Concorre al miglioramento del rapporto indebitamento netto/Pil anche la crescita del Pil nominale, stimata per il 2018 al 2,9 per cento rispetto al 2017.

Il percorso di riduzione, azzeramento e superamento del disavanzo tendenziale – che, come detto, sconta l'operatività, dal 2019, delle clausole di salvaguardia - risulta attribuibile ad una riduzione delle spese (in rapporto al Pil si passa dal 48,0 per cento del 2018 al 46,0 per cento del 2021) in misura più che proporzionale rispetto alla riduzione delle entrate: l'incidenza delle entrate sul Pil, infatti, dopo un calo nel 2018 (dal 46,6 per cento del 2017 al 46,4 per cento), resta sostanzialmente stabile nel 2019 e nel 2020, per diminuire ulteriormente al termine del periodo di previsione (46,2 per cento nel 2021).

Con riferimento al triennio 2018-2020 è possibile operare un raffronto con le previsioni contenute nella NTI.

Relativamente al 2018 l'indebitamento netto (pari, come visto, al 2,3 per cento del Pil) risulta in linea con le precedenti stime.

Per quanto riguarda gli esercizi successivi, rispetto alla NTI, il raffronto evidenzia un miglioramento per il biennio 2019-2020, nel quadro di un progressivo percorso di riduzione del deficit.

In rapporto al Pil, infatti, le previsioni risultano così aggiornate:

- per il 2019 la previsione di indebitamento netto passa dallo 0,9 per cento (NTI) allo 0,8 per cento (DEF);

- per il 2020 la stima passa dallo 0,2 per cento (NTI) al sostanziale pareggio (DEF).

Tale revisione è determinata da un incremento delle stime del saldo primario (in termini assoluti: +0,8 miliardi nel 2019 e +1,7 miliardi nel 2020), cui si aggiunge una diminuzione della previsione di spesa per interessi (-1,3 miliardi nel 2019 e -1,1 miliardi nel 2020).

Gli effetti di tali revisioni delle stime sul rapporto indebitamento (accreditamento) netto/Pil sono in parte contemperati dalla revisione delle previsioni sul Pil, la quale determinerebbe, invece, a parità di altri fattori, un incremento del rapporto medesimo per effetto di una riduzione del denominatore. L'aggiornamento delle previsioni sul Pil nominale, infatti, evidenzia una diminuzione di tale grandezza (-8,2 miliardi nel 2019 e -15,3 miliardi nel 2020).

Si evidenzia infine che la sez. I del DEF 2017 fornisce anche le indicazioni relative all'andamento tendenziale dell'indebitamento netto, in termini strutturali. Tali previsioni indicano un rapporto del deficit strutturale rispetto al Pil pari al -1,0 per cento nel 2018, con un miglioramento negli esercizi successivi fino a raggiungere un valore positivo (+0,1 per cento) nel 2020 e nel 2021.

#### Amministrazioni locali

Le previsioni tendenziali a legislazione vigente delle amministrazioni locali nel periodo 2018-2021 mostrano un indebitamento netto stabile e molto contenuto segno di un equilibrio tra il totale delle entrate finali e delle spese finali che presentano in valore assoluto un andamento in crescita nel periodo considerato pressoché analogo. Nel dettaglio si rileva una diminuzione della spesa per interessi passivi in valore assoluto che nel periodo 2018-2021 mostra una riduzione complessiva del 18 per cento circa mentre la spesa in conto capitale subisce nel medesimo periodo un incremento di circa il 9 per cento. Il rapporto di equilibrio tra entrate e spese finali si riscontra anche in percentuale del PIL mostrando i due valori un andamento decrescente simile che si riflette su un valore dell'indebitamento netto in termini di PIL pari a zero.

		<i>Milioni di euro</i>				
		<b>Consuntivo</b>	<b>Previsioni</b>			
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Spese</b>						
Spese correnti netto interessi		210.343	213.905	215.595	218.607	221.567
	<i>in % PIL</i>	12,3	12,1	11,8	11,6	11,5
Interessi passivi		3.084	2.353	2.124	1.984	1.920
	<i>in % PIL</i>	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Spese correnti		213.427	216.258	217.719	220.591	223.487
	<i>in % PIL</i>	12,4	12,2	11,9	11,7	11,6
Spese in conto capitale		25.758	26.337	28.021	27.555	28.864
	<i>in % PIL</i>	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
<b>Totale spese</b>		<b>239.185</b>	<b>242.595</b>	<b>245.740</b>	<b>248.146</b>	<b>252.351</b>
	<i>in % PIL</i>	<b>13,9</b>	<b>13,7</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>	<b>13,1</b>
<b>Entrate</b>						
Entrate correnti		233.063	235.891	238.388	240.156	243.822
	<i>in % PIL</i>	13,6	13,4	13,1	12,8	12,6
Entrate in conto capitale non tributarie		6.682	7.215	7.913	8.427	8.941
	<i>in % PIL</i>	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
<b>Totale Entrate</b>		<b>239.862</b>	<b>243.223</b>	<b>246.418</b>	<b>248.700</b>	<b>252.880</b>
	<i>in % PIL</i>	<b>14,0</b>	<b>13,8</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>	<b>13,1</b>
<b>Saldo primario</b>						
		3.761	2.981	2.802	2.538	2.449
	<i>in % PIL</i>	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
<b>Saldo di parte corrente</b>						
		19.636	19.633	20.669	19.565	20.335
	<i>in % PIL</i>	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1
<b>Indebitamento netto</b>						
		677	628	678	554	529
	<i>in % PIL</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Pil nominale</b>						
		1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685

*Conto economico delle Amministrazioni Locali*

### La finanza pubblica strutturale

Nell'ambito del braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita, gli Stati membri predispongono e aggiornano periodicamente i rispettivi programmi di stabilità, con i quali presentano il percorso di aggiustamento necessario per il conseguimento di un obiettivo di medio termine (OMT). Tale obiettivo è espresso in termini di valore del saldo di bilancio strutturale, il quale si calcola depurando il saldo nominale del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni (indebitamento/accreditamento netto) della componente dovuta al ciclo economico e delle misure una tantum.

La Nota di aggiornamento del DEF (NADEF) 2017 ha rideterminato il piano di rientro verso l'OMT - già definito con i precedenti documenti programmatici - anche al fine di coniugare le esigenze di riduzione del deficit con quelle di sostegno e consolidamento della ripresa economica in corso.

Il saldo di bilancio strutturale previsto dalla NADEF 2017 in base alla metodologia di calcolo concordata in sede europea era pari a -1,1 per cento del PIL, con una variazione strutturale di -0,2 punti percentuali rispetto al 2016 (da -0,9% del PIL nel 2016 a -1,1% nel 2017).

Al fine di valutare la coerenza delle correzioni del saldo strutturale con le regole europee, si tiene conto dell'output gap, che misura la posizione ciclica di un'economia sulla base della differenza tra il tasso di crescita del PIL reale e quello del PIL potenziale. Il percorso di miglioramento progressivo del saldo di bilancio strutturale verso l'OMT si fonda di norma su una correzione annuale di 0,5 punti percentuali di PIL. La regola può tuttavia variare in relazione all'andamento del ciclo economico, richiedendosi uno sforzo più limitato in presenza di una congiuntura sfavorevole (output gap negativo elevato) e uno sforzo più

intenso nei periodi favorevoli del ciclo (output gap negativo ridotto ovvero output gap positivo).

Considerato che nelle previsioni dello scorso autunno la Commissione europea stimava un output gap pari a -0,6% del prodotto potenziale (corrispondente a condizioni cicliche "normali") e visto l'elevato debito pubblico, la correzione del saldo di bilancio strutturale richiesta per il 2017 risulterebbe essere superiore a 0,5 punti percentuali. Si deve comunque tenere conto che, nella valutazione ex ante del 2017, la Commissione europea ha accordato all'Italia alcuni margini di flessibilità, pari allo 0,16% del PIL per l'emergenza migranti e allo 0,19% del PIL per gli interventi connessi alle misure per il sisma, il dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza di edifici scolastici.

In virtù di tali margini di flessibilità, la correzione strutturale richiesta per il 2017 si riduce a 0,3 punti percentuali.

Il DEF 2018 in esame offre una stima dell'output gap 2017 pari a -2,2 per cento del PIL potenziale (cfr. la tabella 1). Ciò implica il permanere di condizioni cicliche negative per il 2017 e, di conseguenza, la correzione richiesta dovrebbe attestarsi a 0,5% del PIL, 0,2% considerando la flessibilità concessa per eventi eccezionali. Pertanto, la variazione di -0,2 punti percentuali di PIL del saldo strutturale (al netto degli interventi a favore del settore bancario) sarebbe compatibile con il percorso OMT previsto a livello europeo.

Quanto alla stima dell'output gap, il DEF 2018 ricorda come siano state sviluppate, presso la Commissione europea, metodologie alternative di valutazione di tale parametro in seno al gruppo di lavoro OGWG (Output Gap Working Group). Secondo il nuovo modello di rilevazione il valore dell'output gap 2017 per l'Italia dovrebbe aumentare di 1,1 punti percentuali del PIL potenziale.

La migliore performance del deficit di bilancio 2017 produce un aggiustamento strutturale per il 2018 di 0,1 punti percentuali (il saldo di bilancio strutturale arriverebbe a -1,0% del PIL). Si tratta di un valore inferiore a quello previsto nel DPB dello scorso ottobre 2017.

Secondo quanto prospettato dal DEF 2018 "l'aggiustamento strutturale previsto negli anni successivi nello scenario a legislazione vigente è di ulteriori 0,6 punti percentuali nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, anno in cui il saldo di bilancio strutturale sarebbe pari allo 0,1 per cento del PIL e pertanto più che sufficiente a conseguire l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale" (DEF 2018, p. 46).

Successivamente alla trasmissione del DEF 2018 al Parlamento, il 3 maggio scorso la Commissione europea ha pubblicato le previsioni di primavera 2018 dell'economia europea. La Commissione europea stima per il 2017 un output gap pari a -1,2% del PIL potenziale, che scende a -0,1% nel 2018 e diventa quindi positivo (0,5%) nel 2019 le previsioni di primavera 2018 della Commissione raddoppiano la stima dell'output gap 2017 rispetto alle previsioni di autunno 2017, ma non raggiungono i valori stimati dal Governo italiano nel DEF 2018.

## IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA E LA LEGGE 243/2012

Dopo il processo di riforma del testo originario del pareggio di bilancio viene opportunamente confermato, l'esclusione dei vincoli di cassa stabiliti dall'articolo 9 della legge 243, concentrando la regola finanziaria sul saldo finale di competenza. La norma, inoltre, migliora il consolidamento regionale dei saldi di competenza (anziché dell'assunzione di debito) quale strumento ordinario di flessibilità nella distribuzione degli spazi finanziari, che potrà essere ulteriormente ampliato con strumenti di redistribuzione nazionale. Al riguardo occorre osservare che resta nell'ambito delle facoltà dei singoli enti la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione nell'ambito del proprio saldo utile ai fini del pareggio di bilancio (principio statuito in apposito DPCM del 23/11/2016).

A regime la legge di revisione della legge 243 del 2012 mantiene senza alcuna limitazione temporale il Fondo pluriennale vincolato (FPV) generato da entrate finali- sia in entrata che in uscita - come aggregato utile ai fini del saldo di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, mentre la legge di bilancio per il 2016 ha provveduto ad attuare la norma dal 2017 al 2019.

In termini di impatto sulle amministrazioni locali, l'incidenza maggiore dell'introduzione del pareggio di bilancio, si ha sul comparto regioni, con un contributo, in base alla manovra del 2016, di 1.850 milioni di euro per il 2016, 1.022 per il 2017 e 660 per il 2018

Effetti pareggio Enti Locali									
	2016			2017			2018		
	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale	Comuni	Province	Totale
Passaggio al pareggio	400	-390	10	200	-190	10	75	-65	10
Inserimento FPV	596	70	666						
<b>Totale</b>	<b>996</b>	<b>-320</b>	<b>676</b>	<b>200</b>	<b>-190</b>	<b>10</b>	<b>75</b>	<b>-65</b>	<b>10</b>

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

Tab. 19

Effetto pareggio regioni		
2016	2017	2018
-1.850	-1.022	-660

Fonte: Relazione tecnica alla legge di stabilità 2016

### Scenario regionale

In Emilia-Romagna nel 2017 e nei primi mesi del 2018 l'attività economica ha continuato a crescere, sostenuta dagli investimenti e dalle esportazioni.

Le imprese. – La produzione industriale è aumentata per il terzo anno consecutivo in tutti i comparti e con particolare intensità nella metalmeccanica; la congiuntura nelle costruzioni ha mostrato qualche debole segnale di ripresa. Il settore terziario ha registrato una crescita moderata, sostenuta dal turismo e dai trasporti. Dopo una diminuzione più

accentuata di quella media italiana, la dinamica della produttività totale dei fattori delle imprese della regione si è invertita, allineandosi nel 2014-15 a quella nazionale. I livelli di produttività delle imprese della regione restano peraltro superiori a quelli italiani. Fra i settori di eccellenza della regione, il comparto alimentare e quello del packaging hanno attraversato la doppia recessione aumentando significativamente fatturato ed esportazioni; l'espansione è stata più intensa per il comparto del packaging, riflettendo la maggiore intensità tecnologica della produzione. L'accelerazione della domanda mondiale ha sostenuto la crescita delle esportazioni in tutti i mercati di sbocco e con un contributo significativo di quelle di macchinari. È proseguito il recupero delle quote di mercato favorito dalla specializzazione dell'industria regionale in settori a domanda in crescita sostenuta. La partecipazione del sistema produttivo regionale a filiere globali del valore è elevata. La fase di recupero della redditività delle imprese continua ininterrottamente dal 2013, accrescendo la capacità di autofinanziamento e la liquidità; i divari fra settori e fra imprese grandi e piccole stentano a colmarsi. Nel 2016 la redditività della manifattura è stata di oltre tre volte superiore a quella delle costruzioni; quella delle imprese di minore dimensione si colloca ormai stabilmente oltre un punto percentuale al di sotto di quella delle imprese medio-grandi. Le imprese attive nei settori a maggiore intensità tecnologica e a competenze più elevate raggiungono livelli di redditività notevolmente più elevati della media. Il maggiore ricorso all'autofinanziamento ha limitato la domanda di prestiti bancari delle imprese, che sono rimasti stabili anche nel 2017. Le condizioni di offerta di credito permangono favorevoli, in particolare per le imprese più solide. Le banche hanno continuato a mantenere un atteggiamento più prudente nei confronti dell'edilizia.

Il mercato del lavoro. – È proseguita la crescita dell'occupazione e delle ore lavorate, anche se a tassi inferiori a quelli medi nazionali. L'aumento ha riguardato i lavoratori dipendenti, gli uomini, le persone con più di 54 anni e quelle con almeno il diploma. La domanda di lavoro qualificato è stata più intensa nelle province in cui si concentrano maggiormente imprese grandi e operanti in settori a tecnologia medio-alta. Il tasso di disoccupazione medio si è ulteriormente ridotto ma è rimasto stabile per i giovani.

Le famiglie. – Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e le valutazioni positive sulla situazione economica da parte delle famiglie hanno sostenuto i consumi. La quota delle famiglie povere è rimasta stabile nel 2016, inferiore al dato italiano; la distribuzione dei redditi in regione si è mantenuta più equa di quella nazionale. L'indebitamento delle famiglie è ulteriormente cresciuto; sono aumentati sia i mutui sia il credito al consumo, riflettendo la dinamica degli acquisti di abitazioni e di beni durevoli, nonché condizioni di accesso al credito distese. In presenza di modesti rendimenti offerti sulla raccolta bancaria a scadenza, il risparmio finanziario si è diretto verso altre forme d'investimento, come depositi in conto corrente o quote di fondi comuni. Fra il 2008 e il 2016 l'aumento del valore delle attività finanziarie nei portafogli delle famiglie ha controbilanciato la diminuzione di quello delle attività reali, dovuta al calo dei prezzi delle case, mantenendo stabile il valore corrente della ricchezza netta.

Il mercato del credito. – La riduzione del numero di intermediari operanti sul territorio regionale è stata più intensa rispetto agli anni precedenti, a seguito di operazioni di fusione e ristrutturazione che hanno coinvolto in particolare le banche di credito cooperativo, oggetto di un importante processo di riforma ancora in corso. Anche il numero di sportelli bancari si è ridotto in favore dei canali telematici, proseguendo una tendenza in atto da diversi anni. Lo stock di crediti deteriorati è diminuito, beneficiando sia della diminuzione del flusso di nuovi crediti problematici sia dell'intensificarsi delle operazioni di cessione e di stralcio attivate dagli intermediari.

La finanza pubblica. – Nel triennio 2014-16 le entrate correnti degli Enti territoriali sono leggermente aumentate; la spesa è diminuita, soprattutto quella in conto capitale. La flessione di quest'ultima è proseguita anche nel 2017, nonostante dal 2016 sia subentrato un nuovo sistema di regole di bilancio, più favorevole alla spesa per investimenti. Nel 2017 il prelievo fiscale locale sulle famiglie è lievemente cresciuto, pur risultando inferiore alla media delle RSO. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza sul PIL nel 2017 è rimasta inferiore alla media nazionale.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo, o poco più, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella seguente riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e agli Stati membri dell'Unione Europea. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico, la spesa in Ricerca e Sviluppo e l'Istruzione terziaria. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2015)	71,2%
			Italia (2015)	60,5%
			Europa 28 (2015)	70,1%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2013)	1,64%
			Italia (2014 <sup>^</sup> )	1,29%
			Europa 28 (2014 <sup>^</sup> )	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2013)	-15,0%
			Europa 28 (2013)	-19,8%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	17,1%
			Europa 28 (2014)	16,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-20,1%
			Europa 28 (2014)	-12,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2015)	13,3%
			Italia (2015)	14,7%
			Europa 28 (2015)	11,0%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2015)	28,8%
			Italia (2015)	25,3%
			Europa 28 (2015)	38,7%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2014)	16,4%
			Italia (2014)	28,3%
			Europa 28 (2014)	24,4%

<sup>^</sup> dato provvisorio o stimato

\* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

#### Le risorse per le politiche di sviluppo UE

In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola,

Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, Governance, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario: Programma transfrontaliero Italia-Croazia, Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione, Programma transnazionale Europa Centrale, Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale ed infine Programma Interregionale.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziare dalla Legge di stabilità 2014.

<b>Risorse dei Programmi operativi regionali (milioni di EUR)</b>				
POR Emilia-Romagna	UE	Stato	Regione	Totale
<b>FSE</b>	393,1	275,2	117,9	786,2
<b>FESR</b>	240,9	168,6	72,3	481,8
<b>FEASR</b>	513,0	473,6	202,9	1.189,6
<b>Totale</b>	<b>1.147,0</b>	<b>917,4</b>	<b>393,1</b>	<b>2.457,5</b>

<b>Risorse dei Programmi operativi nazionali (milioni di EUR)</b>		
PON	Risorse totali (UE+cofinanziamento)	Regioni più sviluppate
PON Istruzione	3.230,40	714,00
PON Occupazione	2.361,40	262,00
PON Inclusione	1.654,40	336,60
PON Città Metropolitane	1.176,20	285,60
PON Governance, Reti, AT	1.167,80	102,00
PON Yei	1.513,36	498,30
<b>Totale</b>	<b>11.103,56</b>	<b>2.198,50</b>

<b>Risorse dei Programmi operativi della Cooperazione Territoriale Europea (quota FESR, milioni di EUR)</b>	
Programma CTE	Risorse
Italia-Croazia	201,357
Adriatico-Ionico	83,467
Central Europe	246,581
Mediterraneo	224,322
Interreg	359,326

Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015 e avviati nel corso del 2015. Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui

programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Complessivamente le risorse attivate attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse a maggio 2018 sono pari a euro 1.799.000, cioè il 72% delle risorse disponibili.

La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

## Il Sistema di governo locale

Province e Città Metropolitana di Bologna. La legge 7 aprile 2014, n. 56 recante 'Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni', (c.d. 'Legge Delrio') nel dare avvio al processo di riordino territoriale, ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di Area Vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni conferite alle Province dall'ordinamento previgente sono state sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse sono state confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

L'istituzione delle Città Metropolitane (tra le quali è compresa Bologna) - che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle rispettive Province - è stato l'esito di un lungo percorso che vede nella L 56/2014 lo strumento di attuazione e di definizione degli aspetti operativi. Sono attribuite alle Città Metropolitane:

- le funzioni fondamentali attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino;
- ulteriori rilevanti funzioni fondamentali.

La Regione Emilia Romagna, nel rispetto di quanto previsto dalla L 56/2014 ha avviato nel 2014 e concluso nel 2015 una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è risultato di 3.980 unità circa. Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge Delrio e ha costituito e coordina le attività relative alla gestione dei lavori dell'Osservatorio regionale, poi sostituito nel suo ruolo dalla Conferenza Interistituzionale per l'integrazione territoriale prevista dall'art. 10 della stessa LR 13 del 2015. Per ciascun settore, oltre all'indicazione delle funzioni riordinate, sono stati individuati i principi per orientare i successivi adeguamenti legislativi regionali. Nell'individuare il ruolo dei diversi soggetti istituzionali, la legge si è altresì posta l'obiettivo della semplificazione e della razionalizzazione delle modalità di esercizio delle funzioni oggetto di riordino. A tal fine, ha previsto un'importante innovazione di tipo organizzativo finalizzata ad assicurare il maggior grado di efficienza nella gestione delle funzioni di elevata complessità ed in particolare in materia di ambiente, energia, sicurezza territoriale e protezione civile e in materia di lavoro. La legge 13, infatti, ha previsto al riguardo modelli organizzativi nella forma di "Agenzie". Si tratta, in particolare: - dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), di cui all'art. 16; - dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC), di cui all'art. 19; - dell'Agenzia regionale per il lavoro, di cui all'art. 52. Le Agenzie rappresentano "centri di competenza interistituzionali" (art. 11), ossia sedi amministrative interistituzionali dedicate all'esercizio condiviso tra livelli di governo di alcune funzioni particolarmente complesse (come quelle in materia

ambientale). La scelta di tale modello organizzativo, sperimentato nei sistemi amministrativi anglosassoni a partire dagli anni '70 e in Italia dagli anni '90, consente di perseguire obiettivi di uniformità e coerenza nell'esercizio delle funzioni regionali. La legge si è, inoltre, occupata di gestire la fase transitoria e di dettare quelle disposizioni di modifica della vigente legislazione nei settori particolarmente interessati dal riordino delle funzioni provinciali derivante dall'entrata in vigore della legge 56. Per la gestione della fase transitoria, in particolare, la LR 13/2015 ha previsto specifiche disposizioni volte a regolare le procedure di mobilità del personale interessato dal riordino delle funzioni, valorizzando, anche in questo caso, il metodo della collaborazione interistituzionale, garantita ulteriormente attraverso il coinvolgimento e il confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale.

Una delle caratteristiche principali del nuovo modello di governance istituzionale è data dalla previsione che siano realizzate "aree vaste interprovinciali di natura funzionale", espressione di un processo volontaristico teso all'aggregazione di funzioni e servizi che le province rendono in forma unitaria alla collettività

La Legge 13 ha previsto meccanismi atti a promuovere la realizzazione di un modello di esercizio delle funzioni di natura strategica e amministrativa attraverso l'aggregazione delle stesse in aree vaste di natura funzionale, espressione della volontà delle singole province di addivenire a tali aggregazioni, rispetto a compiti e funzioni di cui sono titolari a legislazione vigente.

Comuni e forme associative.

A livello regionale, la LR 21 dicembre 2012, n. 21 ("Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"), nel solco di una lunga tradizione di politiche a favore dell'associazionismo intercomunale e in attuazione della normativa statale, ha comportato l'individuazione nel 2013 (DGR 286/2013) di ambiti territoriali ottimali per la gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni in essi inclusi, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali per poter accedere ai contributi regionali a favore delle Unioni.

La LR 21/2012 muove infatti dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica, a fronte di competenze amministrative sempre aumentate e più complesse.

La LR 30 luglio 2015, n.13 ("Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni"), in attuazione della L.56/2014, ha confermato all'art.8 il ruolo delle Unioni di Comuni quale enti esponenziali e di governo dell'ambito ottimale e ha riconosciuto a quelle montane il ruolo di promozione e coordinamento delle politiche per la montagna. Le Unioni costituiscono il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio, ma anche il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e quindi interlocutore privilegiato della Regione.

Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell'Emilia Romagna, e con l'obiettivo di far crescere e rafforzare l'intero sistema territoriale, il nuovo Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) triennale 2018/2020 supera la precedente impostazione che prevedeva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con

regole uguali per tutti, individuando una diversa modalità di sostegno fondata sulla differenziazione, per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali. Si punta in generale ad un sistema di incentivi e premialità con criteri che mirano sempre più a qualificare e ad ottenere migliori performance in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni conferite. Poiché la qualità dell'organizzazione incide sull'effettiva capacità di risparmio, infatti, è importante spingere verso l'effettiva operatività delle funzioni, cioè verso il conseguimento di determinati standard di unificazione di strutture, funzioni e servizi. Per le Unioni ancora in difficoltà si punta alla sottoscrizione di specifici accordi triennali con i quali i Comuni ad essi aderenti si impegnano a predisporre e a mettere in pratica appositi piani di sviluppo avvalendosi di competenze altamente specializzate, interne o esterne alla stessa forma associativa, per consentire loro di avviare un percorso di miglioramento ed ampliamento della gestione associata.

Sempre nell'ottica di incentivare il percorso di aggregazione degli enti locali, sviluppando una strategia istituzionale omogenea volta al governo e allo sviluppo del territorio, la Regione ha poi fortemente creduto e investito sui percorsi di fusione di Comuni ritenuti una opportunità strategica attraverso la quale "progettare" la ridefinizione dei territori e la razionalizzazione delle funzioni

Non è tuttavia ancora del tutto chiaro come le premesse della legislazione regionale ed il ruolo dato alle unioni/fusioni sia poi valutato, a posteriori, in funzione degli effettivi risultati raggiunti, rischiando di limitare la possibilità di condividere una valutazione sul riordino territoriale e sul ruolo dei diversi soggetti istituzionali.

## 1.1.2 LA POPOLAZIONE ED IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011				n.	18.008
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.Lvo 77/95)					18518
	dato al 31/12/2016	di cui	maschi		n.	9002
			femmine		n.	9.516
		nuclei familiari			n.	8152
		comunità/convivenze			n.	18
1.1.3	Popolazione all' 1.1.2016 (penultimo anno precedente)				n.	18.412
1.1.4	Nati nell'anno		n.	151		
1.1.5	Deceduti nell'anno		n.	223		
		Saldo naturale			n.	- 72
1.1.6	Immigrati nell'anno		n.	743		
1.1.7	Emigrati nell'anno		n.	565		
		Saldo migratorio			n.	175
1.1.8	Popolazione al 31.12.2016 (penultimo anno precedente)				n.	18.518
	di cui					
1.1.9	In età prescolare (fino a 6 anni escluso)					1.020
1.1.10	In età scuola obbligo (fino a 14 anni)					1.436
1.1.11	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)					2.368
1.1.12	In età adulta (fino a 65 anni escluso)					9.212
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)					4.317
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2012	9,97	
				2013	9,33	
				2014	7,78	
				2015	8,42	
				2016	8,20	
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio			anno	tasso	
				2012	12,22	
				2013	11,08	
				2014	10,60	
				2015	13,14	
				2016	12,10	

Aggiornamento dei dati di popolazione al 31/12/2017

Rispetto al 2016 il dato della popolazione totale si presenta in lieve calo (0,43%) con 18.440 residenti, con un calo sia della popolazione femminile (da 9.516 a 9.502) che di quella maschile (da 9.002 a 8.938).

Il grafico che segue rappresenta la struttura per età della popolazione budriese residente al 31/12/2017.

Età	Femmine	Maschi	Totali
00-04	378	393	771
05-09	465	456	921
10-14	446	418	864
15-19	404	401	805
20-24	389	381	770
25-29	409	409	818
30-34	435	467	902
35-39	558	565	1.123
40-44	754	724	1.478
45-49	837	816	1.653
50-54	773	772	1.545
55-59	695	647	1.342
60-64	555	544	1.099
65-69	546	508	1.054
70-74	508	468	976
75-79	472	402	874
80-84	372	298	670
85 e oltre	506	269	775
<b>Totale</b>	<b>9.502</b>	<b>8.938</b>	<b>18.440</b>

### Indici demografici della popolazione residente

dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2017

	Indice di vecchiaia	Rapporto di Mascolinità	Indice di Dipendenza	Tasso di ricambio completo della popolazione attiva
	Rapporto tra popolazione anziana e ragazzi	Rapporto tra popolazione maschile e femminile	Rapporto tra popolazione inattiva (bambini e anziani) e popolazione in età lavorativa	Rapporto tra popolazione che lascia il mercato del lavoro e la popolazione giovanile candidata ad entrarvi
	$(65 \text{ e oltre}) \times 100 / (0-14)$	$M \times 100 / F$	$(0-14) + (65 \text{ e oltre}) \times 100 / (15-64)$	$(55-64) \times 100 / (15-24)$
	159,3	94,4	57,9	149,5
	161,0	93,9	59,8	147,1

	160,4	94,4	55,8	150,0
	161,3	94,3	60,3	151,9
	164,44	94,6	59,9	150,57
	170,15	94,06	59,86	154,98

Maggiori informazioni e dati sono disponibili nel sito istituzionale:

HOME » Budrio | Budrio in numeri

Si riportano infine alcuni dati di contesto socio-economico estrapolati dai dati del Censimento Generale della popolazione dell'anno 2011:

#### Livello di istruzione dei residenti

Senza titolo di studio	1.530	9,0%
Istruzione elementare	3.436	20,3%
Istruzione media inferiore	4.841	28,6%
Istruzione media superiore	5.231	30,9%
Istruzione universitaria	1.881	11,1%

#### Condizione socio economica delle famiglie

Tasso di occupazione	53,5
Tasso di disoccupazione	5,3
Tasso di disoccupazione giovanile	23,8

Si segnala che dal 2018 partirà la nuova modalità di censimento permanente della popolazione, che interesserà annualmente Budrio nel 2018, 2019, 2020 e 2021.

I dati demografici di fonte Istat elaborati a cura della Città metropolitana<sup>3</sup> di Bologna, in combinazione con altre i dati delle statistiche riaggregate della Regione Emilia-Romagna<sup>4</sup> consentono anche di apprezzare il contesto socio economico del territorio.

<sup>3</sup> <http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/dati-ed-indicatori-utili-alla-compilazione-del-dup>

<sup>4</sup> <http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/SceltaNumeroGruppi.do?forward=start>

## Budrio

### Popolazione (2017)

Unione di appartenenza: **Terra di Pianura**

Zona altimetrica, Istat: **Pianura**

Superficie (kmq) **120,2**      Densità (ab/kmq) **153,4**

**Movimento della popolazione residente**

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	9.002	9.516	18.518
Morti	123	95	218
Nati	70	61	131
Saldo naturale	-53	-34	-87
Iscritti	332	322	654
Cancellati	343	302	645
Saldo migratorio	-11	+20	+9
Popolazione al 31/12	8.938	9.502	18.440
Var. ass. anno prec.	-54	-14	-78
Var% anno prec.	-0,71%	-0,15%	-0,42%

**Movimento degli stranieri**

	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri al 01/01	723	937	1.660
Stran. morti	2	0	2
Stran. nati	14	8	22
Stran. saldo naturale	+12	+8	+20
Stran. iscritti	118	106	224
Stran. cancellati	103	104	207
Stran. saldo migratorio	+15	+2	+17
Stranieri al 31/12	738	939	1.677
Var. ass. anno prec. stran.	+15	+2	+17

**Dettaglio geografico**

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- Area geografica

Territorio per il dettaglio geografico  
Budrio

Anno  
2017

**Indicatori**

Tasso mortalità	11,8
Tasso natalità	7,1
Tasso crescita naturale	-4,7
Tasso immigrazione	35,4
Tasso emigrazione	34,9
Tasso crescita migratoria	+0,5
Tasso crescita totale	-4,2
Tasso generico di fecondità	

**Graduatoria prime cittadinanze**

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	183	278	461
Marocco	133	119	252
Pakistan	106	66	172
Moldova	36	75	111
Cina, Repubb.	45	52	97

**Nuclei familiari**

Famiglie	8.164
N. medio componenti	2,24
% fam. monocomponenti*	35,6%
Comunità/convivenze	16

\*Fonte Anagrafi

Fonte: Istat

## Budrio

### Imprese (2017)

**Scegli dettaglio geografico**

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- Area geografica

Territorio per il dettaglio geografico  
Budrio

Anno  
2017

**Consistenza e nati-mortalità**

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	1.758	1.599	83	97	-14	6	-8
Straniere	137	119	14	10	+4	1	+5
Giovanili	121	112	25	8	+17	0	+17
Femminili	376	346	29	21	+8	2	+10

**Imprese per forma giuridica**

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Società di Capitali	342	264	10	11	-1	0	-1
Società di Persona	308	253	6	20	-14	1	-13
Imprese individuali	1.089	1.070	66	65	+1	4	+5
Cooperative	11	7	1	1	+0	1	+1
Consorzi	3	0	0	0	+0	0	+0
Altre forme	5	5	0	0	+0	0	+0

**Imprese attive per settore di attività**

	N.	%
A Agricoltura e pesca	391	24,5%
B Attività estrattiva	0	0,0%
C Manifattura	178	11,1%
D Energia	1	0,1%
E Acqua e trattamento rifiuti	2	0,1%
F Costruzioni	218	13,6%
G Commercio	316	19,8%
H Trasporti	65	4,1%
I Alloggio e ristorazione	76	4,8%
J Informazione e comunicazione	26	1,6%
K Credito e assicurazioni	45	2,8%
L Attività immobiliari	79	4,9%
M Attività professionali	40	2,5%
N Servizi alle imprese	69	4,3%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%
P Istruzione	6	0,4%
Q Sanità	5	0,3%
R Arte, sport e intrattenimento	13	0,8%
S Altri servizi personali	69	4,3%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
X Non classificate	0	0,0%

\*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

	Comune di Budrio
Superficie - kmq	120,19
Superficie montana - kmq	0
% superficie montana	0
Territori modellati artificialmente - kmq	8,32
- di cui zone urbanizzate a tessuto continuo (sup. urbanizzata >50%) - kmq	2,24
- di cui zone urbanizzate a tessuto discontinuo (sup. urbanizzata fra 10% e 50%) - kmq	2,45
- di cui insediamenti industriali, commerciali, di impianti e servizi - kmq	2,23
- di cui reti stradali, ferroviarie e infrastrutture - kmq	0,32
- di cui aree portuali - kmq	0
- di cui aree aeroportuali - kmq	0
- di cui aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati - kmq	0,33
- di cui aree verdi - kmq	0,53
- di cui aree ricreative e sportive - kmq	0,19
- di cui cimiteri - kmq	0,03
Territori agricoli - kmq	105,47
Territori boscati e ambienti seminaturali - kmq	1,08
- di cui aree boscate - kmq	0,03
- di cui ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea - kmq	1,05
- di cui zone aperte con vegetazione rada o assente - kmq	0
Ambiente umido - kmq	2,68
Ambiente delle acque - kmq	2,60
Strade statali - km	0
Strade provinciali - km	11
Strade comunali - km	237
Strade vicinali ad uso pubblico - km	1
Strade private - km	8
Autostrade - km	0
Altri tipi di strada - km	52
Totale strade - km	308
Numero di aziende agricole (centro aziendale)	486
SAT (ubicazione - ha)	10.567,41
SAU (ubicazione - ha)	9.528,77
Superficie a seminativi (ubicazione - ha)	9.198,27

	Comune di Budrio
Fruttiferi e olivo (ubicazione - ha)	123,45
Superficie a vite (ubicazione - ha)	7,01
Prati permanenti e pascoli (ubicazione - ha)	187,24
Boschi annessi ad aziende agricole (ubicazione - ha)	24,19
Capi bovini (ubicazione)	1.398
Capi suini (ubicazione)	369
Capi ovi-caprini (ubicazione)	438
Capi avicoli (ubicazione)	60.310
Addetti aziende agricole (centro aziendale )	1.132
Numero imprese	1.248
Addetti alle imprese	4.304
Numero imprese industria	160
Numero imprese di costruzioni	166
Numero imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	402
Numero imprese di altri servizi	520
Addetti imprese industria	1.592
Addetti imprese di costruzioni	317
Addetti imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	1.226
Addetti imprese di altri servizi	1.169
Numero unità locali	1.329
Addetti unità locali	4.863
Numero unità locali industria	176
Numero unità locali costruzioni	172
Numero locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	436
Numero unità locali di altri servizi	545
Addetti unità locali industria	1.600
Addetti unità locali costruzioni	315
Addetti unità locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	1.583
Addetti unità locali di altri servizi	1.365
Numero imprese 1 addetto	751
Numero imprese 2-9 addetti	433
Numero imprese 10-19 addetti	39
Numero imprese 20-49 addetti	16

	Comune di Budrio
Numero imprese 50-249 addetti	9
Numero imprese 250 e più addetti	0
Infortuni denunciati	347
Esercizi alberghieri	3
Esercizi turistici non alberghieri	17
Camere esercizi alberghieri	71
Camere esercizi turistici non alberghieri	62
Letti esercizi alberghieri	151
Letti esercizi turistici non alberghieri	121
Scuole primarie statali	3
Scuole primarie non statali	0
Alunni scuole primarie statali	878
Alunni scuole primarie non statali	0
Scuole secondarie di I grado statali	1
Scuole secondarie di I grado non statali	0
Alunni scuole secondarie di I grado statali	498
Alunni scuole secondarie di I grado non statali	0
Scuole secondarie II grado statali	2
Scuole secondarie II grado non statali	0
Alunni scuole secondarie II grado statali	613
Alunni scuole secondarie II grado non statali	0
Sortelli bancari operativi	9
Sportelli operativi per 1.000 abitanti	0,49
Impieghi bancari	295.540
Depositi bancari	322.492
Numero contribuenti	13.900
Reddito imponibile	306.903.824
Reddito imponibile medio	22.079,41
% di contribuenti con reddito fino a 15.000 euro	32,04
% di contribuenti con reddito superiore a 55.000 euro	4,98

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE  
DELL'ENTE**

### 1.2.1 Il quadro della finanza territoriale

#### Quadro macroeconomico e manovre finanziarie

Va preliminarmente osservato che l'attenzione del DEF 2018 ai temi della solidità finanziaria degli enti locali si limita alla sottolineatura del ruolo che stanno svolgendo con crescente evidenza nel campo della ripresa degli investimenti pubblici. Dopo un lungo periodo di depressione, favorito da tagli alle risorse senza precedenti e dalle restrittive ed ottuse regole del Patto di stabilità interno, gli investimenti locali hanno ricominciato a crescere, con una velocità non ancora pienamente soddisfacente, complici apparati tecnici duramente provati dalla forte riduzione del personale (-14% tra il 2010 e il 2016) e procedure rese più complesse, soprattutto per gli interventi economicamente più corposi, dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti (2016) e dalle numerose successive norme di attuazione e aggiustamento.

A sostegno degli investimenti locali è intervenuta, tra il 2016 e il 2017, la riscrittura delle regole finanziarie, anche in attuazione della modifica della legge sul pareggio di bilancio, unitamente all'immissione di risorse (in termini di spazi finanziari) utili a permettere una maggior capacità di utilizzo degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni del Patto. A queste misure si è aggiunto un composito ventaglio di interventi di sostegno diretto relativi a diversi settori prioritari, primo fra tutti quello relativo all'edilizia scolastica. Il DEF 2019-21 richiama tali interventi senza però delineare le ulteriori misure che appaiono necessarie a consolidare il complessivo equilibrio finanziario dei Comuni.

I Comuni sono enti di carattere universalistico il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrate. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo richiesto al comparto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui perseguimento ha già responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi. È essenziale assicurare condizioni di maggiore solidità finanziaria anche sotto il profilo delle risorse correnti, per l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali.

È qui comunque doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto ai Comuni nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015 cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano inevitabilmente il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Come attestato da RGS a dicembre scorso, l'aggiustamento strutturale di finanza pubblica che ha consentito all'Italia di superare anche i vagli europei, pari a 25 mld., è stato realizzato per circa la metà a carico dei soli enti locali e, in particolare, i soli Comuni hanno contribuito per oltre 9 mld. Il dato appare sorprendente se si considera che il comparto dei Comuni pesa in percentuale sulla spesa dell'intera PA per il 7% (era l'8,1% nel 2010).

### Le manovre sui Comuni 2010-2017. Importi in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Cumulato 2010-2017
Manovra (*)		3.009,3	5.185,9	3.160,7	43,8	850,5	-534,1	662,0	12.378,0
di cui Pato e nuova contabilità dal 2015 (**)	345,1	1.509,3	1.522,3	1.261,3	-448,5	-637,3	-534,1	662,0	3.334,9
di cui taglio trasferimenti ex-ante		1.500,0	3.663,6	1.899,4	492,3	1.467,8	0,0	0,0	9.043,1
"Costi della politica"			118,0						118,0
taglio D.L. 78/2010		1.500,0	1.000,0						2.500,0
taglio D.L. 201/2011			1.450,0						1.450,0
taglio D.L. 95/2012			95,6	2.154,4	250,0	100,0			2.600,0
taglio D.L. 66/2014					375,6	187,8			563,4
taglio L. Stab. 2015						1.200,0			1.200,0
taglio da revisione IMU cat. D					170,7				170,7
taglio occulto ICI/IMU			1.000,0	-255,0	-304,0				441,0

(\*) Effetto netto incrementale, compresa Roma Capitale

(\*\*) Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, per gli anni 2016 e 2017 l'impatto della manovra coincide con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e in conto capitale, al netto della quota finanziata da avanzo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

Il contributo richiesto per il risanamento dei conti pubblici, gli effetti restrittivi della nuova contabilità, il congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale ed il concomitante avvio della perequazione hanno concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni e hanno altresì richiesto uno sforzo eccezionale, tuttora in atto, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi. Preme in proposito evidenziare che, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), per diverse centinaia di milioni annui fino al 2021.

Solo di parte corrente, gli accantonamenti al FCDE e agli altri fondi rischi previsti dalla normativa superano nel 2017 quota 4 miliardi di euro.

### Entrate e spese comunali tra il 2016 e il 2017 - Importi in miliardi di euro escluse le regioni a statuto speciale del Nord

	2016	2017	Var. %
Entrate correnti - Accertamenti e Fondo Pluriennale Vincolato	58,3	58,3	0,0%
Spese correnti - Impegni e Fondo Pluriennale Vincolato	51,9	51,3	-1,2%
Accantonamenti correnti FCDE e altri Fondi rischi	3,5	4,1	16,1%
Spese in conto capitale - Impegni e Fondo Pluriennale Vincolato	17,6	17,2	-2,3%
Stock debito lordo (comprese le regioni a statuto speciale del Nord)	40,9	39,4	-3,6%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati RGS e Banca d'Italia (n. 7.156 su 7.395 Comuni)

La stretta recata dalle nuove regole contabili è ben visibile nell'andamento delle spese correnti dei Comuni (-7% nel periodo 2010-2016, un ulteriore punto percentuale nel corso del 2017) e nella marcata crescita degli accantonamenti correnti di cui è principale componente il FCDE (+600 milioni in un anno), mentre il blocco della leva fiscale contribuisce alla stagnazione delle entrate correnti, in un quadro di funzioni a vario titolo crescenti e di rinnovo dei contratti dopo un blocco decennale che mette a dura prova la possibilità di assicurare gli equilibri finanziari.

Su queste basi, l'ANCI ritiene che debba essere nettamente esclusa una ulteriore fase di spending review che comporti altre compressioni delle risorse correnti dei Comuni, auspicando invece una prossima revisione delle regole contabili che consenta agli enti di

trasformare in effettiva capacità di spesa almeno quota parte degli avanzi di amministrazione disponibili in bilancio.

In questo contesto in effetti il comune di Budrio ha mostrato una riduzione di entrate correnti nell'ultimo quinquennio molto significativa:

#### Riduzione delle Risorse 2011-2014

Taglio DL 78/2010	<b>573.300,18</b>
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del DL 201/2011	<b>608.106,88</b>
Taglio DL 95/2012	<b>517.421,22</b>
Taglio DL 66/2014	<b>118.085,98</b>

#### Anno 2015

Maggiore taglio DL 95/2012	<b>22.802,33</b>
Maggiore taglio DL 66/2014	<b>59.328,25</b>
Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	<b>334.492,79</b>

**Per addivenire ad una riduzione complessiva nell'anno 2015 riferito al FSC dell'orine dei 430.mila euro e di conseguenza di stimare in 2,23 milioni di euro la riduzione complessiva di risorse correnti dal 2011 al 2015.**

Va in proposito segnalato che a partire dal 2019 cesseranno di avere effetto le riduzioni di risorse recate dal dl 66/2014 relative al contributo di Regioni ed enti locali alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Si tratta di una "restituzione" alle disponibilità di bilancio del comparto pari a 563,4 milioni di euro (€ 177.414,23 per il Comune di Budrio, anche se non è ancora chiaro il come e il se).

Per quanto riguarda la legge di bilancio vigente si riporta una sintesi delle principali norme di interesse dei comuni:

#### comma 37 Proroga del blocco aumenti aliquote 2018

La disposizione prevede a contenere anche per l'anno 2018 il livello complessivo della pressione tributaria attraverso la proroga di un anno del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato. Viene confermato l'aumento esclusivamente a quei comuni che nell'anno 2017 hanno legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a sua volta confermata nell'anno 2016, di riapplicarla nella stessa misura vigente nell'anno 2015

Il comma 38 proroga al 2018 la facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari. In particolare, il comma 652 della legge di stabilità per il 2014 permette di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare.

Il comma 527, attribuisce all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, ridenominata "Autorità di regolazione per energia e reti e ambiente - ARERA", una serie di funzioni di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti.

Il comma 884 riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. (La modifica introdotta riduce le percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.)

il comma 885 dispone che le somme accantonate sul fondo di solidarietà comunale, non utilizzate per eventuali conguagli ai comuni derivanti da rettifiche dei valori e dei criteri utilizzati nel riparto del fondo stesso, siano destinate ad incrementare i contributi a favore delle fusioni dei comuni.

Il comma 618, modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria

il comma 882 rallenta il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

La novità introdotta dal comma 866 rispetto alla previgente disciplina consiste nella possibilità, limitata al triennio 2018-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ("i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito")

Tale disposizione, che modifica per il triennio 2018/2020 la struttura degli equilibri di bilancio è tuttavia limitata agli enti locali che presentino le seguenti tre condizioni:

- a) rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente,
- b) livello di spesa corrente ricorrente prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all'esercizio precedente;
- c) accantonamenti al FCDE in linea con le previsioni normative.

Il comma 867 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente. La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

comma 70 fondo disabili.

La norma conferma anche per il 2018 l'onere a carico dello Stato di € 75 mln per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (art. 13, co. 3, L. 104/1992) e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio (art. 139, co. 1, lett. c), d.lgs. 112/1998)

Il comma 874 apporta alcune rilevanti modifiche alla disciplina degli spazi finanziari, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017.

La lettera a) aumenta il plafond di spazi finanziari disponibili previsti dal comma 485 della legge di bilancio 2017, che passa dai 700 milioni di euro già previsti per gli anni 2018-2019 a 900 milioni annui per lo stesso periodo

La lettera b) estende alle Unioni di comuni il perimetro di applicazione degli spazi finanziari (sia nell'ambito del patto nazionale che delle intese regionali), equiparando agli investimenti diretti effettuati dai Comuni i trasferimenti in conto capitale che gli stessi destinano a favore dell'Unione di appartenenza per la realizzazione di investimenti in opere pubbliche la cui realizzazione sia stata delegata all'Unione stessa. Tale possibilità era prevista nel 2017 solo con riferimento agli spazi finanziari per l'edilizia scolastica (co. 488-bis della legge di bilancio, introdotto dal dl n.50 del 2017).

La lettera c) precisa espressamente che il comma medesimo fa riferimento alle richieste di spazi relativi all'edilizia scolastica.

Le lettere d) e g) disciplinano le modalità ed i termini di richiesta per gli spazi finanziari relativi all'impiantistica sportiva, attraverso l'introduzione di due nuovi commi alla legge di bilancio 2017.

il comma 886 stabilisce la Priorità attribuzione spazi finanziari agli investimenti comunali per ripristino e messa in sicurezza territorio a seguito di stato di emergenza.

Abrogazione di vincoli sulla dinamica del debito locale

875. I commi 10 e 11 dell'articolo 77-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono abrogati.

Il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando altresì l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio.

Con la lettera a) si precisa che nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finale di competenza sono inclusi gli accantonamenti al FCDE e al fondo spese rischi futuri finanziati solo con entrate proprie. Vale la pena di sottolineare che, la modifica si propone di semplificare sul piano terminologico ed operativo il passaggio in questione e non altera in alcun modo il significato e la portata del comma 468 della legge di bilancio 2017.

La lettera b), con evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti territoriali, sopprime l'ultimo periodo del comma 468, abolendo l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di previsione e di rendiconto.

Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si sanziona con il divieto di assunzione a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro il 30 aprile di ogni anno. Tale data viene posposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

I commi 853-861 dispongono, per il triennio 2018-2020, contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali per complessivi 850 milioni di euro.

I commi 1079-1084 istituiscono, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Fondo progettazione degli enti locali che, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di

euro annui per il periodo 2018-2030, è destinato al cofinanziamento di opere volte alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche.

I commi 512 e 513 dettano disposizioni concernenti il finanziamento degli interventi volti a prevenire e a contrastare il rischio idrogeologico, al fine di far confluire nella contabilità speciale dei Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari straordinari

I commi da 516 a 525, prevedono l'adozione di un Piano nazionale per la realizzazione di invasi multiobiettivo, con una nuova disciplina volta a regolare l'adozione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico.

I commi da 697 a 700 recano interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo sugli impianti di illuminazione pubblica.

I commi 868 e 869 mirano a incentivare la fusione di comuni, incrementando a tal fine i contributi erogabili ai singoli comuni, accrescendo la dotazione finanziaria a legislazione vigente e individuando la relativa copertura.

Il comma 877 estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università. Viene quindi mantenuto per tali enti per ulteriori quattro anni il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 1 della legge n. 720 del 1984.

Il comma 690 dispone un incremento di 50 milioni di euro annui per il biennio 2018-2019 della dotazione del Fondo per il finanziamento di esigenze indifferibili (istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dalla legge di stabilità 2015), da destinarsi interamente ai lavori socialmente utili ulteriori rispetto a quelli già compresi tra le finalità cui il suddetto Fondo è destinato, lasciando inalterata la dotazione attualmente prevista, pari a 100 milioni di euro annui, a decorrere dal 2020 (non più dal 2018).

## 1.2.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo periodo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel consuntivo dell'ultimo esercizio, e gli stessi aggregati previsti nel periodo 2018-2020.

I valori considerati sono tutti contabilizzati secondo gli schemi del bilanci armonizzato così come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dalla fase di sperimentazione cui il comune di Budrio ha partecipato sin dal 2012.

Si sottolinea che con l'applicazione dei nuovi principi contabili ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria<sup>5</sup>, trovano collocazione tra le entrate i fondi pluriennali vincolati (FPV) che danno copertura a spese già impegnate in esercizi precedenti a fronte di risorse già accertate negli stessi esercizi.

Di conseguenza nella definizione del totale delle entrate sono anche da considerare i saldi dei fondi pluriennali da un anno all'altro, essendo questo l'importo delle risorse che finanzia le spese di competenza. **I valori riportati si riferiscono al bilancio 2018-2020 aggiornati all'assestamento del 31/07/2018, pertanto in attesa del nuovo schema di bilancio 2019-2021 l'esercizio 2021 è ipotizzato identico al 2020 e non è sempre presente nelle successive tabelle.**

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.672.286,56			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		411.145,43	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.611.107,06	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria	12.238.089,05	8.548.595,00	8.645.603,26	8.805.347,26
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	821.939,38	723.861,06	558.816,00	557.816,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	9.581.846,09	3.482.952,06	3.738.266,00	3.586.066,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.710.196,18	3.575.269,89	5.161.426,50	1.390.875,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.483.263,11	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>31.835.333,81</b>	<b>16.330.678,01</b>	<b>18.104.111,76</b>	<b>14.340.104,26</b>
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	4.051,98	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.510.006,23	5.235.500,00	4.885.500,00	4.885.500,00
<b>Totale Titoli.....</b>	<b>40.454.392,02</b>	<b>24.671.178,01</b>	<b>26.094.611,76</b>	<b>22.330.604,26</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>42.126.678,58</b>	<b>26.693.430,50</b>	<b>26.094.611,76</b>	<b>22.330.604,26</b>

<sup>5</sup> In particolare il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	2019	2020
<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	14.988.737,01	12.715.440,85 0,00	12.594.184,26 0,00	12.606.848,26 0,00
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.884.303,94	4.846.488,65 0,00	4.683.489,50 0,00	870.875,00 0,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale spese finali.....</b>	24.873.040,95	17.561.929,50	17.277.673,76	13.477.723,26
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	791.001,00	791.001,00 0,00	826.438,00 0,00	862.381,00 0,00
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	5.927.025,39	5.235.500,00	4.885.500,00	4.885.500,00
<b>Totale Titoli.....</b>	34.696.067,34	26.693.430,50	26.094.611,76	22.330.604,26
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	34.696.067,34	26.693.430,50	26.094.611,76	22.330.604,26

Per quanto riguarda **gli equilibri del bilancio** i dati mostrano il rispetto degli stessi in chiave prospettica.

In dettaglio l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate (oneri di urbanizzazione ed ed avanzo vincolato)...

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio esercizio		1.672.286,56		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	286.063,84	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	12.755.408,12 0,00	12.942.585,26 0,00	12.949.229,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	12.715.440,85 0,00 329.000,00	12.594.164,26 0,00 462.000,00	12.606.848,26 0,00 545.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amto dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 352013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	791.001,00 0,00 0,00	826.438,00 0,00 0,00	862.381,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-464.069,89	-477.937,00	-520.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	20.552,80 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	443.517,00 0,00	477.937,00 0,00	520.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE  G = G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

Nella tabella che segue è riportato invece l'equilibrio della parte capitale del bilancio.

Anche in questo ambito, è necessario considerare il saldo tra il fondo pluriennale vincolato iscritto rispettivamente tra le entrate ed eventualmente le spese del bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	390.502,54	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)	1.324.143,22	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.575.269,89	5.161.426,50	1.390.875,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	448.517,00	477.937,00	520.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	4.846.488,65	4.883.489,50	870.875,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio

Si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio per il periodo 2018- 2020 aggiornato con l'asestamento del 31/07/2018, anche in questo caso i valori del 2021 sono assunti ipotizzati coincidenti con i valori del 2020

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	286.963,84	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.324.143,22	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.611.107,06	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.548.595,00	8.845.603,26	8.805.347,26
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	723.861,06	558.816,00	557.816,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.482.952,06	3.738.296,00	3.586.066,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.575.269,89	5.161.426,50	1.390.875,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	48.000,00	48.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.715.440,85	12.594.184,26	12.606.848,26
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	329.000,00	482.000,00	545.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	11.736.440,85	11.462.184,26	11.411.848,26
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.846.488,65	4.683.489,50	870.875,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	4.846.488,65	4.683.489,50	870.875,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.406.855,57	2.006.438,00	2.057.381,00

Come si vede dal prospetto sopra evidenziato appare chiaro che il saldo tra le entrate e le spese finali corrisponde agli equilibri complessivi di bilancio al netto dei rimborsi prestiti, del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi destinati a confluire in avanzo. Questo implica che è teoricamente possibile mantenere costante l'indebitamento e gli esborsi necessari al suo servizio, assumendo nuovo debito per le quote capitali in scadenza ed investendo detti importi in nuove opere. Tutto questo sarebbe possibile nella misura in cui si riuscisse ad avere assoluta flessibilità sulla durata residua del proprio indebitamento ed a parità di tassi ed altre condizioni. Trattasi ovviamente di un'ipotesi di scuola.

### 1.2.3 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2018 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2019 e successivi.

Di seguito l'elenco degli impegni assunti sull'esercizio 2019 e 2020 (i valori sono chiaramente nulli nel 2021):

	<b>2019</b>	<b>2020</b>
TITOLO	IMPEGNATO	IMPEGNATO
1 Spese correnti	397.197,22	165.574,34
2 Spese in conto capitale	0	
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
4 spese per rimborso prestiti	0	
5 Chiusura anticipazione	0	
6 Partite di giro	5.020,15	1.097,67

*Dati al 23/07/2018*

## 1.2.4 Il Patrimonio dell'Ente

Si riporta la situazione del patrimonio immobiliare risultante in base agli ultimi rendiconti approvati.

<u>Immobilizzazioni materiali</u>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Beni demaniali					
Terreni	1.309.877,59	1.279.116,79	1.256.504,03	1.044.544,80	19.434,40
Fabbricati	5.110.219,04	5.126.143,96	3.036.544,75	3.112.319,35	3.189.813,48
Infrastrutture	16.077.473,25	16.226.940,79	16.391.231,47	16.971.053,97	17.015.353,62
Altri beni demaniali	-				
Altre immobilizzazioni materiali					
Terreni	8.844.274,28	8.784.161,08	8.779.476,28	8.833.580,76	502.795,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-				
Fabbricati	24.434.006,04	24.838.109,78	25.905.740,22	26.854.006,42	32.307.644,70
<i>di cui in leasing F.finanziario</i>	-				
Impianti e macchinari	-	464,6	929,25	1.393,88	516,8
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-				
Attrezzature industriali e commerciali	30.567,43	38.318,39	38.840,08	49.730,09	59.016,08
Mezzi di trasporto	27.365,70	36.487,60	5.590,22	9.162,56	15.462,84
Macchine per ufficio e hardware	5.520,14	351,75	433,81	2.656,84	8.158,44
Mobili e arredi	26.075,41	23.593,97	12.054,48	24.518,09	44.762,13
Infrastrutture	-				
Diritti reali di godimento					
Altri beni materiali	1.159,18	1.159,18	515.320,42	530.577,72	706.018,84
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.440.136,95	2.862.992,09	2.343.801,94	2.249.137,76	2.249.137,76
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>59.306.675,01</b>	<b>59.217.839,98</b>	<b>58.286.466,95</b>	<b>59.682.682,24</b>	<b>56.118.114,09</b>

## 1.2.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio negli anni 2015 e 2016 dedotta dal conto annuale del personale 2016

qualifica / posiz.economica/profilo	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI												
		Totale dipendenti al 31/12/2015 (*)		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2016 (**)			
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
SEGRETARIO A	000102													
SEGRETARIO B	000103													
SEGRETARIO C	000485													
SEGRETARIO GENERALE CCAIA	000104													
DIRETTORE GENERALE	000097													
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	000099		2			2								2
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	000095													
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	000164													
DIRIGENTE A TEMPO DET.TO ART.110 C.1 TU	000165													
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	000095													
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D3	006000													
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	006000													
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	053486					1								1
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	053487	2				3								3
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488		1											
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489	1	1			1	1							1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000	1			5	1								1
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000	1	2			1	2			1			1	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000		3			1	4						1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000	2	6		33	1	2			1				3
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	2	3			2	1			2			2	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000		6				3			2				5
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	2	3			4	2						4	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	6	4			2	7			1			2	8
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000	4	7		53		1							1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	087A00	1				2	1						2	1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	087000													
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490	2	2			1				1			1	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491									1				1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492		2				3							3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493		4				2			1			2	3
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494		1			1	2						1	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495	1	2			1	5						1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	1	2		16									
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000	2	6			2	3			1			2	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000	1	1			2							2	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1			23									
POSIZIONE ECONOMICA A5	045000													
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000													
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000													
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000	1			1	1								1
CONTRATTISTI (a)	000067													
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096													
<b>TOTALE</b>		<b>31</b>	<b>58</b>		<b>131</b>	<b>24</b>	<b>42</b>					<b>11</b>	<b>24</b>	<b>53</b>

CATEGORIA	NUMERO DI DIPENDENTI													
	A tempo determinato (*)		Formazione lavoro (*)		Contratti di somministrazione (ex interinale) (*)		L.S.U.(*)		Telelavoro (**) Personale indicato in T1		soggetto a turnazione (**) Personale indicato in T2		soggetto a reperibilità (**) Personale indicato in T3	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D	1,00	1,00												
Categoria C							0,30							1,00
Categoria B	0,12	0,22			0,25	0,58						3,00	3,00	
Categoria A														
Personale contrattista														
<b>TOTALE</b>	<b>1,12</b>	<b>1,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,25</b>	<b>0,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3,00</b>	<b>4,00</b>

I dipendenti del Comune di Budrio, al 31/12/2017 risultano complessivamente 77 di cui 3 a tempo determinato

## 1.2.6 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano Performance è il documento che individua i servizi gestiti direttamente dall'Ente tramite gestione diretta o appalto di servizi.

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir ad HERA S.p.A.
Gestione calore, verifica e controllo sugli impianti termici	Gestione in economia con affidamenti mediante piattaforme elettroniche.
Gestione lampade votive	Affidamento mediante procedura pubblica
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento mediante convenzioni con varie società sportive
Illuminazione pubblica	Affidamento mediante procedura pubblica a HERA S.p.A.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Bologna
Servizio di pulizie dei locali comunali	Affidamento tramite procedura aperta finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione della Cosap, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni: Fraternità coop. sociale
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

In attuazione inoltre della Legge regionale 4/2008 e 12/2013 i servizi di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale vengono gestiti attraverso la forma dell'accreditamento e della gestione affidata alle ASP; l'assistenza domiciliare è gestita dal Consorzio Aldebaran, mentre i servizi residenziali di Villa Donini-Damiani e Villa Rosalinda sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa Dolce e dall'ASP Pianura EST (nata dall'unificazione delle ASP Donini Damiani e Galluppi Ramponi), quest'ultima inoltre gestisce, sempre nella forma dell'accreditamento, anche il centro Diurno per anziani e la casa protetta San Domenico.

Il Comune di Budrio, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni Terre di Pianura, dal 28 gennaio 2010, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Budrio, Baricella, Granarolo dell'Emilia e Minerbio. Nel 2015 l'Unione si è rafforzata con l'ingresso del Comune di Malalbergo, e, nel 2016, con l'ingresso del comune di Castenaso.

Ad oggi i Comuni storici di Terre hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale e OIV, sistemi informativi, servizio gare e contratti, servizio tributi locali e riscossioni coattive, servizio di protezione civile e SUAP. E' stato inoltre costituito il Comando unico di Polizia Municipale dei comuni di Budrio, Castenaso e Granarolo dell'Emilia.

In questa fase, dopo un periodo sufficientemente lungo, si ritiene utile porre una particolare attenzione al tema dell'Unione. Infatti se da una parte il contesto normativo pare spingere verso le fusioni, dall'altra parte occorre analizzare con cura l'efficacia e l'efficienza delle gestioni esistenti al fine di porre in essere le scelte, condivise con gli altri attori istituzionali, che si dimostrino più appropriate in chiave attuale e prospettica.

Il Comune di Budrio dopo un'attenta analisi della situazione in essere ha deliberato di assumere al proprio interno la gestione della polizia Municipale e delle entrate tributarie e patrimoniali. La parte finale del 2018 sarà pertanto dedicata a costruire le condizioni per l'ordinato esercizio delle due funzioni a partire dal primo gennaio del 2019. Resta comunque alta l'attenzione rivolta alle gestioni associate, in particolare presso l'Unione, anche nell'ottica di valutazioni di efficacia ed efficienza dei possibili scenari alternativi

## 1.2.7 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2016 (ultimo esercizio analizzato) degli enti, aziende e società componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica **compresi nel bilancio consolidato**.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
totale componenti positivi della gestione A)	13.402.920,50	209.744,00	26.500.309,00	14.293.336,00	63.837.920,00
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
totale componenti negativi della gestione B)	13.560.655,04	255.125,00	25.323.063,00	13.742.759,00	62.740.116,00
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	-157.734,54	-45.381,00	1.177.246,00	550.577,00	1.097.804,00
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
Totale proventi finanziari	88.172,24	5,00	38.703,00	169,00	81.231,00
Totale oneri finanziari	291.479,01	62.652,00	28,00	1.746,00	1.288.126,00
totale (C)	-203.306,77	-62.647,00	38.675,00	-1.577,00	-1.206.895,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
Rivalutazioni	0,00				0,00
Svalutazioni	0,00				350.000,00
totale ( D)	0,00	0,00	0,00	0,00	-350.000,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
totale proventi	705.849,54	0,00	0,00	1.065,00	0,00
totale oneri	341.648,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (E) (E20-E21)	364.201,50	0,00	0,00	1.065,00	0,00
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	3.160,19	-108.028,00	1.215.921,00	550.065,00	-459.091,00
Imposte (*)	148.949,39	1.446,00	389.605,00	511.385,00	429.375,00
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	-145.789,20	-109.474,00	826.316,00	38.680,00	-888.466,00
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>	0,00	0,00	815.242,54	29.667,56	-875.139,01

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>					
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>				
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>71.569,41</b>	<b>7.539.131,00</b>	<b>522.361,00</b>	<b>248.413,00</b>	<b>109.726,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>59.217.839,98</b>	<b>5.118.542,00</b>	<b>971.084,00</b>	<b>8.713.726,00</b>	<b>157.567.336,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>11.985.861,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.490,00</b>	<b>4.536.933,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>71.275.271,16</b>	<b>12.657.673,00</b>	<b>1.493.445,00</b>	<b>8.980.629,00</b>	<b>162.213.995,00</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>Totale crediti</b>	<b>6.612.535,40</b>	<b>2.945.730,00</b>	<b>921.307,00</b>	<b>3.764.934,00</b>	<b>72.398.205,00</b>
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>709.531,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.838.324,69</b>	<b>97.056,00</b>	<b>4.214.391,00</b>	<b>1.497.116,00</b>	<b>793.060,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>9.450.860,09</b>	<b>3.042.786,00</b>	<b>8.654.985,00</b>	<b>5.296.156,00</b>	<b>96.932.816,00</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
Ratei attivi	0,00		6.216,00	4,00	38.238,00
Risconti attivi	0,00		55.831,00	39.004,00	18.591,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>62.047,00</b>	<b>39.008,00</b>	<b>56.829,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>80.726.131,25</b>	<b>15.700.459,00</b>	<b>10.210.477,00</b>	<b>14.315.793,00</b>	<b>259.203.640,00</b>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Budrio	Step	Sfera	Asp	Acer
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>38.196.694,64</b>	<b>5.698.160,00</b>	<b>3.739.928,00</b>	<b>8.889.262,00</b>	<b>109.871.559,00</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.055.742,00</b>	<b>30.440.356,00</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>		<b>851.190,00</b>		<b>2.278.665,00</b>
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>851.190,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.278.665,00</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>					
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>16.184.421,91</b>	<b>8.253.179,00</b>	<b>5.616.578,00</b>	<b>4.302.443,00</b>	<b>116.519.279,00</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>26.345.014,70</b>	<b>1.749.120,00</b>	<b>2.781,00</b>	<b>68.346,00</b>	<b>93.781,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>80.726.131,25</b>	<b>15.700.459,00</b>	<b>10.210.477,00</b>	<b>14.315.793,00</b>	<b>259.203.640,00</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.607.747,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

I dati al 31/12/2017 evidenziano i seguenti risultati economici positivi dell'esercizio:  
Comune di Budrio: € 304.385,53  
Acer :€ 33.416;  
Step: € 2.957;  
Sfera Farmacie: € 780.615;  
Asp Pianura Est: € 40.205.

In merito alla partecipata STEP il processo di liquidazione si svolgerà nel corso del tempo in base al piano di liquidazione predisposto nel mese di novembre del 2016 e secondo quanto indicato nella relazione della Giunta al rendiconto del 2016 e del 2017

## **1.2.8 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE/ TRASPARENZA/ CONTROLLI INTERNI- CONFERIMENTO FUNZIONI IN UNIONE**

Dal 1 gennaio 2017 i Comuni facenti parte dell'Unione Terre di Pianura, con i seguenti atti :

- Delibera di Consiglio Unione n.22 del 3.11.2016, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO";
- Convenzione sottoscritta dai Sindaci dei Comuni e dal Presidente dell'Unione – Rep. Atti Privati Unione n. 49 del 10.11.2016;

hanno conferito all'Unione stessa le seguenti funzioni:

-PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

-TRASPARENZA

-CONTROLLI INTERNI (CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE).

Si è costituito in Unione un modello organizzativo semplificato e unico per tutti i comuni e per l'Unione stessa, individuando nelle persone dei Segretari generali dei Comuni appartenenti all'Unione, senza oneri aggiuntivi per gli enti, i seguenti ruoli di responsabilità:

⌚ un Responsabile unico in Unione, per la prevenzione della corruzione (Dott. Giuseppe Beraldi nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18105 del 28/12/2016) ;

⌚ un Responsabile unico in Unione, per la trasparenza (Dott.ssa Rita Petrucci nominata con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18106 del 28/12/2016);

⌚ un Responsabile unico in Unione, per i controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile (Dott. Andrea Fanti nominato con Decreto del Presidente dell'Unione prot. n. 18107 del 28/12/2016)

### **Prevenzione corruzione e trasparenza:**

Conseguentemente, per gli anni 2017 – 2018 e 2019, con delibera di Giunta Unione n. 2 del 30/1/2017 è stato approvato il Piano unico triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con i relativi allegati, contenente le misure integrative di prevenzione della corruzione, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, a valere per l'Unione Terre di Pianura e per i Comuni ad essa aderenti.

In allegato al Piano è stato altresì approvato apposito Obiettivo trasversale a tutti gli enti, in materia di Trasparenza e destinato a tutti i Responsabili di Area /Settore e/o Servizio di tutti gli enti, che viene recepito da ciascun ente nei propri strumenti di programmazione.

### **Controlli interni:**

A decorrere dall'anno 2017, con riferimento al CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, in forza della citata convenzione con l'Unione Terre di Pianura , tale tipologia di controllo sugli atti è garantito e svolto, per l'Unione e per ogni singolo Comune aderente, in attuazione dei principi di imparzialità e trasparenza, dal Responsabile Unico come sopra individuato con atto del Presidente dell'Unione, con funzioni di direzione e organizzazione.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Responsabile Unico si avvale del Referente individuato per ogni ente, corrispondente alla figura del Segretario generale, o altro collaboratore delegato, con funzioni di supporto giuridico, raccolta dati e di coordinamento necessario al corretto fluire delle informazioni.

L'Unione Terre di Pianura approva, pertanto, con propria deliberazione consigliare, nell'ambito del REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, apposita disciplina dei controlli amministrativi successivi, efficace per tutti gli enti, che definisce tipologie e percentuali di atti da sottoporre a controllo, modalità di selezione ed estrazione degli atti nonché periodicità ed esiti del controllo.

A tale Regolamentazione in Unione, in corso di approvazione, si fa, pertanto, completo rinvio dall'anno 2017.

Per la visione degli atti e relativa documentazione in materia si fa pertanto, riferimento dal 1 gennaio 2017 all'Unione Terre di Pianura al link : <http://unione.terredipianura.it/L190/?id=&sort=&idSezione=40>

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## **1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

### **1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA**

Le previsioni delle entrate del bilancio finanziario 2018-2020 sono state predisposte in base ai seguenti indirizzi:

- Mantenere livello di pressione fiscale immobiliare in linea con quello del 2017. Ricordando il blocco delle aliquote riproposto nel 2018 il gettito dell'addizionale potrebbe essere rimodulato negli anni successivi minimizzando l'impatto sugli scaglioni di reddito più bassi
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego;
- Sostanziale mantenimento delle tariffe dei servizi per limitarne l'impatto sugli utenti apportando delle integrazioni alle seguenti tariffe:
  - il canone per occupazioni temporanee e permanenti di suolo pubblico (20%);
  - le tariffe per i servizi cimiteriali (15%);
  - le tariffe per gli impianti sportivi in capo al comune;
  - le tariffe per i matrimoni ed in generale per l'utilizzo dei locali comunali;
- Valorizzazione delle risorse umane disponibili in ottica di un'organizzazione più efficiente;

Quanto alle spese correnti si è operato per il contenimento della spesa in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda gli investimenti pur esistendo spazi di manovra teorici per l'assunzione di nuovo debito è prudentiale escludere il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento.

Il livello di spesa in conto capitale è pertanto strettamente collegato, alla corrispondente capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti) Tali indirizzi sono ad oggi confermati per il triennio 2019-2021.

## 1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

### LINEA DI PROGRAMMA 1: UN TERRITORIO GOVERNATO CON EQUILIBRIO

#### Missioni di bilancio collegate:

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 18 – Relazioni con altre autonomie

Missione 50 – Debito pubblico

*Ricostruire un clima di fiducia tra i budriesi e chi li amministra, attraverso una equilibrata interpretazione del ruolo rivestito dagli amministratori e dai dipendenti dell'Ente, mettendo al centro dell'azione amministrativa l'attenzione ai servizi erogati, il buon andamento della gestione, l'imparzialità e la correttezza. I cittadini nutrono legittime aspettative, e davanti a queste istanze il Comune deve assumere un atteggiamento univoco e omogeneo, rispettoso delle regole, attento alle situazioni di maggior bisogno o necessità, ma comunque uniforme, equanime e coerente.*

**RISULTATO (OUTCOME)** : Rafforzamento del sistema democratico del paese e della fiducia verso l'amministrazione, aumento della percezione di sicurezza e miglioramento dei rapporti tra l'Ente ed i residenti, in una sorta di nuovo "patto" con i cittadini.

Obiettivo strategico 1 - Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza. Condividere innovazione e promuovere coesione organizzativa per stare al passo con le sfide provenienti da un contesto in continua trasformazione.

Obiettivo strategico 2 - Coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche. La partecipazione: percorso di costruzione delle decisioni attraverso forme di partecipazione sostanziali più che formali, in grado di aderire alle diverse esigenze di contesto producendo contenuti innovativi.

Obiettivo strategico 3 - Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente. Un piano di razionalizzazione delle partecipate condiviso, orientato all'utilità e alla riduzione dei costi: il complesso delle società partecipate del comune va mantenuto in un contesto di equilibrio e di utilità per la collettività amministrata, massimizzando i risultati conseguibili e minimizzando i costi per l'Ente.

Obiettivo strategico 4 - Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità. Il bilancio rappresenta la sintesi finanziaria delle politiche dell'ente ed è pertanto necessario che le azioni dell'amministrazione siano chiare e misurabili e che le condizioni di bisogno di alcuni strati della popolazione vengano riconosciute. Il tutto nel rispetto degli equilibri attuali e prospettici.

Obiettivo strategico 5 - Rendere il paese più sicuro. Sinergie fra le forze dell'ordine presenti nel territorio e i cittadini al fine migliorare il senso di sicurezza, contrastare comportamenti illeciti, diffondere una cultura della legalità e sviluppare il senso civico.

Obiettivo strategico 6 - L'Unione Terre di Pianura: verifica della efficienza economica ed organizzativa, strumento di razionalizzazione che consenta al Comune di ottenere risparmi e miglioramenti qualitativi dei servizi conferiti.

## LINEA DI PROGRAMMA 2: IL BENESSERE DELLA COMUNITA'

### Missioni di bilancio collegate:

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 12 – Diritti e politiche sociali, famiglia

*Garantire la tenuta ed il rafforzamento dei servizi esistenti, con la massima attenzione alla qualità degli stessi, al contenimento dei costi e ad una loro maggior economicità per gli utenti. Sviluppare percorsi di sussidiarietà, stimolando comportamenti attivi in grado di anticipare l'evoluzione della domanda di welfare. Riorganizzare la rete di aiuto alle fasce deboli, anche in vista degli imminenti cambiamenti inerenti l'assistenza a minori e disabili, intervenendo sia per modernizzare i servizi che per ripensare alcune modalità di erogazione degli stessi.*

**RISULTATO (OUTCOME):** Un sistema di “welfare locale” caratterizzato da servizi di qualità, da una gestione proattiva e da costi contenuti.

Obiettivo strategico 1 - Una scuola di qualità con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili, pensata per gli studenti, con strutture sicure e completamente fruibili. Concorrere inoltre con progetti formativi alla crescita culturale e civica dei futuri cittadini.

Obiettivo strategico 2 - I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione: fornire ai giovani gli strumenti operativi e gli input necessari affinché siano autonomi nella realizzazione delle loro attività aggregative. Promuovere la gestione responsabile di spazi con offerte culturali, musicali e sportive.

Obiettivo strategico 3 - Un servizio nido di qualità, orientato verso il benessere di bambini e famiglie: l'introduzione di analisi per monitorare i costi e la qualità del servizio al fine di offrire alti standard qualitativi e rispondere alle esigenze delle famiglie.

Obiettivo strategico 4 - Benessere dei minori: valutare aree di rischio e realizzare interventi di sostegno, collaborando con le istituzioni presenti sul territorio. L'attenzione all'integrazione dei minori.

Obiettivo strategico 5 - Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita, sviluppando e coordinando la rete dei servizi socio sanitari.

Obiettivo strategico 6 - La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti nel territorio: una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare. Valorizzare e potenziare i valori di cooperazione e sinergia propri dell'associazionismo con l'adeguamento alle nuove normative sul terzo settore.

Obiettivo strategico 7 - La famiglia: strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici. Garantire la tutela dei diritti con strutture e servizi mirati ai bisogni e alla soluzione di problemi specifici.

Obiettivo strategico 8 - Le nuove fragilità: sostenere chi incontra difficoltà nella fase matura della vita. Sostegno a favore di adulti usciti prematuramente dal mondo del lavoro o con

difficoltà personali, contrasto alle nuove povertà e interventi per l'integrazione di adulti stranieri.

### **LINEA DI PROGRAMMA 3: IDENTITA', TRADIZIONE, ATTRATTIVITA'**

#### **Missioni di bilancio collegate:**

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

*Budrio possiede un patrimonio storico, un sistema culturale, eccellenze tipiche ed un tessuto economico da valorizzare al meglio, perché sono parte del "biglietto da visita" con cui rendere il nostro paese attrattivo. Quel "biglietto da visita" comprende anche altro: l'assetto del territorio, il paesaggio, le condizioni ambientali, la viabilità. Attivare una promozione del territorio strutturata, sia coordinandosi con altri circuiti turistici che avviando servizi di supporto al turismo.*

**RISULTATO (OUTCOME)** : Un territorio attrattivo, una comunità che ha cura della propria identità, delle proprie tradizioni, del proprio paesaggio, dell'ambiente e della reputazione del paese.

Obiettivo strategico 1 - Valorizzare il patrimonio culturale come elemento di attrattiva turistica e di crescita. Creare le condizioni affinché il nostro patrimonio culturale sia inserito all'interno di un circuito turistico metropolitano e promuovere la crescita culturale e sociale dell'individuo per il completamento delle proprie potenzialità.

Obiettivo strategico 2 - Teatro e biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese. Migliorare la fruizione degli istituti culturali per renderli appetibili ad un pubblico locale e non.

Obiettivo strategico 3 - Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone. Riqualificazione del patrimonio comunale e attenzione verso la riqualificazione e rigenerazione urbana. Revisione degli strumenti urbanistici.

Obiettivo strategico 4 - Ambiente e sviluppo sostenibile: soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future . La cura dell'ambiente come priorità e promozione della cultura dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo strategico 5 - Mobilità sostenibile : una circolazione sicura, scorrevole ed ecosostenibile. Promuovere forme di trasporto alternative, economiche e di rispetto dell'ambiente.

Obiettivo strategico 6 - Sviluppo: sostegno alle realtà presenti sul territorio e attrattività per l'avvio di nuove imprese giovanili e femminili attraverso strumenti di fiscalità agevolata.

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI  
RISULTATI**

## 1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
  - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 11, comma 3, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica periodica dell'attuazione;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Tra gli strumenti di controllo e rendicontazione previsti dal DL 174/2012 a partire dall'anno 2015 è stato introdotto con l'apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni il controllo strategico e il controllo della qualità, che trovano nel DUP la propria base di riferimento.

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 2.1 PARTE PRIMA

## 2.1.1 Obiettivi Operativi per Missioni e Programmi

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	1 – Consentire un maggiore pluralismo nella comunicazione istituzionale dell'ente : attivare forme di rappresentatività dei gruppi consiliari e della cittadinanza	2019-2020	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali e ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	3 – Gemellaggi : proseguire i percorsi avviati favorendo l'interazione coi Comuni gemellati in termini culturali, socio-economici e formativi	2019-2021	1	1	Gualtiero Via	Segretario generale e ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	5 – Potenziamento delle funzioni delle Consulte frazionali:il monitoraggio della corretta applicazione del nuovo regolamento (Nuovo)	2019	1	1	Maurizio Mazzanti	segretario generale, affari generali, ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	6 – Promuovere percorsi di partecipazione e ascolto su tematiche di primaria importanza: elaborare proposte condivise dalla cittadinanza in merito a tematiche di particolare rilevanza	2019-2021	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	7– Approvare un regolamento delle diverse forme di partecipazione, contenente le procedure specifiche per le diverse forme di partecipazione e consultazione (petizioni, referendum) dei cittadini	2019	1	1	Maurizio Mazzanti	affari generali

1 – un territorio governato con equilibrio	6 – L'Unione Terre di Pianura: verifica della efficienza economica ed organizzativa	1 – Rivalutare i rapporti con l'Unione, attraverso un'approfondita analisi dei costi e delle attività relative ai servizi conferiti, delle convenzioni in essere e dei rapporti economici.	2019-2021	1	1	Maurizio Mazzanti	istituzionale con supporto del segretario generale e del Settore servizi economico finanziari
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	2 – Allineare i contenuti regolamentari alla nuova dimensione organizzativa, favorendo la gestione per processi, l'organizzazione a matrice e forme di coordinamento flessibili.	2019-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	Affari generali con supporto dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	4 – Adeguare le modalità di gestione dei flussi informativi finalizzandoli ad un costante monitoraggio delle informazioni disponibili sul sito internet istituzionale, con il coinvolgimento di tutti gli uffici.	2019-2020	1	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	5 – Monitoraggio dell'effettivo rispetto delle condizioni previste dalle convenzioni in essere con la predisposizione di procedure di controllo	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	Segretario generale e tutti i capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	6 – Semplificazione delle procedure amministrative ispirandosi a criteri di economicità e sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti informatici, utilizzando gli strumenti per l'acquisizione di istanze on line e automatizzando l'acquisizione documentale, riducendo al minimo le tipologie di documenti prodotti in originale cartaceo attraverso la revisione dei processi di produzione documentale.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale e affari generali
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	7 – Sono state conferite in unione le funzioni relative alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione e ai controlli interni. Si darà massima collaborazione affinché questi importanti temi non siano solo il mero assolvimento di adempimenti previsti dalla normativa ma siano comportamenti che influenzino l'intera attività comunale. Si lavorerà congiuntamente con l'unione per aggiornare il piano triennale di prevenzione alla corruzione e la trasparenza e agli adeguamenti della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con il supporto dei capi settore

1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	2 – La comunicazione al centro del Comune: valorizzare gli sportelli informativi ed integrarli alle altre forme di comunicazione istituzionali creando una rete unitaria rispondente ad una unica mission comunicativa	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e ufficio di staff
1 – un territorio governato con equilibrio	3 – Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente	1 – Attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate avviato nel 2015: garantire l'esecuzione di quanto previsto nel Piano.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	Istituzionale con supporto del segretario generale e dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	3 – Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente	2 – Sfera : ridefinizione, come contrattualmente previsto, della quota percentuale sui ricavi spettanti al Comune al fine di massimizzarli e monitorare la qualità del servizio farmaceutico offerto.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	Istituzionale con supporto del segretario generale e dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	3 – Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente	3 – Step : monitoraggio del piano di liquidazione in corso, verificandone la sostenibilità in rapporto alle condizioni finanziarie dell'Ente ed alle disposizioni normative in divenire.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	segretario generale con supporto dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	3 – Razionalizzare le partecipazioni dell'Ente	4 – Valutazione della permanenza dell'Ente all'interno del patto e del contratto di sindacato dei soci Hera. Analisi comparata dei vantaggi e degli svantaggi potenziali derivanti da ipotesi alternative.	2019-2021	1	2	Maurizio Mazzanti	Istituzionale con supporto del segretario generale e dei capi settore
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	3 – Potenziare il ruolo del bilancio di cassa al fine di correlare le procedure di spesa alla tempistiche di incasso delle entrate. Si procederà all'analisi delle tempistiche di spesa e allo sviluppo di cronoprogrammi	2019-2020	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari
1 – un territorio governato con equilibrio	2 – coinvolgere la cittadinanza nelle politiche pubbliche	4 – Introdurre il “bilancio partecipato”, definendo le modalità di applicazione e la quantità di risorse da potervi destinare	2020-2021	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari
1 – un territorio governato con equilibrio	4 – Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità	1 – Il controllo di gestione : sviluppare analisi e modelli utili all'amministrazione e agli uffici nelle fasi di programmazione, di gestione e valutazione dell'azione amministrativa.	2019-2021	1	3	Fabio Romagnoli	segretario generale

1 – un territorio governato con equilibrio	4 – Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità	3 – Allentare la tensione finanziaria dei conti dell'Ente analizzando le opportunità che via via potrebbero manifestarsi anche in merito alla ristrutturazione del debito	2019-2021	1	3	Fabio Romagnoli	Servizi economico finanziari
1 – un territorio governato con equilibrio	4 – Impostare il bilancio su criteri di equilibrio, trasparenza ed equità	2 – Revisione, con i mezzi a disposizione, di tasse e tariffe, agevolando le famiglie a basso reddito. Le azioni combinate di lotta all'evasione e di efficientamento dell'azione amministrativa possono aprire spazi per la riduzione della pressione fiscale e tariffaria, da valutare in termini di compatibilità complessiva.	2019-2021	1	4	Fabio Romagnoli	segretario generale con supporto dei capi settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	2 – Riqualficazione degli immobili comunali: valutare l'opportunità di intervenire direttamente, o attraverso la collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati, al fine di recuperare, ristrutturare e riqualificare gli immobili di proprietà comunale soprattutto sotto il profilo dell'efficientamento energetico. Individuare soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2019-2021	1	5-6	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni
2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	4 – Potenziamento delle infrastrutture scolastiche con particolare riguardo al loro consolidamento sotto il profilo dell'agibilità e successiva attività di mantenimento delle certificazioni ottenute.	2019-2021	1	6	Maurizio Mazzanti	Lavori Pubblici e Manutenzioni con supporto dei servizi alla persona
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	5 – Proseguire le attività connesse agli interventi di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di cui alla convenzione del "Bando periferie" tra il Comune di Budrio e la Città Metropolitana di Bologna.	2019-2021	1	5-6	Maurizio Mazzanti	Lavori Pubblici e Manutenzioni
1 – un territorio governato con equilibrio	1 – Coniugare organizzazione, efficienza e trasparenza	1 – Analisi dei processi relativi all'organizzazione del personale. Valorizzare le competenze attraverso il merito, stimolando il coinvolgimento e l'aggiornamento professionale. Si collaborerà con l'unione per aggiornare e applicare il sistema di misurazione e valutazione della performance. In tema di pari opportunità si agirà in linea con il piano delle azioni positive condiviso e predisposto a livello di unione	2019-2021	1	10	Maurizio Mazzanti	Segretario generale

**MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1 – un territorio governato con equilibrio	5 – Rendere il paese più sicuro	3 - Potenziare il corpo di Polizia Municipale e favorire sinergie tra la stessa PM e le forze dell'ordine, per un migliore controllo del territorio e per contrastare e prevenire comportamenti illeciti (L'obiettivo, precedentemente istituzionale, dal 2019 è assegnato alla Polizia Municipale)	2019-2021	3	1	Maurizio Mazzanti	Polizia municipale
1 – un territorio governato con equilibrio	5 – Rendere il paese più sicuro	1 - Strutturare sistemi di monitoraggio che migliorino la percezione del grado di sicurezza del territorio, innescando cicli virtuosi e comportamenti attivi e responsabili sul tema della legalità. Promuovere, in accordo con i cittadini, strumenti operativi per la segnalazione di particolari eventi critici	2019-2021	3	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e polizia municipale
1 – un territorio governato con equilibrio	5 – Rendere il paese più sicuro	2 – Responsabilizzare i cittadini e valorizzare gli apporti individuali orientati al benessere della comunità, individuando i diversi livelli di responsabilità	2019-2021	3	2	Maurizio Mazzanti	affari generali e polizia municipale

**MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO**

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
--------------------	----------------------	---------------------	-----------------------	----------	-----------	-----------	---------

2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	1 – Monitorare e rimodulare i servizi parascolastici per rispondere maggiormente alle necessità delle famiglie, con modalità gestionali e orari flessibili, con attenzione alla qualità offerta.	2019-2020	4	1, 2, 7	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	2 - Prevedere progetti declinati nelle singole discipline volte ad una maggiore conoscenza del patrimonio storico e culturale del territorio con percorsi anche in ambito scolastico.	2019-2021	4	1, 2, 7	Gualtiero Via	cultura
2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	3 - Collaborare con le strutture educative e scolastiche presenti sul territorio (dalle scuole dell'infanzia all'IIS Giordano Bruno) nella progettazione ed offerta di iniziative formative che possano arricchire il percorso curricolare degli studenti. In particolare si approfondiranno temi afferenti a discipline artistiche e si proporranno pratiche volte all'adozione di stili di vita che siano ecologicamente sostenibili e migliorino il benessere psico-fisico .	2019-2021	4	1, 2, 7	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	1 – Una scuola di qualità, con servizi rispondenti alle necessità delle famiglie ed a costi equi e sostenibili	4 – Potenziamento delle infrastrutture scolastiche con particolare riguardo al loro consolidamento sotto il profilo dell'agibilità e successiva attività di mantenimento delle certificazioni ottenute.	2019-2021	4	1, 2, 7	Maurizio Mazzanti	Lavori Pubblici e Manutenzioni con supporto dei servizi alla persona

**MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	1 – Avviare progetti di rigenerazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Comune, anche attraverso collaborazioni con associazioni culturali, scuole, privati e tutti quei soggetti interessati a costruire iniziative che mirino alla fruizione da parte di un pubblico comunale e sovra comunale	2019-2021	5	1	Gualtierio Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	2 – Teatro e Biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese	3 – Valorizzare e promuovere le collezioni museali comunali affinché siano un bene condiviso e fruibile. Mantenere e migliorare gli standard di qualità dei musei e incrementare le attività di promozione sia rivolte alle scuole che al pubblico	2019-2021	5	1	Gualtierio Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	2 – Conservare e divulgare cultura e tradizioni budriesi, con operazioni di promozione tese anche ad inserire Budrio nel circuito turistico della Città Metropolitana. Rendere Budrio un polo turistico attrattivo consolidando iniziative che già lo individuano come luogo della musica, dell'arte e dello spettacolo. Creare una "offerta integrata", e come tale percepita dai residenti come dai turisti, del sistema dei poli di valenza culturale, storica, artistica del territorio	2019-2021	5	2	Gualtierio Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	3 – Valorizzazione di proposte da parte di cittadini, esperti, appassionati che, in collaborazione con le strutture comunali, diano spunti su iniziative da organizzare nelle diverse discipline artistiche.	2019-2020	5	2	Gualtierio Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	4 – Verifica delle condizioni necessarie a creare un punto informativo che, in collaborazione con realtà comunali e sovra comunali, promuova l'offerta culturale, le opportunità che offre il territorio e i servizi legati all'accoglienza turistica.	2019-2021	5	2	Luca Capitani	Istituzionale con supporto del settore cultura

3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	5 – Migliorare la segnaletica toponomastica e turistica con una mappatura e verifica della segnaletica esistente al fine di valutare eventuali azioni di restyling. Costruire percorsi culturali tematici legati alla denominazione dei luoghi ed alla toponomastica.	2019-2021	5	2	Luca Capitani	cultura con supporto dei Lavori Pubblici e Manutenzioni e degli affari generali
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	6 – Ottimizzare la comunicazione degli eventi, del patrimonio monumentale, museale e culturale: valutare la possibilità di dotarsi di strumenti operativi come il piano di comunicazione e il manuale di immagine coordinata per le attività culturali generiche	2019-2020	5	2	Gualtiero Via	cultura con supporto degli affari generali e dell'ufficio di staff
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	7 – Prosecuzione delle attività col Distretto Culturale per favorire la valorizzazione e la condivisione delle risorse del territorio, pensando a nuovi strumenti e proposte culturali	2019-2021	5	2	Gualtiero Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	1 – Valorizzare il patrimonio culturale, come elemento di attrattività turistica e di crescita	8 – Sostenere e promuovere la conoscenza delle attività e dei prodotti tipici locali e la cultura dell'eccellenza agroalimentare. Organizzare eventi anche in collaborazione con le Associazioni di categoria. Essere soggetto propositivo e collaborativo affinché le diverse realtà si facciano promotrici di iniziative tese a valorizzare le peculiarità dei prodotti del territorio.	2019-2021	5	2	Gualtiero Via	cultura con supporto del suap
3 – Identità, tradizione, attrattività	2 – Teatro e Biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese	1 – Valorizzazione del Teatro con una maggiore promozione delle attività proposte e l'organizzazione di eventi speciali. Rendere il teatro contenitore e promotore di una visione culturale allargata che ne faccia emergere la sua storicità e la sua attualità come luogo di crescita socio culturale; realizzazione di eventi in funzione della celebrazione del 350° anniversario della sua costruzione.	2019-2021	5	2	Gualtiero Via	cultura
3 – Identità, tradizione, attrattività	2 – Teatro e Biblioteca: due protagonisti della offerta culturale budriese	2 – Riaffermare e potenziare il ruolo della biblioteca per renderla protagonista della crescita culturale cittadina. Creare le condizioni affinché la biblioteca sia non solo vetrina del sapere, ma luogo di aggregazione sociale e stimolo per una crescita culturale, prevedendo aperture straordinarie ed intervenendo sull'orario attuale.	2019-2020	5	2	Gualtiero Via	cultura

**MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
2 – II benessere della comunità	2 – I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione	3 – Potenziamento dell’offerta di spazi sportivi, sia attraverso un’adeguata manutenzione delle strutture esistenti, che attraverso la realizzazione di nuovi impianti	2019-2021	6	1	Maurizio Mazzanti	Lavori Pubblici e Manutenzioni con supporto della cultura
2 – II benessere della comunità	2 – I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione	4 – Supportare le società sportive per la realizzazione di iniziative di livello sovra comunale, facendosi garanti del coordinamento gestionale e dell’offerta di spazi e della promozione e comunicazione degli eventi.	2019-2021	6	1	Luca capitani	cultura
2 – II benessere della comunità	2 – I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione	1 – Analisi di fattibilità per individuare uno spazio ideale di aggregazione giovanile che possa attirare ragazzi anche da altri Comuni e che possa essere luogo per mostre, manifestazioni culturali, musicali ed eventi dedicati alle fasce giovanili.	2020-2021	6	2	Luca capitani	cultura con supporto dei servizi alla persona
2 – II benessere della comunità	2 – I giovani come forza di aggregazione e di trasformazione	2 – Continuare la collaborazione affinché le associazioni sportive siano sempre più promotrici della cultura sportiva in ambito giovanile, con offerte stimolanti per la crescita psicofisica dei ragazzi	2019-2021	6	2	Luca capitani	cultura con supporto dei servizi alla persona

**MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	1 – Corretta convivenza uomo/animale in ambito urbano: proseguire l'attività di coordinamento intercomunale per la gestione del canile comunale e promuovere la qualità dei servizi offerti dallo stesso, anche alla luce dell'individuazione del nuovo soggetto cui affidare la gestione della struttura. Migliorare e incrementare l'utilizzo delle aree sgambamento cani e l'arredo urbano dedicato. Proseguire l'attività di contenimento della popolazione felina sul territorio.	2019-2021	8	1	Elena Roveri	Edilizia Privata e Urbanistica
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	3 – Proseguire la collaborazione con la Città Metropolitana per il miglioramento e il potenziamento degli immobili e delle infrastrutture di rilevanza strategica per l'intero territorio.	2019-2021	8	1	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	4 – Aree verdi: proseguire l'impegno nella cura del verde pubblico, nonché nel monitoraggio, controllo e manutenzione dei giochi e arredi in essi installati. Incrementare e valorizzare gli spazi gioco.	2019-2021	8	1	Elena Roveri	Edilizia Privata e Urbanistica
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	6 - Revisione degli strumenti urbanistici alla luce degli aggiornamenti normativi già vigenti e della nuova legge regionale urbanistica, individuando forme incentivanti al fine di incoraggiare rigenerazioni e riqualificazioni strutturali ed energetiche degli edifici privati; nonché proseguire l'obiettivo di contenere il consumo di suolo.	2019-2021	8	1	Elena Roveri	Edilizia Privata e Urbanistica

3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	7 – Proseguire l'attività di riqualificazione della rete viaria esistente al fine di aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale ed individuare soluzioni per incrementare la fluidità della circolazione e l'utilizzo degli spazi dedicati alla sosta. Proseguire l'attività di manutenzione e potenziamento della rete dei percorsi pedonali individuando al contempo soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2019-2021	8	1	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	8 – Verificare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) monitorando il perseguimento degli obiettivi indicati per il 2020	2019-2020	8	1	Elena Roveri	Edilizia Privata e Urbanistica
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	5 – Proseguire le attività connesse agli interventi di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie di cui alla convenzione del "Bando periferie" tra il Comune di Budrio e la Città Metropolitana di Bologna	2019-2021	8	1	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni
3 – Identità, tradizione, attrattività	3 – Uno sviluppo urbanistico coerente, che valorizza il territorio, tutela il paesaggio e pensa alle persone	2 – Riqualificazione degli immobili comunali: valutare l'opportunità di intervenire direttamente, o attraverso la collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati, al fine di recuperare, ristrutturare e riqualificare gli immobili di proprietà comunale soprattutto sotto il profilo dell'efficientamento energetico. Individuare soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche.	2019-2021	8	2	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni

**MISSIONE 9 :SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	4 – Ambiente e sviluppo sostenibile:soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future	2 – Definire ed applicare strategie di intervento per il miglioramento delle condizioni ambientali sul territorio comunale anche alla luce del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R. 2020)	2020	9	2	Tagliani Elena	Edilizia Privata e Urbanistica
3 – Identità, tradizione, attrattività	4 – Ambiente e sviluppo sostenibile:soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future	1 – Studiare soluzioni e strategie che incentivino il cittadino nel migliorare la raccolta differenziata, favorendo nel contempo la pratica del “riuso” e la riduzione della produzione degli imballaggi e rifiuti in genere.	2019-2021	9	3	Tagliani Elena	Edilizia Privata e Urbanistica
3 – Identità, tradizione, attrattività	4 – Ambiente e sviluppo sostenibile:soddisfare i bisogni delle generazioni presenti pensando a quelle future	3 – Avviare un percorso partecipato con i cittadini al fine di valutare criticità, migliorie e modifiche all’attuale sistema di raccolta dei rifiuti “porta a porta”.	2019-2020	9	3	Tagliani Elena	Edilizia Privata e Urbanistica

**MISSIONE 10: TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
3 – Identità, tradizione, attrattività	5 – Mobilità sostenibile: una circolazione sicura, scorrevole ed ecosostenibile	1 - Elaborare studi di fattibilità per il potenziamento della rete ciclabile del territorio e di forme di trasporto pubblico locale anche innovative al fine di migliorare i collegamenti con le frazioni e di aumentare la sicurezza dell'utenza debole.	2019-2021	10	5	Tagliani Elena	Lavori Pubblici e Manutenzioni, servizi alla persona

#### MISSIONE 11: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
1 – un territorio governato con equilibrio	5 – Rendere il paese più sicuro	4 – Monitorare, nella gestione associata del servizio nell'Unione Terre di Pianura, il perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Intercomunale di Protezione Civile	2019-2021	11	1	Maurizio Mazzanti	istituzionale

#### MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
--------------------	----------------------	---------------------	-----------------------	----------	-----------	-----------	---------

2 – Il benessere della comunità	3 – Un servizio nido di qualità, orientato verso il benessere di bambini e famiglie	1 – Orari del servizio flessibili e analisi e monitoraggio dei costi e della qualità del servizio, con attenzione alle richieste e ai bisogni delle famiglie.	2019-2020	12	1	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	4 – Benessere dei minori: valutare aree di rischio e realizzare interventi di sostegno	1 – Verificare la possibilità di avviare progetti specifici e di rafforzare le esperienze positive nei campi dell'aggregazione sociale, incontro intergenerazionale, aiuto e auto-aiuto. Valutare e prevenire aree di rischio, con particolare attenzione a : minori in difficoltà, disagio sociale, violenze domestiche, discriminazioni, ludopatie, fenomeni di bullismo	2019-2021	12	1	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	4 – Benessere dei minori: valutare aree di rischio e realizzare interventi di sostegno	2 – Proporre e coordinare azioni ed interventi finalizzati all'integrazione dei minori ospitati dalle strutture di accoglienza presenti sul territorio comunale potenziando la collaborazione con le realtà operanti nel campo del volontariato sociale	2019-2020	12	1	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	5 – Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita	3 – Promuovere iniziative a sostegno di disabilità e non auto sufficienza in collaborazione con i servizi socio-sanitari Ausl preposti e con l'Ufficio di Piano Distrettuale.	2019-2020	12	2	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	5 – Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita	1 – Avviare uno studio per la realizzazione di progetti di coabitazione per nuclei di anziani autonomi privi di legami parentali anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale già esistente.	2019-2020	12	3	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	5 – Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita	4 – L'invecchiamento attivo: valorizzare le capacità e l'esperienza degli anziani, anche attraverso la revisione ed il potenziamento della collaborazione con le associazioni del territorio.	2019-2020	12	3	Gualtiero Via	servizi alla persona

2 – II benessere della comunità	7 – La famiglia: strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici	4 – Dare piena attuazione all'applicazione delle risorse nazionali in tema di reddito di inserimento attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo degli operatori dedicati, al fine di contribuire al raggiungimento di una maggiore equità sociale.	2019-2021	12	4	Gualtierio Via	servizi alla persona
2 – II benessere della comunità	8 – Le nuove fragilità: sostenere chi incontra difficoltà nella fase matura della vita	1 – Individuare ed applicare misure di sostegno rivolte ad adulti espulsi dal mondo del lavoro, per motivazioni legate alla crisi economica o a difficoltà personali, nel rispetto delle peculiarità di questo genere di utenza, anche attraverso l'attenta applicazione della nuova normativa regionale al riguardo.	2019-2021	12	4	Luca capitani	servizi alla persona
2 – II benessere della comunità	8 – Le nuove fragilità: sostenere chi incontra difficoltà nella fase matura della vita	2 – Proporre e coordinare azioni ed interventi finalizzati all'integrazione degli adulti stranieri, ospitati in strutture presenti sul territorio comunale, tramite la collaborazione con le realtà del volontariato locale ed in sinergia con la progettazione dell'Ufficio di Piano.	2019-2020	12	4	Gualtierio Via	servizi alla persona
2 – II benessere della comunità	7 – La famiglia: strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici	3 – Organizzare campi estivi sfruttando gli spazi scolastici comunali disponibili e sperimentare l'estensione dei servizi educativi tradizionalmente estivi a nuovi periodi dell'anno per venire incontro alle esigenze delle famiglie	2019-2020	12	5	Gualtierio Via	servizi alla persona
2 – II benessere della comunità	7 – La famiglia: strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici	1 - ERP : verificare i costi dei servizi erogati da Acer alla luce della convenzione attualmente in essere e intensificare i controlli dei requisiti d'accesso e permanenza degli inquilini	2019-2020	12	6	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona con supporto dell'Edilizia Privata e Urbanistica
2 – II benessere della comunità	7 – La famiglia: strutture e servizi dedicati ai bisogni ed alla soluzione di problemi specifici	2 - Monitoraggio del fabbisogno abitativo, studio di un piano di efficientamento del patrimonio comunale, verifica della possibilità di ulteriori modalità di sostegno all'abitare anche in collaborazione con le agenzie a ciò preposte e all'interno della progettazione distrettuale.	2019-2020	12	6	Maurizio Mazzanti	servizi alla persona

2 – Il benessere della comunità	5 – Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita	2 – Verifica della tenuta complessiva della rete dei servizi sociali direttamente o indirettamente erogati, verificandone costantemente la qualità attraverso la somministrazione di schede di valutazione e customer satisfaction.	2019-2021	12	7	Gualtiero Via	servizi alla persona
2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	5 – Monitoraggio continuo sull'Ospedale di Budrio, con un costante rapporto con l'azienda sanitaria di Bologna e con la Regione Emilia Romagna, al fine di mantenere standard di qualità elevati e perseguire il potenziamento del Pronto Soccorso anche nelle ore notturne	2019-2021	12	7	Maurizio Mazzanti	istituzionale
2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	6 – Collaborare con l'Asl al completamento del progetto della "Casa della salute" in osservanza delle necessità dei pazienti e delle aspettative dei cittadini	2019-2021	12	7	Maurizio Mazzanti	istituzionale
2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	1 – Tutela del bene "ambiente" attraverso attività di impulso nei confronti degli Enti preposti al fine di monitorare le zone critiche presenti sul territorio	2019-2020	12	8	Maurizio Mazzanti	Edilizia Privata e Urbanistica

2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	2 – Coinvolgere le realtà sportive del territorio e i servizi sanitari competenti (medicina dello sport , servizio igiene pubblica dell'ASL e farmacie) per sviluppare un programma di prevenzione per favorire uno stile di vita corretto.	2020	12	8	Gualtierio Via	servizi alla persona con supporto della cultura
2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	3 – Revisionare il regolamento "Concessioni contributi e vantaggi economici ad enti ed associazioni", al fine di implementare un sistema di monitoraggio sull'operato delle associazioni, per supportarle in presenza di eventuali difficoltà e per facilitare la verifica dell'efficacia dei contributi erogati.	2019-2021	12	8	Gualtierio Via	cultura
2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	4 – Incoraggiare la nascita di nuove associazioni, per arricchire la pur già importante "offerta" e avvicinare all'associazionismo quante più persone possibile	2020-2021	12	8	Gualtierio Via	cultura

2 – Il benessere della comunità	6 – La risorsa dell'associazionismo e la cooperazione con le istituzioni presenti sul territorio:una ricchezza da sviluppare, sostenere e regolamentare	7 – Stimolare, attraverso la Consulta delle Associazioni, la massima interazione tra le associazioni che svolgono attività sul territorio e che contribuiscono ad una miglior qualità di vita per tutti i cittadini, favorendone il dialogo e l'interazione	2019-2021	12	8	Luca capitani	cultura
2 – Il benessere della comunità	5 – Potenziare gli interventi a sostegno di disabili e anziani per migliorarne la qualità della vita	5 – Si valuterà l'opportunità di ampliare il cimitero di Pieve nonché di apportare eventuali modifiche al regolamento di polizia mortuaria al fine di renderlo più funzionale (Nuovo - Sostituisce l'obiettivo previsto nel Dup 2018-2020 "Si valuterà l'opportunità di ampliare il cimitero del capoluogo e conseguentemente di apportare modifiche al regolamento di polizia mortuaria al fine di reintrodurre la possibilità di rinnovo delle concessioni trentennali in scadenza"),	2019-2021	12	9	Elena Roveri	Lavori Pubblici e Manutenzioni

**MISSIONE 14:SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Linea di programma	obiettivo strategico	obiettivo operativo	periodo di attuazione	missione	programma	assessore	settore
--------------------	----------------------	---------------------	-----------------------	----------	-----------	-----------	---------

3 – Identità, tradizione, attrattività	6 – Sviluppo: sostegno alle realtà presenti sul territorio e attrattività per l'avvio di nuove imprese	2 – Creazione di un piano condiviso per le attività commerciali per una rivitalizzazione delle attività del territorio, distinte rispetto ai centri commerciali ed alla grande distribuzione. Favorire i processi di digitalizzazione con la diffusione su tutto il territorio della banda larga.	2019-2021	14	1	Luca Capitani	istituzionale
3 – Identità, tradizione, attrattività	6 – Sviluppo: sostegno alle realtà presenti sul territorio e attrattività per l'avvio di nuove imprese	1 – Introduzione di agevolazioni tributarie e/o tariffarie per l'apertura di esercizi commerciali nelle frazioni e per l'avvio di imprenditorialità giovanile e femminile	2020	14	1	Luca Capitani	istituzionale

Si segnala la seguente variazione rispetto a quanto programmato nella nota di aggiornamento al Dup 2018-2020 approvato con Delibera di Consiglio n.4 del 28/02/2018:

Nella Missione 1, linea di programma 1, obiettivo strategico 2, l'obiettivo operativo 5- "Potenziamento delle funzioni delle Consulte frazionali: rivedere il regolamento delle consulte frazionali per valorizzarne il ruolo attraverso modalità di funzionamento più flessibili e rispondenti alle realtà territoriali", con periodo di attuazione previsto nel triennio 2018-2020, è stato attuato e terminato nel 2018.

## 2.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*

### **IMU TASI ANNO 2016 (e anni successivi)**

MODIFICHE APPORTATE DALLA LEGGE DI STABILITA' 2016 (LEGGE 208 DEL 28 DICEMBRE 2015)

IN SINTESI:

Le NOVITA' per il 2016 in materia di IMU si riferiscono, principalmente, a:

- riduzione al 50% della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito (esclusi quelli in cat. A1, A8 e A9) a parenti di primo grado (genitori/figli) che la utilizzino come a.p., e con contratto registrato oltre che nel rispetto di altre particolari condizioni;
- abolizione dell'IMU su terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- riduzione al 75% dell'IMU dovuta per gli immobili concessi in locazione a canone concordato

L'IMU si paga su:

- terreni agricoli (non posseduti da coltivatori diretti o I.A.P)
- aree edificabili
- immobili diversi (es. negozi, uffici, capannoni, ecc)
- abitazioni e pertinenze locate
- immobili tenuti a disposizione
- abitazioni principali c.d. "di lusso (in cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze (al netto della detrazione di € 200,00 fino a concorrenza dell'imposta, da rapportare al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione di a.p. ed in proporzione ai soggetti passivi che la occupano)
- abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado.

Si ricorda inoltre che:

- per gli immobili del gruppo catastale "D" (immobili produttivi) la quota fissa dello 0,76% è riservata e va versata a favore dello Stato;
- a seguito dell'approvazione della L. 80 del 23/05/2014, dal 2015 è prevista per una ed una sola unità immobiliare l'assimilazione ad abitazione principale, per i cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E., pertanto per gli ulteriori immobili o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU

La NOVITA' per il 2016 in materia di TASI è la sua abolizione riferita a:

- abitazioni principali (non accatastate in categoria A1, A8 e A9) e relative pertinenze (nella misura massima di una per ciascuna categoria C2, C6 e C7)
- terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o I.A.P
- immobili assimilati per legge alla a.p., ovvero:
  - per una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani già pensionati ed iscritti all'A.I.R.E. (oltre a una pertinenza per ciascuna cat. C2, C6 e C7); [per gli ulteriori immobili posseduti o per i soggetti AIRE non pensionati, si deve versare IMU (Legge n. 80 del 23/05/2014)]
  - abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci se residenti nell'alloggio assegnato, o in deroga alla residenza anche ai soci assegnatari studenti
  - alloggi sociali, come definiti dalla legge
  - ex casa coniugale assegnata dal giudice della separazione
  - immobili posseduti e non locati dal personale militare o prefettizio seppur non residente

abitazioni degli anziani/disabili residenti in strutture se previsto nel regolamento comunale)

Si continua a pagare TASI, a titolo esemplificativo, per:

immobili merce purché non locati

immobili destinati alla ricerca scientifica

immobili rurali strumentali alla attività agricola

COMUNE E CODICE CATASTALE	BUDRIO	
	B249	
	IMU	TASI
ESTREMI ATTI DELIBERATIVI (N._DATA)	CC35 19.5.2015	CC34 19.5.2015
<b>FATTISPECIE SOGGETTE ALL'IMPOSTA</b> <i>(aggiornato con le richiamate novità introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, "STABILITA' 2016")</i>	<b>2016 AL</b>	
tutte le fattispecie non espressamente assoggettate a diversa aliquota	1,06%	0,00%
Terreni agricoli (ai quali si applica il coefficiente di rivalutazione 135)	0,92%	0,00%
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, e quelli a immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, ovunque ubicati [compreso quelli delle isole minori] <b>(ART. 1, COMMA 13, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")</b> [si intendono abrogate le norme che stabilivano il moltiplicatore a 75, la modulazione di riduzione prevista dall'art. 13, c.8-bis del D.L. 201/2011, i criteri di esenzione basati sulla classificazione ISTAT] [nel caso in cui il terreno assuma le caratteristiche di "area edificabile", per quanto previsto dallo strumento urbanistico, ma sia condotto da almeno un proprietario con le caratteristiche di C.D. o IAP, si continua a considerare "terreno agricolo" per la totalità dei proprietari per tutto il periodo della conduzione diretta] [non sono altresì assoggettati ad IMU i terreni definiti come montani dalla circolare 9 del 14/6/1993]	ESENTE	ESENTE
Aree edificabili (si intende tale l'area se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo)	1,06%	0,00%
<b>IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE:</b>		
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria <b>A1, A8 e A9</b> , destinato ad abitazione principale nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. Si applica a questa fattispecie una <b>DETRAZIONE DI € 200,00</b> rapportata ai soggetti aventi diritto ed al periodo nel quale si protrae la condizione di abitazione principale nell'anno di imposta	0,60%	0,00%
Immobile iscritto o iscrivibile in Catasto, di categoria diversa da <b>A1, A8 e A9</b> , destinato ad abitazione principale, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente comprese le pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7. A questa fattispecie non si applica alcuna detrazione. <b>(ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")</b> [possono essere intese "abitazione principale" anche due unità immobiliari distintamente accatastate in quanto presenti diritti disomogenei che impediscono la fusione catastale, ma per le quali sono state attivate le previste procedure con adeguata annotazione in visura]	ESENTE	ESENTE

<b>IMMOBILI ASSIMILATI ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE, EX LEGE (LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014", ART. 1, COMMA 707):</b>	
fabbricati di civile abitazione destinati ad <b>alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008</b> , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;	ESENTE ESENTE
<b>unico immobile</b> , iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, <b>posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco</b> , e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, <b>dal personale appartenente alla carriera prefettizia</b> , per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	ESENTE ESENTE
<b>casa coniugale assegnata al coniuge</b> , a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	ESENTE ESENTE
unità immobiliari appartenenti alle <b>cooperative edilizie a proprietà indivisa</b> , adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, <b>anche studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito della residenza anagrafica (ART. 1, COMMA 15, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")</b>	ESENTE ESENTE
<b>una sola unità immobiliare</b> , posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, da <b>cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato</b> e iscritti all'AIRE, <b>già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza</b> , a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, (ART. 9-BIS LEGGE 80/2014 - conversione del D.L. 47/2014);	ESENTE ESENTE
<b>UNITA' IMMOBILIARI ASSIMILATE ALLA ABITAZIONE PRINCIPALE PER REGOLAMENTO COMUNALE:</b>	
unità immobiliare e relativa pertinenza, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7, <b>posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile</b> che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata <b>(ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")</b>	ESENTE ESENTE
<b>IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 2, COMMA 2, DL 102/2013 (CONVERTITO LEGGE 124/2013))</b>	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati ( <b>cosiddetti immobili merce</b> ), si intendono qui ricompresi anche i fabbricati delle cooperative edilizie a proprietà indivisa NON assegnati ai soci (R.M. 9/df del 5/11/2015) - <b>(ART. 1, COMMA 14, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")</b> .	ESENTE 0,14%
<b>IMMOBILI ESENTI IMU EX LEGE (ART. 1, COMMA 708 LEGGE 147/2013 "STABILITA' 2014")</b>	
<b>fabbricati rurali ad uso strumentale</b> di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, così come definiti all'art. 9, comma 3bis del D.L. 557 del 30/12/1993. La strumentalità dell'immobile, in particolare per le categorie diverse da D10, deve risultare dalle annotazioni catastali conseguenti alla richiesta dei ruralità presentata dal soggetto interessato. In particolare, per quelli già censiti al Catasto terreni, il termine scaduto il 30 novembre 2012 ed è stato prorogato al 31 maggio 2013 per i soli fabbricati ubicati nei Comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012	ESENTE 0,10%

<b>IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO [COMODANTE: è chi dà il bene in comodato – COMODATARIO: è chi riceve il bene in comodato]</b>		
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli), che la utilizzano come abitazione principale.	1,06%	0,00%
<b>IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO (ART. 1, COMMA 10 LEGGE 208/2015" STABILITA' 2016"):</b> con abbattimento della base imponibile del 50%, sia ai fini IMU che TASI, con obbligo dichiarativo e alle seguenti unità immobiliari:		
abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, comprese le pertinenze una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 1° grado (genitori/figli), che la utilizzano come abitazione principale. <u>L'abbattimento della base imponibile al 50% è applicabile alle seguenti condizioni:</u>	1,06%	0,00%
<p>- che l'immobile concesso in uso gratuito sia utilizzato dal nucleo familiare del parente in linea retta entro il 1° grado come abitazione principale, con residenza anagrafica.</p> <p>- che il COMODANTE possieda un solo immobile in ITALIA e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato (il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9). Per espressa interpretazione il MEF, nella Risoluzione 1/DF del 17 febbraio 2016, al punto 3, ha definito il concetto di "immobile" inteso ad "uso abitativo". Pertanto il possesso da parte del COMODANTE di un altro immobile che <b>non sia destinato ad uso abitativo</b>, non impedisce il riconoscimento dell'agevolazione in trattazione. (In tal senso rientrano anche le pertinenze all'a.p. del Comodante, che il MEF non considera immobili ad uso abitativo)</p> <p>- che il contratto di comodato, <b>sia registrato</b>, in ogni caso che sia in forma scritta o verbale [si ricorda a titolo esemplificativo che a tal proposito la registrazione deve avvenire entro i successivi 20 gg dalla decorrenza del contratto, mediante il deposito del contratto, se in forma scritta, in duplice copia con firme in originale, una marca da bollo da € 16,00 ogni copia del contratto - NB 1 marca da bollo ogni 4 facciate e comunque ogni 100 righe- versamento di € 200,00 per imposta di registro utilizzando il mod. F23 nel quale indicare il cod. tributo 109T, e compilando il mod. 69 per la richiesta di registrazione]; Vedasi nota del MEF Prot. 2472 del 29/1/2016</p> <p>NB <b>Non è più possibile assimilare alla abitazione principale il fabbricato concesso in uso gratuito</b>, pertanto le condizioni previste nell'anno 2015 che consentivano tale assimilazione nei casi in cui il comodatario appartenesse ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 €/annui <b>non sono più applicabili (ART. 1, COMMA 10, LEGGE 208/2015 "STABILITA' 2016")</b></p> <p>NB Se l'immobile concesso in uso gratuito è anche <b>immobile storico-artistico</b> (pur diverso da cat. A1, A8 e A9) è possibile applicare la riduzione del 50% per comodato gratuito sul valore imponibile del fabbricato storico già ridotto per tale condizione al 50% (pertanto il contribuente versa sul 25% della base imponibile)</p>		
<p><b>Alcuni casi di non applicabilità della riduzione al 50% della base imponibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se il Comodante possiede 3 (o più) immobili ad uso abitativo (per intero o in percentuale)</li> <li>• se i 2 immobili che il Comodante possiede si trovano in due Comuni diversi</li> <li>• se il Comodante risiede all'estero</li> <li>• se il Comodatario non utilizza l'immobile avuto in comodato come abitazione principale</li> <li>• se il grado di parentela è diverso dal 1° grado in linea retta</li> <li>• se l'immobile concesso in comodato è in categoria A1, A8 e A9</li> </ul>		

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Budrio alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2015 e successivi le aliquote sono le stesse degli anni 2013, 2014 con soglia di esenzione a 15.000,00 euro:

scaglione 0 – 15.000 aliquota 0,649 punti percentuali

scaglione 15.001 – 28.000 aliquota 0,650 punti percentuali

scaglione 28.001 – 55.000 aliquota 0,790 punti percentuali

scaglione 55.001 – 75.000 aliquota 0,795 punti percentuali

scaglione oltre 75.000 aliquota 0,800 punti percentuali

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 2016 il comune è passato a tariffa corrispettiva e gli importi relativi sono fuoriusciti dal bilancio comunale.

## FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità in materia di imposizione immobiliare il fondo è stato adeguato al livello comunicato dal Ministero dell'Interno mediante pubblicazione sul proprio sito tenendo conto dell'incremento atteso dall'utilizzo dei fabbisogni standard.

### **Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti mostrano una tenuta sostanziale nel 2018 rispetto l'anno precedente, nei periodi successivi non sono stati contabilizzati alcuni trasferimenti una tantum ad oggi non prevedibili per gli anni successivi.

Titolo/ Tipologia	Residui Presunti	Satnziamento		Stanzamento	Stanzamento	Stanziamet
		definitivo	Competenza	definitivo	definitivo	o definitivo
		2018	Cassa 2018	2019	2020	2021
2	34.238,84	723.861,06	821.939,38	558.816,00	557.816,00	557.816,00
▣ Trasferimenti correnti	34.238,84	723.861,06	821.939,38	558.816,00	557.816,00	557.816,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	33.868,84	719.861,06	817.569,38	557.316,00	556.316,00	556.316,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	370,00	1.500,00	1.870,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>34.238,84</b>	<b>723.861,06</b>	<b>821.939,38</b>	<b>558.816,00</b>	<b>557.816,00</b>	<b>557.816,00</b>

## Entrate extratributarie

L'andamento delle entrate extratributarie è evidenziato nella tabella che segue recependo le disposizioni indicate dalla Giunta in merito all'andamento delle relative tariffe, a decorrere dal 2019 il dato sconta gli effetti del rientro della polizia municipale e delle relative entrate.

Titolo/ Tipologia	Residui Presunti	Satnziamento definitivo		Stanziameto	Stanziameto	Stanziamet
		2018	Competenza	definitivo	definitivo	o definitivo
			Cassa 2018	Competenza	Competenza	Competenza
			2018	2019	2020	2021
3	5.168.271,92	3.482.952,06	9.581.846,09	3.738.266,00	3.586.066,00	3.586.066,00
Entrate extratributarie	5.168.271,92	3.482.952,06	9.581.846,09	3.738.266,00	3.586.066,00	3.586.066,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	75.619,50	75.619,50	65.292,00	65.292,00	65.292,00
Interessi Attivi	0,00	9.176,00	12.267,99	9.176,00	9.176,00	9.176,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.418.022,58	1.367,00	1.427.350,81	400.000,00	410.000,00	410.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.424.310,98	261.307,56	2.698.389,01	218.698,00	218.698,00	218.698,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.325.938,36	3.135.482,00	5.368.218,78	3.045.100,00	2.882.900,00	2.882.900,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.168.271,92</b>	<b>3.482.952,06</b>	<b>9.581.846,09</b>	<b>3.738.266,00</b>	<b>3.586.066,00</b>	<b>3.586.066,00</b>

## **Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie**

Nelle tabelle che seguono sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti di competenza

Titolo/ Tipologia/capitolo	Stanziamen- to definitivo	Stanziamen- to definitivo	Stanziamen- to definitivo
	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
<b>4</b>	<b>3.575.269,89</b>	<b>5.161.426,50</b>	<b>1.390.875,00</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>3.575.269,89</b>	<b>5.161.426,50</b>	<b>1.390.875,00</b>
Altre entrate in conto capitale	497.499,99	941.937,00	984.000,00
MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI ORDINARI (INVESTIMENTI)	487.499,99	931.937,00	974.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO PER TUTELA ACQUE E GESTIONE ASSOCIATA RISORSE IDRICHE	70.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.176.031,50	4.129.489,50	316.875,00
Contributo città metropolitana per il Bando periferie	1.800.000,00	2.700.000,00	300.000,00
contributo regionale eventi sismici del 2012 per Palazzo Comunale (ordinanaza 11/2018)	8.437,50	143.437,50	16.875,00
contributo regionale eventi sismici del 2012 per Villa Rusconi (ordinanza 11/2018)	40.625,00	771.875,00	0,00
Contributo Regionale scuola Mutuo BEI	270.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE SCUOLE	0,00	381.250,00	0,00
Trasferimento Regionale per recupero degli alloggi ERP come da DGR 682016	56.969,00	132.927,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	621.738,00	50.000,00	50.000,00
FABBRICATI COMUNALI - ALIENAZIONI	529.000,00	0,00	0,00
RICAVI DALLA CESSIONE O RINUNCIA DI DIRTTI PATRIMONIALI	92.738,00	50.000,00	50.000,00
Tributi in conto capitale	210.000,40	40.000,00	40.000,00
SANZIONI	210.000,40	40.000,00	40.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.575.269,89</b>	<b>5.161.426,50</b>	<b>1.390.875,00</b>

Tra le entrate del 2018 va anche considerato il FPV di parte capitale di € 1.324.143,22 e l'avanzo di amministrazione di € 390.592,54 e vanno detratti gli oneri utilizzati in parte corrente

## **Entrate da accensione di prestiti**

Non sono previsti nuovi prestiti e gli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento sono al di sotto dei limiti di sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento posti dall'art. 204 del TUEL.

Nel 2017 le entrate correnti accertate sono infatti pari a € 12.398.928,20 determinando una spesa potenziale per il rimborso degli interessi sui prestiti nel 2019 di € 1.239.892,82 con spazi per interessi ulteriori pari a € 669.622,25.

## 2.1.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 "Descrizione dei programmi e obiettivi operativi" che troveranno puntuale riscontro nel bilancio finanziario. Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio è evidenziato nella tabella che segue dove è riportata la destinazione della spesa per missione:

Missioni	Residui Presunti	Stanziamen- to definitivo di competenza 2018	Stanziamen- to definitivo di cassa 2018	Stanziamen- to definitivo di competenza 2019	Stanziamen- to definitivo di competenza 2020	Stanziamen- to definitivo di competenza 2021
<b>1</b>	<b>722.713,86</b>	<b>8.013.836,97</b>	<b>10.009.529,42</b>	<b>7.848.919,24</b>	<b>4.381.816,74</b>	<b>4.381.816,74</b>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	722.713,86	8.013.836,97	10.009.529,42	7.848.919,24	4.381.816,74	4.381.816,74
<b>2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	<b>7.238,23</b>	<b>30.500,00</b>	<b>46.828,80</b>	<b>616.620,52</b>	<b>552.120,52</b>	<b>552.120,52</b>
Ordine pubblico e sicurezza	7.238,23	30.500,00	46.828,80	616.620,52	552.120,52	552.120,52
<b>4</b>	<b>1.294.364,97</b>	<b>3.064.644,09</b>	<b>5.028.224,74</b>	<b>2.716.240,00</b>	<b>2.343.661,00</b>	<b>2.343.661,00</b>
Istruzione e diritto allo studio	1.294.364,97	3.064.644,09	5.028.224,74	2.716.240,00	2.343.661,00	2.343.661,00
<b>5</b>	<b>40.592,10</b>	<b>602.399,74</b>	<b>713.970,77</b>	<b>563.608,00</b>	<b>563.592,00</b>	<b>563.592,00</b>
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	40.592,10	602.399,74	713.970,77	563.608,00	563.592,00	563.592,00
<b>6</b>	<b>367.283,62</b>	<b>502.558,68</b>	<b>965.605,83</b>	<b>344.283,00</b>	<b>334.012,00</b>	<b>334.012,00</b>
Politiche giovanili, sport e tempo libero	367.283,62	502.558,68	965.605,83	344.283,00	334.012,00	334.012,00
<b>8</b>	<b>275.810,77</b>	<b>548.215,20</b>	<b>974.780,10</b>	<b>575.159,00</b>	<b>575.159,00</b>	<b>575.159,00</b>
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	275.810,77	548.215,20	974.780,10	575.159,00	575.159,00	575.159,00
<b>9</b>	<b>777.370,56</b>	<b>237.365,00</b>	<b>1.136.605,60</b>	<b>160.528,00</b>	<b>153.909,00</b>	<b>153.909,00</b>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	777.370,56	237.365,00	1.136.605,60	160.528,00	153.909,00	153.909,00
<b>10</b>	<b>1.071.943,16</b>	<b>1.284.797,91</b>	<b>3.013.420,56</b>	<b>1.057.399,00</b>	<b>1.127.752,00</b>	<b>1.127.752,00</b>
Trasporti e diritto alla mobilità	1.071.943,16	1.284.797,91	3.013.420,56	1.057.399,00	1.127.752,00	1.127.752,00
<b>11</b>	<b>0,00</b>	<b>25.300,00</b>	<b>38.092,50</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>
Soccorso civile	0,00	25.300,00	38.092,50	16.500,00	16.500,00	16.500,00
<b>12</b>	<b>148.310,89</b>	<b>2.210.060,92</b>	<b>2.844.606,64</b>	<b>2.176.473,00</b>	<b>2.174.757,00</b>	<b>2.174.757,00</b>
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	148.310,89	2.210.060,92	2.844.606,64	2.176.473,00	2.174.757,00	2.174.757,00
<b>14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.640,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	11.640,00	0,00	0,00	0,00
<b>16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>18</b>	<b>0,00</b>	<b>11.720,99</b>	<b>38.205,99</b>	<b>15.500,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
Relazioni con le altre autonomie territoriali e	0,00	11.720,99	38.205,99	15.500,00	5.000,00	5.000,00
<b>20</b>	<b>0,00</b>	<b>1.028.530,00</b>	<b>49.530,00</b>	<b>1.184.444,00</b>	<b>1.247.444,00</b>	<b>1.247.444,00</b>
Fondi e accantonamenti	0,00	1.028.530,00	49.530,00	1.184.444,00	1.247.444,00	1.247.444,00
<b>50</b>	<b>0,00</b>	<b>791.001,00</b>	<b>791.001,00</b>	<b>826.438,00</b>	<b>862.381,00</b>	<b>862.381,00</b>
Debito pubblico	0,00	791.001,00	791.001,00	826.438,00	862.381,00	862.381,00
<b>60</b>	<b>0,00</b>	<b>3.107.000,00</b>	<b>3.107.000,00</b>	<b>3.107.000,00</b>	<b>3.107.000,00</b>	<b>3.107.000,00</b>
Anticipazioni finanziarie	0,00	3.107.000,00	3.107.000,00	3.107.000,00	3.107.000,00	3.107.000,00
<b>99</b>	<b>496.047,38</b>	<b>5.235.500,00</b>	<b>5.927.025,39</b>	<b>4.885.500,00</b>	<b>4.885.500,00</b>	<b>4.885.500,00</b>
Servizi per conto terzi	496.047,38	5.235.500,00	5.927.025,39	4.885.500,00	4.885.500,00	4.885.500,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.201.675,54</b>	<b>26.693.430,50</b>	<b>34.696.067,34</b>	<b>26.094.611,76</b>	<b>22.330.604,26</b>	<b>22.330.604,26</b>

## 2.1.4 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella successiva, relativa all'anno 2018, evidenzia la struttura dei costi e dei ricavi dei servizi a domanda individuale, con la relativa percentuale di copertura a seguire le tabelle con l'analisi del dettaglio dei singoli servizi. Trattasi dell'ultimo dato disponibile.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVISIONE 2018

NUMERO PROGRESSIVO ALL. A)	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	% COPERTURA DEL SERVIZIO
1	ASILO NIDO	506.500,00	522.044,52*	97,02%
2	REFEZIONE SCOLASTICA	1.003.240,00	1.004.315,56	99,89%
3	TRASPORTO SCOLASTICO	69.500,00	210.234,89	33,06%
4	TEATRO	93.402,00	277.388,81	33,67%
5	SALE PUBBLICHE	3.450,00	30.469,75	11,32%
6	TRASPORTO SOCIALE	1.800,00	45.399,51	3,96%
7	CENTRO ESTIVO	31.920,00	32.730,16	97,52%
	<b>TOTALE</b>	<b>1.709.812,00</b>	<b>2.122.583,20</b>	<b>80,55%</b>

\* Importo ridotto del 50% ex art. 5 L. 23.12.1992 n. 498

## 1) SERVIZIO ASILO NIDO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	<b>PERSONALE (CON IRAP) e coordinamento pedagogico</b>	297.480,09
	<b>BENI E SERVIZI</b>	
13128/0 + 13138/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	0,00
13129/2 + 13139/2	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	400,00
1312121/0+1312122/0+1313121/0+1313122/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZIO	627.879,00
114212/0 + 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	0,00
131281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI	0,00
108215/1 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	500,00
131216/0 + 131316/0	SPESE PER PULIZIE DEI LOCALI	0,00
108217/16 QUOTA	ACQUISTI ECONOMICI	200,00
131218/0	SPESE PER PRODOTTI FARMACEUTICI	200,00
1313187/0	CANONE ENERGIA	40.000,00
131314/0	UTENZE	5.850,00
108313/0	ONERI DI ASSICURAZIONE	200,00
1313300/0	GESTIONE REFEZIONE	36.000,00
1313350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	13.000,00
1313125/0	PROGETTI 0-6 ANNI	1.320,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	4.848,47
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	720,00
131570/3	<b>TRASFERIMENTI</b> - formazione del personale e progetti da 0 a 6 anni	0,00
101570/3 QUOTA	MODULISTICA ON LINE	0,00
1313124/0	PROGETTI DI QUALIFICAZIONE INFANZIA	1.074,00
	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	11.602,48
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>	
1317156/0	IRAP NON IN OPZIONE	780,00
114750//0	BONIFICA RENANA	2.025,00
108719/0	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZO	10,00
1316	<b>AMMORTAMENTO FINANZIARIO</b>	
1319	<b>AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO</b>	
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>1.044.089,04</b>

RIDUZIONE 50% art. 5 L. 23.12.92 n. 498.  
calcolo della % di copertura

Costo ai fini del

522.044,52

RIF. BILANCIO	RICA VI	
	Descrizione	Importo in Euro
160130/0+160131/0	ASSEGNAZIONE FONDI IN MATERIA DI ASILO NIDO	88.000,00
580354/0 e 580357/0	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO E REFEZIONE ASILO NIDO	410.000,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	8.000,00
320213/0	TRASFERIMENTI COMUNI L.R. 285/97	500,00
<b>TOTALE RICA VI</b>		<b>506.500,00</b>

**COPERTURA DEI COSTI**

**97,02%**

copertura reale

**48,51%**

## 2) REFEZIONE SCOLASTICA

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	<b>PERSONALE (CON IRAP)</b>	161.469,27
	<b>BENI E SERVIZI</b>	
13028/0+13038/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	0,00
13029/2 + 1303 9/2	MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ARREDI	0,00
114212/0 +114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	0,00
130281/0	PROVVISTE GENERI ALIMENTARI E MATERIALI PER MENSA	400,00
108215/3 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	2.000,00
108313/0	ONERI DI ASSICURAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	858,06
1302119/0+130216/0+1303119/0 +130316/0	SPESA PULIZIA LOCALI E DISINFESTAZIONE	7.950,00
int 1303 cap 14/3	UTENZE-GAS METANO	6.000,00
int 1302 cap 18/0	PRODOTTI FARMACEUTICI	100,00
125314/0 + 1253187/0 QUOTA	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA	22.000,00
126314/0 +1263187/0 QUOTA	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	65.500,00
1303355/0 QUOTA	APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	668.000,00
1303356/0	SERVIZIO SUPPORTO REFEZIONE SCOLASTICA	2.600,00
1303350/0	FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	15.000,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	2.631,70
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	300,00
	<b>TRASFERIMENTI</b>	
1305	SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI ATA	13.772,00
101570/3 QUOTA	MODULISTICA ON LINE	0,00
1306	<b>AMMORTAMENTO FINANZIARIO</b>	
	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	34.777,89
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>	
	IRAP NON IN OPZIONE	900,00
108719/0	TASSA DI CIRCOLAZIONE SUGLI AUTOMEZZI	56,64
int 1309	<b>AMMORTAMENTO TECNICO</b>	

**TOTALE COSTI**

**1.004.315,56**

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
24142/0	CONTRIBUTI DA REGIONE	0,00
130102/1	MENSA DOCENTI	26.000,00
530324/0	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	960.000,00
530325/0	PASTI SERVIZI NON COMUNALI	14.000,00
730526/0	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI ENTE	1.000,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI	2.240,00

**TOTALE RICAVI**

**1.003.240,00**

**COPERTURA DEI COSTI**

**99,89%**

### 3) TRASPORTO SCOLASTICO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	<b>PERSONALE (CON IRAP)</b>	19.040,61
	<b>BENI E SERVIZI</b>	
129337/0	APPALTO DEL SERVIZIO	187.729,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	310,33
	ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.154,95
	<b>TRASFERIMENTI</b>	
1295	CONTRIBUTO	
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>	
1297156/0	IRAP	0,00
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>210.234,89</b>

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
530330/0	CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE DI TRASPORTO SCOLASTICO	61.700,00
530333/0	RIMBORSO SPESE SCUOLABUS	800,00
150126/0	ASSEGNAZIONE FONDI DIRITTO ALLO STUDIO	7.000,00
	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>69.500,00</b>

<b>COPERTURA COSTI</b>	<b>33,06%</b>
------------------------	---------------

#### 4) TEATRO

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	<b>PERSONALE (CON IRAP)</b>	158.401,12
	<b>BENI E SERVIZI</b>	
12128/0+12138/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	0,00
12129/0+12139/0	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	2.500,00
108211/1 QUOTA	SPESE AMMINISTRATIVE	750,00
121216/0+121316/0	SPESE PER SERVIZI AFFIDATI ALL'ESTERNO (PULIZIE, ETC)	15.950,00
108217/6	ACQUISTI ECONOMICI	300,00
121314/0	UTENZE	7.450,00
121391/1	SPESE PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (compensi per prestazioni artistiche)	12.931,00
121291/2/3/4+121391/2/3/4	SPESE PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (personale di vigilanza, spese pubblicitarie)	34.000,00
1213187/0 QUOTA	CANONE ENERGIA	31.500,00
108215/2 QUOTA	VESTIARIO	400,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	2.581,69
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	1.350,00
1215	<b>TRASFERIMENTI</b>	6.000,00
1216	<b>AMMORTAMENTO FINANZIARIO</b>	0,00
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>	
121791/0	SIAE RAPPRESENTAZIONI	2.000,00
1217156/0	IRAP NON IN OPZIONE	1.275,00
1219	<b>AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO</b>	
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>277.388,81</b>

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
550338/1	SPETTACOLI TEATRALI	10.000,00
550338/2	SERVIZIO DI GUARDAROBA	0,00
550338/3	CONTRIBUTI DA PRIVATI	40.500,00
550338/4	NOLEGGIO	42.000,00
550338/5	PROVENTI DIVERSI	902,00
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>93.402,00</b>

<b>COPERTURA DEI COSTI</b>	<b>33,67%</b>
----------------------------	---------------

## 5) SALE PUBBLICHE

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	<b>PERSONALE (CON IRAP)</b>	5.505,25
	<b>BENI E SERVIZI</b>	
11428/0+ 11438/0 quota	MANUTENZIONE ORDINARIA STABILI DI PROPRIETA'	2.000,00
1143187/0+1143188/0+114314/0 QUOTA	UTENZE STABILI DI PROPRIETA'	22.057,50
120316/0 QUOTA	SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	718,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	89,00
108345 QUOTA	ASSICURAZIONE IMMOBILI	100,00
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>	
	IRAP	0,00

**TOTALE COSTI**

30.469,75

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
630412/0	PROVENTI PER L'USO DELLE SALE COMUNALI	3.450,00

**TOTALE RICAVI**

3.450,00

**COPERTURA COSTI**

11,32%

## 6) TRASPORTO SOCIALE

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	<b>PERSONALE (CON IRAP)</b>	8.658,39
	<b>BENI E SERVIZI</b>	
132212/0+ 132312/0+114212/0 + 114312/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI ASSISTENZA SOCIALE	7.469,89
108215/6 QUOTA	SPESE PER IL VESTIARIO	0,00
108217/5 QUOTA	ACQUISTI ECONOMICI	0,00
1322127/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	100,00
108313/0	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	3.204,11
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	141,12
	<b>TRASFERIMENTI</b>	
132570/9	SERVIZIO TRASPORTO	25.000,00
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>	
108719/0	TASSE SUGLI AUTOMEZZI COMUNALI	826,00
1327156/0	IRAP	0,00

**TOTALE COSTI**

**45.399,51**

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
590370/0	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI	1.800,00

**TOTALE RICAVI**

**1.800,00**

**COPERTURA COSTI**

**3,96%**

## 7) CENTRI ESTIVI

RIF. BILANCIO	COSTI	
	Descrizione	Importo in Euro
	<b>PERSONALE (CON IRAP)</b>	10.754,87
	<b>BENI E SERVIZI</b>	
128385/0	CENTRO ESTIVO	9.800,00
1303355/0 QUOTA	QUOTA APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	12.000,00
108361 QUOTA	ASSICURAZIONE DIPENDENTI	175,29
	<b>IMPOSTE E TASSE</b>	
1287156/0	IRAP	

**TOTALE COSTI** 32.730,16

RIF. BILANCIO	RICAVI	
	Descrizione	Importo in Euro
530328/0	INTROITI DA CENTRO ESTIVO	10.800,00
730528/0 QUOTA	SERVIZIO MENSA A NON DIPENDENTI	21.120,00

**TOTALE RICAVI** 31.920,00

<b>COPERTURA COSTI</b>	<b>97,52%</b>
------------------------	---------------

## 2.1.5 GLI INVESTIMENTI PREVISTI

Si riporta di seguito lo stato di attuazione degli investimenti ed i nuovi progetti curati dal Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni:

1. “Bando Periferie” - importo finanziato € 6.000.000,00

Si è conclusa la procedura di gara relativamente agli interventi A (completamento della rete ciclopedonale di connessione con il centro storico e la frazione di Cento), B (riqualificazione di alcuni spazi pubblici nella zona antistante la Stazione ferroviaria) e D (chiusura del passaggio a livello di Via Moro e alla realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento con Vigorso) di riqualificazione delle infrastrutture stradali – pedonali e ciclabili nell’area adiacente la Stazione SFM Budrio. L’inizio dei lavori è previsto per fine settembre.

Inoltre, è in corso l’attività propedeutica all’avvio della procedura di gara per l’individuazione del soggetto cui affidare i lavori relativi all’intervento C di “Riqualificazione dell’ex magazzino del grano”.

2. Miglioramento sismico della scuola materna ed elementare di Mezzolara – importo totale € 400.000,00( di cui finanziato € 375.000,00 ed € 25.000,00 cofinanziato dal Comune di Budrio).

Sono stati ottenuti i pareri di competenza della Soprintendenza e del Commissario Delegato per il sisma 2012 in relazione al progetto di miglioramento sismico ed è stata ottenuta l’attestazione della congruità economica. Nei prossimi mesi verrà avviata la relativa procedura di gara per l’affidamento dell’intervento e l’inizio lavori è previsto per giugno 2019;

3. Mutui bei 2015-2017- lavori di ampliamento della scuola materna del capoluogo – Il stralcio – importo totale 729.000,00 (di cui finanziato €270.000,00 ed € 459.000,00 cofinanziato dal Comune di Budrio)

Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione dell’ampliamento della scuola materna del capoluogo – Il stralcio la cui fine è prevista per la metà di ottobre 2018;

4. Mutui Bei 2018-2020 – importo totale € 4.750.000,00 ( di cui richiesto finanziamento per €4.250.000,00 ed € 500.000,00 cofinanziato dal Comune di Budrio)

Al fine della partecipazione alla programmazione triennale dell’edilizia scolastica (mutui BEI) sono stati redatti ed approvati i seguenti studi di fattibilità tecnica ed economica:

- realizzazione della nuova palestra scolastica a servizio della scuola Media ( annualità 2019);

- intervento di adeguamento sismico della scuola di Bagnarola ( annualità 2019);

- intervento di miglioramento sismico della scuola primaria di Budrio – edificio antico ( annualità 2020);

- intervento di sostituzione infissi, superfici vetrate e messa in sicurezza di controsoffitti ed elementi non strutturali della scuola di Mezzolara ( annualità 2020);

La Città Metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco Metropolitano n. 147/2018, ha approvato la graduatoria che indica le priorità degli interventi per il triennio 2018-2020 nelle scuole del territorio, di proprietà dei Comuni e della Città metropolitana, da realizzare con i fondi ministeriali dedicati in particolare al miglioramento sismico ed energetico degli edifici esistenti o alla costruzione di nuovi plessi ed ha provveduto a trasmettere tale graduatoria alla Regione Emilia Romagna per gli atti successivi. Tutti gli interventi proposti dal Comune di Budrio rientrano nella graduatoria emessa dalla Città Metropolitana di Bologna per le annualità richieste in fase di bando.

Di seguito si riporta la sintesi dei nuovi investimenti ad oggi in bilancio e su ciascuna annualità

Capitoli/Descrizione	Stanziamiento		
	definitivo di competenza 2018	Stanziamiento definitivo di competenza 2019	Stanziamiento definitivo di competenza 2020
(RIL. IVA) acquisto	260,00	1.000,00	1.000,00
(RIL. IVA) acquisto-asilo nido	740,00	0,00	0,00
(RIL. IVA) fabbricati -impianti sportivi	101.095,68	10.000,00	10.000,00
(RIL. IVA) fabbricato asilo nido	5.000,00	10.000,00	10.000,00
acquisto	46.160,00	76.500,00	12.000,00
ACQUISTO AUSILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA MENARINI - LASCITO	186.357,50	0,00	0,00
Ampliamento scuola materna Mutuo BEI	270.000,00	0,00	0,00
ANALISI E PROGETTAZIONE URBANISTICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
contributo a societa sportive-altri impianti sportivi	30.780,00	16.000,00	16.000,00
contributo Ferrovie Emilia-Romagna	294.945,35	0,00	0,00
fabbricati	310.580,92	489.250,00	108.000,00
manut e sistemazione vie,piazze,marciapiedi,piste ciclabili e sentieri pedonali	397.298,95	225.000,00	300.000,00
manut str impianti pubblica illuminazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
manut straord parchi,giardini e aree a verde attrezzato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
manutenzione straordinaria canali	70.000,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria cimiteri	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzioni straordinarie nell'ambito del Bando periferie	2.892.322,36	2.700.000,00	300.000,00
RESTITUZIONE 500 TEP	31.195,40	0,00	0,00
restituzione oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
retrocessioni sepolcrali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spesa finanziata dal contributo regionaleregionale eventi sismici del 2012 per Palazzo Comunale (ordinanza 11/2018)	8.437,50	143.437,50	16.875,00
Spesa finanziata dal contributo regionaleregionale eventi sismici del 2012 per villa rusconi (ordinanza 11/2018)	40.625,00	771.875,00	0,00
terreni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
trasferimenti viabilita	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimento ad ACER per ripristino alloggi ERP come da DGR682016	56.969,00	132.927,00	0,00
TRASFERIMENTO UNIONE	11.720,99	15.500,00	5.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.846.488,65</b>	<b>4.683.489,50</b>	<b>870.875,00</b>

**DUP**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 - 2021**

**SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **2.2 PARTE SECONDA**

## **2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020**

Nella seduta della Giunta Comunale del 29 gennaio 2018 si è provveduto ad approvare la deliberazione ad oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE FABBISOGNI DI PERSONALE 2018-2020 che prevede:

- di integrare la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con deliberazione n. 71 del 5/6/2017 prevedendo per il periodo 2018/2020 anno 2018 la copertura dei seguenti posti di organico:

3 Istruttori direttivi Cat. D1 – tempo pieno

1 Istruttore categoria C da mobilità;

1 Addetto alla manutenzione categoria B1 tecnico;

dando atto che allo stato attuale non sono preventivabili le necessità assunzionali per gli anni 2019 e 2020;

-di stabilire in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;

-di dare atto che, in via prioritaria rispetto all'espletamento di procedure concorsuali, saranno attivate:

- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni

- di autorizzare per il triennio 2018/2020 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile

- di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

Il Comune di Budrio con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 17/07/2018 ha approvato il “Secondo aggiornamento piano dei fabbisogni di personale triennio 2018-2020” che prevede la copertura dei seguenti profili:

<b>Profilo</b>	<b>Modalità</b>	<b>Area/Settore</b>	<b>Tempistica di copertura</b>
1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D	Scorrimento graduatoria	Settore Tecnico	2 quadrimestre 2018
1 Istruttore Amm.vo cat. C	Mobilità ed eventuale concorso/graduatoria	Servizi Affari Generali	3 trimestre 2018
1 Istruttore Amm.vo cat. C	Mobilità	Servizi Affari Generali	3 trimestre 2018
1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D	Mobilità ed eventuale concorso/graduatoria	Settore Tecnico	1 trimestre 2019

Il margine assunzionale del 2019 resta ancora positivo (€ 18.016,10) potendo migliorare nella misura in cui si provvederà a coprire il fabbisogno con mobilità.

## 2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018

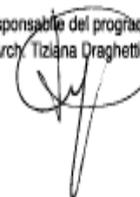
Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2018-2020 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018 le cui schede sono di seguito riportate:

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020**  
**COMUNE DI BUDRIO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA				Importo totale
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2018	Primo anno	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Secondo anno 2019	DISPONIBILITA' FINANZIARIA Terzo anno 2020	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge		2.156.250,00	2.700.000,00	300.000,00	5.156.250,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati		0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, comma 5 ter, legge 109/94		0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio		325.000,00	300.000,00	300.000,00	925.000,00
Altro		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>		<b>2.481.250,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>6.081.250,00</b>

Il Responsabile del programma  
 Arch. Tiziana Draghetti



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020  
 COMUNE DI BUDRIO  
 CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROGRESSIVO	CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	PRIORITA'	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		REGIONE	PROVINCIA	COMUNE					Primo anno 2018	Secondo anno 2019	Terzo anno 2020	Totale		S/N	Importo
1		008	037	008	07	A0508	Intervento di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e primaria di Mezzolara	1	381.250,00	0,00	0,00	381.250,00	N	0,00	0
2		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	0
3		008	037	008	99	E1099	Intervento di riqualificazione dell'area adiacente Budrio Stazione (SFM) e dell'ex Magazzino Sementi	1	1.800.000,00	2.700.000,00	300.000,00	4.800.000,00	N	0,00	0
							<b>Totale</b>		<b>2.481.250,00</b>					<b>0,00</b>	
1		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1		300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	0
							<b>Totale</b>			<b>3.000.000,00</b>		<b>3.000.000,00</b>		<b>0,00</b>	
1		008	037	008	07	A0101	Messa in sicurezza e manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	1			300.000,00	300.000,00	N	0,00	0
							<b>Totale</b>				<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>		<b>0,00</b>	

Il Responsabile del programma  
 Arch. Tiziana Dragetti



**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020**  
**COMUNE DI BUDRIO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

ELENCO ANNUALE 2018

Codice insieme amministrazione	Codice univoco intervento	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità			Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome Nome					Urb S/N	Amb S/N	Priorità		Trim. / anno inizio lavori	Trim. / anno fine lavori
1		PROV0000001732	Intervento di adeguamento sismico delle scuole dell'infanzia e primaria di Mezzolara	452000009	Draghetti Tiziana		381.250,00	381.250,00	CPA	S	S	1	PP	II/2018	III/2018
2		PROV0000003882	Messa in sicurezza o manutenzione viabilità (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, etc.)	452332238	Draghetti Tiziana		300.000,00	300.000,00	CPA	S	S	1	SF	I/2017	IV/2017
3		J59J16001030001	Intervento di riqualificazione dell'area adiacente Budrio Stazione (SFM) e dell'ex Magazzino Semerari	452000009	Draghetti Tiziana		1.800.000,00	8.000.000,00	CPA	S	S	1	PE	II/2018	IV/2019
<b>Totale</b>							<b>2.481.250,00</b>								

Il Responsabile del programma  
 Arch. Tiziana Draghetti



La programmazione del triennio 2019-2021, secondo quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 50 del 2016 e dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 sarà attuata con delibera di Giunta ad hoc o con l'approvazione della proposta di Nota di aggiornamento al presente documento. Attraverso le suddette deliberazioni verrà cioè adottato lo schema del Programma, poi pubblicato e quindi approvato dal Consiglio nell'ambito dell'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, percorso questo che garantisce la coerenza con il bilancio 2019-2021.

## 2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2018-2020 è stato approvato il presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ultimo dato disponibile.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni che di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Di seguito sono indicate le alienazioni previste:

### Piano alienazioni immobiliari anno 2018

N. Ord.	Fg.	Particella	Sub.	Classamento	Indirizzo	Descrizione Immobile	Valore Presunto €
1/0	36	742,743,744,740,741,718p., 716p.,707p.		Seminativo 1	Via Riccardina Mezzolara	Pista ciclabile	-
2/0	26	22 (graffata 23,24), 25		D/1	Via Cavalle 62	Ex impianto Eni	40.000
2/1	26	21	1,2	A/3-CI. 1- Vani 5, C/6-CI. 4-20 Mq.	Via Cavalle 60	Ex impianto Eni – Alloggio Custode	55.000
3/0	119	568 (già part. 1p.)		Prato 1 - are 01 Mq. 42	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
3/1	119	191 sub. 6p. (già part. 1p.)		Area Urbana	Via Capestrara	Viabilità – area ospedaliera	-
4/0	36	727		Area Urbana (Mq. 110)	Via Cavazza	Viabilità	-
5/0	128	269		Sem. Arbor. 1 Mq. 80	Via Savino	Viabilità	-
6/0	109	556		Sem. Arbor. 1 Mq. 1776	Via Zenzalino Nord	Area edificabile	380.000
7/0	119	738-731		Area Urbana Mq. 5 + 6	Via A.Costa-Via Benni	Viabilità	-
8/0	135	155-153		Sem. Arbor. 1 Mq. 1849	Via Menghini/Trebbi	Viabilità	-
9/0	118	325		Seminativo 1 Mq. 43	Via D'Ormea	Viabilità	-
10/0	80	16		Seminativo 1 Mq. 110	Via Bagnarola	Pista ciclabile	-
11/0	128	323p.		Area Urbana	Via Martiri Antifascisti	Percorso ciclopedonale	30.000
12/0	118	95p., 94p.		Ente Urbano Mq. 365	Via del Moro	Area edificabile	28.000
13/0	27	399, 413		Seminativo 1 e Seminativo Arborato 1	Via Donizetti	Viabilità	-
14/0	80	9 (graffata 134)	16	A/4-CI. 2-Vani 3,5	Via Armiggia 14	Alloggio	13.000
14/1	80	9 (graffata 130 sub. 3 e 133)	14	A/5.CI. 3-Vani 3,5	Via Armiggia 14	Alloggio	9.000
15/0	18	36 sub. 2,4,1,3-40 sub. 1,2-34-38		A/4-A/5	Via Miserabili Dugliolo 34-38	UU.II.Varie (Alloggi, accessori, terreno)	307.000

## **PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018 (art. 21 del D.Lgs. 50/2016)**

L'art. 21 del D.lgs 50/2016, dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il D.Lgs N. 59/2017 "Correttivo appalti" all'art. 21 comma 1 stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria. Il comma 8 dello stesso articolo rinvia al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'adozione del decreto per la definizione degli schemi tipo e le informazioni minime che detti elenchi devono contenere, delle modalità di aggiornamento, dei criteri di formazione e definizione.

Fino all'adozione di detto decreto si è applicato il regime transitorio.

Il programma biennale per l'acquisto di beni e servizi relativo agli esercizi 2018–2019 ha natura autorizzatoria ed è quindi una componente del Documento Unico di

Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018- 2020, unitamente agli altri strumenti di programmazione.

N. progr. (1)	Tipologia (2)		Codice Unico Intervento (CUI) (3)	Descrizione contratto e durata	Codice CPV (4)	Responsabile del procedimento (Nome e cognome)	Importo contrattuale presunto (5)		Fonte risorse finanziarie (6)	
	Servizi	Forniture beni					2018	2019		
1	X			Affidamento in gestione canile intercomunale dei Comuni di Budrio, Castenaso, Medicina e Molinella triennio 2018-2020 (N.B. l'importo contrattuale presunto è riferito alla sola quota a carico del Comune di Budrio)	98380000-0	Tiziana Draghetti	120.000,00	0,00	4	
2		X		Fornitura gas combustibile anno 2018	65210000-8	Tiziana Draghetti	282.000,00	0,00	4	
3	X			Servizio di D.L. per i Lavori di riqualificazione dell'area adiacente Budrio stazione (SFM) – Intervento C	71356000-8	Tiziana Draghetti	120.000,00	0,00	1	
4	X			Servizio di manutenzione degli impianti termici comunali biennio 2019-2020	50720000-8	Tiziana Draghetti	0,00	160.000,00	4	
5		X		Fornitura gas combustibile anno 2019	65210000-8	Tiziana Draghetti	0,00	282.000,00	4	
6		X		Fornitura energia elettrica anno 2019	65310000-9	Tiziana Draghetti	0,00	162.000,00	4	
7	X			Servizi di pulizia di alcuni locali comunali periodo 2016 – 2017 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno. Rinnovo anno 2018	90910000-9	Diego Baccilieri	77.738,00		4	
8	X			Servizi di pulizia di alcuni locali comunali periodo 2019 – 2020 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.	90910000-9	Diego Baccilieri		240.000,00	4	
9	X			SUPPORTO ATTIVITA' ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI E RISCOSSIONE COATTIVA (ICI-IMU-TASI-TIATARES-TARI) (scadenza 13/09/2018)	79220000-2	BARBARO RICCARDO	150.000,00		4	
10	X			GESTIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO 16/09/2019 – 07/06/2022		BUONAGURELLI ANNA	0	591.000,00	4	
11	X			GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA 02/09/2019- 29/07/2022		BUONAGURELLI ANNA	0	2.124.000,00	4	
12	x			Servizio di brokeraggio assicurativo – triennale rinnovabile di altri tre anni (il servizio non determina oneri a carico dell'Ente in quanto le commissioni risultano a carico delle Compagnie di assicurazione)	66518100-5	FRANCESCO PALLADINO	65.000,00			
<b>Totale</b>								<b>814.738,00</b>	<b>3.559.000,00</b>	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle forniture del primo anno.

(2) Indicare se servizi o forniture.

(3) La codifica dell'intervento (C.F. + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione. Non va indicato dai singoli uffici.

(4) Tale codice deve essere indicato dai singoli uffici.

(5) In assenza di indicazioni normative e di prassi ministeriali, si ipotizza di procedere in analogia alla predisposizione del programma delle opere pubbliche. Pertanto si chiede di individuare come anno di programmazione della fornitura quello in cui si prevede di avviare/aggiudicare l'appalto e come importo quello contrattuale complessivo.

(6) Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture: inserire uno dei seguenti codici

Codice 01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
Codice 02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
Codice 03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
Codice 04	Stanzamenti di bilancio
99	Altro

N. progr. (1)	TIPOLOGIA A RISORSE (6)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA						
		2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
1	4	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
2	4	282.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.000,00
3	1	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
4	4	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00
5	4	0,00	282.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.000,00
6	4	0,00	162.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.000,00
7	4	77.738,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.738,00
8	4	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	240.000,00
9	4	12.500,00	50.000,00	50.000,00	37.500,00	0,00	0,00	150.000,00
10	4	0	76.000,00	197.000,00	197.000,00	121.000,00	0,00	591.000,00
11	4	0	274.000,00	708.000,00	708.000,00	434.000,00	0,00	2.124.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>612.238,00</b>	<b>1.084.000,00</b>	<b>1.035.000,00</b>	<b>1.022.500,00</b>	<b>555.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.308.738,00</b>

Il consiglio comunale con Deliberazione n. 16 del 27/04/2018 ad oggetto: DUP 2018 -2020 - Modifica al programma biennale degli acquisti di beni e servizi – 2018/2019 ha provveduto ad integrare il programma del 2018-2019 secondo lo schema seguente:

N. progr.	Tipologia		Descrizione contratto e durata	Codice CPV	Responsabil e del procediment o	Importo contrattuale presunto (iva esc.)	
	Servizi	Forniture beni				2018	2019
1	X		Affidamento servizio di collaborazione alle attività della Biblioteca comunale e della Sala di Lettura di Mezzolara fino al 31/12/2019 con opzione di rinnovo fino a un massimo di 2 anni, con previsione a carico dei bilanci: anno 2018 = € 10.937,82 anno 2019 = € 25.409,84 anno 2020 = € 25.409,84(opzione rinnovo) anno 2021 = e 25.409,84(opzione rinnovo)	92510000-9	COLA GIORDANO	87.167,34	0,00
2	X		Affidamento in concessione a terzi della gestione del campo di calcio di Vedrana fino al 30/06/2024 con opzione di rinnovo fino a un massimo di 3 anni e eventuale proroga tecnica non superiore a 6 mesi. Il servizio non determina oneri a carico del Comune in quanto non sono previste spese a carico del bilancio comunale.	92610000-0	COLA GIORDANO	138.123,00	0,00

La programmazione del biennio 2019-2020, secondo quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 50 del 2016 e dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 sarà attuata con delibera di Giunta di approvazione della proposta di Nota di aggiornamento al presente documento, Nota di aggiornamento successivamente approvata dal Consiglio.

**ALLEGATI:**  
**PREVISIONE DI ENTRATA E SPESA SECONDO LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI**  
**PREVISIONE FINANZIARIO**

Titolo/ Tipologia	Residui Presunti	Satnziamento	Satnziamento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		definitivo Competenza 2018	Satnziamento definitivo Cassa 2018	definitivo Competenza 2019	definitivo Competenza 2020	Stanziamiento Competenza 2021
<b>1</b>	<b>2.193.484,85</b>	<b>8.548.595,00</b>	<b>12.238.089,05</b>	<b>8.645.603,26</b>	<b>8.805.347,26</b>	<b>8.805.347,26</b>
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.193.484,85</b>	<b>8.548.595,00</b>	<b>12.238.089,05</b>	<b>8.645.603,26</b>	<b>8.805.347,26</b>	<b>8.805.347,26</b>
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	570,99	1.194.095,00	1.225.148,73	1.295.000,00	1.395.000,00	1.395.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.192.913,86	7.354.500,00	11.012.940,32	7.350.603,26	7.410.347,26	7.410.347,26
<b>2</b>	<b>34.238,84</b>	<b>723.861,06</b>	<b>821.939,38</b>	<b>558.816,00</b>	<b>557.816,00</b>	<b>557.816,00</b>
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>34.238,84</b>	<b>723.861,06</b>	<b>821.939,38</b>	<b>558.816,00</b>	<b>557.816,00</b>	<b>557.816,00</b>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	33.868,84	719.861,06	817.569,38	557.316,00	556.316,00	556.316,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	370,00	1.500,00	1.870,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	<b>5.168.271,92</b>	<b>3.482.952,06</b>	<b>9.581.846,09</b>	<b>3.738.266,00</b>	<b>3.586.066,00</b>	<b>3.586.066,00</b>
<b>Entrate extratributarie</b>	<b>5.168.271,92</b>	<b>3.482.952,06</b>	<b>9.581.846,09</b>	<b>3.738.266,00</b>	<b>3.586.066,00</b>	<b>3.586.066,00</b>
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	75.619,50	75.619,50	65.292,00	65.292,00	65.292,00
Interessi Attivi	0,00	9.176,00	12.267,99	9.176,00	9.176,00	9.176,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.418.022,58	1.367,00	1.427.350,81	400.000,00	410.000,00	410.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.424.310,98	261.307,56	2.698.389,01	218.698,00	218.698,00	218.698,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.325.938,36	3.135.482,00	5.368.218,78	3.045.100,00	2.882.900,00	2.882.900,00
<b>4</b>	<b>127.926,29</b>	<b>3.575.269,89</b>	<b>3.710.196,18</b>	<b>5.161.426,50</b>	<b>1.390.875,00</b>	<b>1.390.875,00</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>127.926,29</b>	<b>3.575.269,89</b>	<b>3.710.196,18</b>	<b>5.161.426,50</b>	<b>1.390.875,00</b>	<b>1.390.875,00</b>
Altre entrate in conto capitale	18.668,64	497.499,99	516.168,63	941.937,00	984.000,00	984.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	16.613,96	70.000,00	86.613,96	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	92.643,69	2.176.031,50	2.275.675,19	4.129.489,50	316.875,00	316.875,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	621.738,00	621.738,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tributi in conto capitale	0,00	210.000,40	210.000,40	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>5</b>	<b>5.483.263,11</b>	<b>0,00</b>	<b>5.483.263,11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate da riduzioni di attività finanziarie</b>	<b>5.483.263,11</b>	<b>0,00</b>	<b>5.483.263,11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo/ Tipologia	Residui Presunti	Satnziamento	Satnziamento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		definitivo Competenza 2018	definitivo Cassa definitivo 2018	definitivo Competenza 2019	definitivo Competenza 2020	Stanziamiento Competenza 2021
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	5.483.263,11	0,00	5.483.263,11	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6</b>	<b>4.051,98</b>	<b>0,00</b>	<b>4.051,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Accensioni prestiti</b>	<b>4.051,98</b>	<b>0,00</b>	<b>4.051,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.051,98	0,00	4.051,98	0,00	0,00	0,00
<b>7</b>	<b>0,00</b>	<b>3.105.000,00</b>	<b>3.105.000,00</b>	<b>3.105.000,00</b>	<b>3.105.000,00</b>	<b>3.105.000,00</b>
<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>3.105.000,00</b>	<b>3.105.000,00</b>	<b>3.105.000,00</b>	<b>3.105.000,00</b>	<b>3.105.000,00</b>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
<b>9</b>	<b>245.853,87</b>	<b>5.235.500,00</b>	<b>5.510.006,23</b>	<b>4.885.500,00</b>	<b>4.885.500,00</b>	<b>4.885.500,00</b>
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>245.853,87</b>	<b>5.235.500,00</b>	<b>5.510.006,23</b>	<b>4.885.500,00</b>	<b>4.885.500,00</b>	<b>4.885.500,00</b>
Entrate per conto terzi	223.126,12	1.072.000,00	1.323.778,48	1.072.000,00	1.072.000,00	1.072.000,00
Entrate per partite di giro	22.727,75	4.163.500,00	4.186.227,75	3.813.500,00	3.813.500,00	3.813.500,00
<b>Fondo di Cassa</b>	<b>0,00</b>		<b>1.672.286,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Utilizzo Avanzo di Amministrazione di cui utilizzato anticipatamente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>0,00</b>	<b>20.552,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo di Amministrazione investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>390.592,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.324.143,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>286.963,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.257.090,86</b>	<b>26.693.430,50</b>	<b>42.126.678,58</b>	<b>26.094.611,76</b>	<b>22.330.604,26</b>	<b>22.330.604,26</b>

<b>Missione/Programma/Titolo</b>	<b>Residui Presunti</b>	<b>Stanziamiento definitivo di competenza 2018</b>	<b>Stanziamiento definitivo di cassa 2018</b>	<b>Stanziamiento definitivo di competenza 2019</b>	<b>Stanziamiento definitivo di competenza 2020</b>	<b>Stanziamiento di competenza 2021</b>
<b>1</b>	<b>722.713,86</b>	<b>8.013.836,97</b>	<b>10.009.529,42</b>	<b>7.848.919,24</b>	<b>4.381.816,74</b>	<b>4.381.816,74</b>
<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>						
01 Organi istituzionali						
1 Spese correnti	13.646,20	1.153.003,03	1.348.641,60	596.067,00	596.067,00	596.067,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale						
1 Spese correnti	249.420,86	968.897,26	1.455.765,37	849.091,59	849.091,59	849.091,59
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
1 Spese correnti	23.194,36	767.060,17	885.868,94	852.754,00	851.488,00	851.488,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
1 Spese correnti	15.289,52	218.500,00	615.745,25	324.906,15	324.906,15	324.906,15
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
1 Spese correnti	25.491,01	759.347,76	1.008.078,39	687.675,00	678.203,00	678.203,00
2 Spese in conto capitale	373.863,78	3.085.997,50	3.532.096,74	3.817.239,50	385.875,00	385.875,00
3 Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico						
1 Spese correnti	10.504,89	413.902,42	453.763,48	420.840,00	401.840,00	401.840,00
2 Spese in conto capitale	0,00	326.140,75	364.256,65	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
1 Spese correnti	8.750,24	134.269,54	155.767,80	112.276,00	106.276,00	106.276,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi						
1 Spese correnti	0,00	748,54	748,54	0,00	0,00	0,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane						
1 Spese correnti	992,00	3.500,00	4.492,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
11 Altri servizi generali						

Missione/Programma/Titolo	Residui Presunti	Stanziamiento				
		definitivo di competenza 2018	Stanziamiento definitivo di cassa 2018	Stanziamiento definitivo di competenza 2019	Stanziamiento definitivo di competenza 2020	Stanziamiento definitivo di competenza 2021
1 Spese correnti	1.561,00	180.470,00	182.304,66	180.970,00	180.970,00	180.970,00
2 Spese in conto capitale	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2 Giustizia</b>						
01 Uffici giudiziari						
1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	<b>7.238,23</b>	<b>30.500,00</b>	<b>46.828,80</b>	<b>616.620,52</b>	<b>552.120,52</b>	<b>552.120,52</b>
<b>3 Ordine pubblico e sicurezza</b>						
01 Polizia locale e amministrativa						
1 Spese correnti	7.238,23	30.500,00	46.828,80	510.120,52	510.120,52	510.120,52
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	64.500,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana						
1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
<b>4</b>	<b>1.294.364,97</b>	<b>3.064.644,09</b>	<b>5.028.224,74</b>	<b>2.716.240,00</b>	<b>2.343.661,00</b>	<b>2.343.661,00</b>
<b>4 Istruzione e diritto allo studio</b>						
01 Istruzione prescolastica						
1 Spese correnti	15.714,43	192.740,51	239.112,65	182.720,00	181.877,00	181.877,00
2 Spese in conto capitale	103.336,35	570.187,46	775.061,99	393.250,00	12.000,00	12.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria						
1 Spese correnti	37.603,61	463.633,80	593.472,30	458.373,00	450.237,00	450.237,00
2 Spese in conto capitale	1.133.439,55	140.267,32	1.360.387,19	24.000,00	24.000,00	24.000,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione						
2 Spese in conto capitale	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
07 Diritto allo studio						
1 Spese correnti	4.271,03	1.696.555,00	2.058.930,61	1.655.897,00	1.673.547,00	1.673.547,00
2 Spese in conto capitale	0,00	260,00	260,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>5</b>	<b>40.592,10</b>	<b>602.399,74</b>	<b>713.970,77</b>	<b>563.608,00</b>	<b>563.592,00</b>	<b>563.592,00</b>
<b>5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>						
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico						
2 Spese in conto capitale	19.971,84	10.000,00	36.813,10	10.000,00	10.000,00	10.000,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
1 Spese correnti	20.620,26	592.399,74	677.157,67	553.608,00	553.592,00	553.592,00

Missione/Programma/Titolo	Residui Presunti	Stanziamiento				
		definitivo di competenza 2018	Stanziamiento definitivo di cassa 2018	Stanziamiento definitivo di competenza 2019	Stanziamiento definitivo di competenza 2020	Stanziamiento di competenza 2021
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6</b>	<b>367.283,62</b>	<b>502.558,68</b>	<b>965.605,83</b>	<b>344.283,00</b>	<b>334.012,00</b>	<b>334.012,00</b>
<b>6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>						
01 Sport e tempo libero						
1 Spese correnti	38.037,98	364.605,00	468.322,21	312.225,00	301.954,00	301.954,00
2 Spese in conto capitale	327.193,04	131.875,68	486.893,02	26.000,00	26.000,00	26.000,00
02 Giovani						
1 Spese correnti	2.052,60	6.078,00	10.390,60	6.058,00	6.058,00	6.058,00
<b>8</b>	<b>275.810,77</b>	<b>548.215,20</b>	<b>974.780,10</b>	<b>575.159,00</b>	<b>575.159,00</b>	<b>575.159,00</b>
<b>8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>						
01 Urbanistica e assetto del territorio						
1 Spese correnti	945,61	516.715,20	649.864,25	543.659,00	543.659,00	543.659,00
2 Spese in conto capitale	274.865,16	15.000,00	307.660,35	15.000,00	15.000,00	15.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare						
1 Spese correnti	0,00	16.500,00	17.255,50	16.500,00	16.500,00	16.500,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>9</b>	<b>777.370,56</b>	<b>237.365,00</b>	<b>1.136.605,60</b>	<b>160.528,00</b>	<b>153.909,00</b>	<b>153.909,00</b>
<b>9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>						
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
2 Spese in conto capitale	0,00	19.000,00	74.968,22	19.000,00	19.000,00	19.000,00
03 Rifiuti						
1 Spese correnti	0,00	3.500,00	3.959,82	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato						
1 Spese correnti	310,78	144.865,00	151.662,56	138.528,00	131.909,00	131.909,00
2 Spese in conto capitale	777.059,78	70.000,00	906.015,00	0,00	0,00	0,00
<b>10</b>	<b>1.071.943,16</b>	<b>1.284.797,91</b>	<b>3.013.420,56</b>	<b>1.057.399,00</b>	<b>1.127.752,00</b>	<b>1.127.752,00</b>
<b>10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>						
05 Viabilità e infrastrutture stradali						
1 Spese correnti	938,15	847.498,96	1.069.435,02	792.399,00	787.752,00	787.752,00
2 Spese in conto capitale	1.071.005,01	437.298,95	1.943.985,54	265.000,00	340.000,00	340.000,00
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione/Programma/Titolo	Residui Presunti	Stanziamiento				
		definitivo di competenza 2018	Stanziamiento definitivo di cassa 2018	Stanziamiento definitivo di competenza 2019	Stanziamiento definitivo di competenza 2020	Stanziamiento di competenza 2021
<b>11</b>	<b>0,00</b>	<b>25.300,00</b>	<b>38.092,50</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>
<b>11 Soccorso civile</b>						
01 Sistema di protezione civile						
1 Spese correnti	0,00	25.300,00	38.092,50	16.500,00	16.500,00	16.500,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali						
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>12</b>	<b>148.310,89</b>	<b>2.210.060,92</b>	<b>2.844.606,64</b>	<b>2.176.473,00</b>	<b>2.174.757,00</b>	<b>2.174.757,00</b>
<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>						
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
1 Spese correnti	5.066,06	1.031.623,07	1.267.966,09	984.419,00	984.419,00	984.419,00
2 Spese in conto capitale	0,00	5.740,00	5.740,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
02 Interventi per la disabilità						
1 Spese correnti	0,00	700,00	700,00	100,00	100,00	100,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani						
1 Spese correnti	44.166,63	170.000,00	299.754,98	170.000,00	170.000,00	170.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
1 Spese correnti	0,00	1.400,00	1.420,47	1.400,00	1.400,00	1.400,00
05 Interventi per le famiglie						
1 Spese correnti	34.795,23	54.415,96	90.234,69	53.500,00	53.500,00	53.500,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa						
1 Spese correnti	0,00	20.552,89	20.552,89	0,00	0,00	0,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
1 Spese correnti	1.400,58	681.630,00	823.481,48	684.741,00	684.741,00	684.741,00
08 Cooperazione e associazionismo						
1 Spese correnti	0,00	0,00	1.151,08	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
1 Spese correnti	38.228,76	223.999,00	284.644,81	252.313,00	250.597,00	250.597,00
2 Spese in conto capitale	24.653,63	20.000,00	48.960,15	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione/Programma/Titolo	Residui Presunti	Stanziamiento				
		definitivo di competenza 2018	Stanziamiento definitivo di cassa 2018	Stanziamiento definitivo di competenza 2019	Stanziamiento definitivo di competenza 2020	Stanziamiento di competenza 2021
<b>14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.640,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>14 Sviluppo economico e competitività</b>						
01 Industria, e PMI e Artigianato						
1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
1 Spese correnti	0,00	0,00	11.640,00	0,00	0,00	0,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità						
1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>						
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>18</b>	<b>0,00</b>	<b>11.720,99</b>	<b>38.205,99</b>	<b>15.500,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>						
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
2 Spese in conto capitale	0,00	11.720,99	38.205,99	15.500,00	5.000,00	5.000,00
<b>20</b>	<b>0,00</b>	<b>1.028.530,00</b>	<b>49.530,00</b>	<b>1.184.444,00</b>	<b>1.247.444,00</b>	<b>1.247.444,00</b>
<b>20 Fondi e accantonamenti</b>						
01 Fondo di riserva						
1 Spese correnti	0,00	49.530,00	49.530,00	52.444,00	52.444,00	52.444,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità						
1 Spese correnti	0,00	329.000,00	0,00	482.000,00	545.000,00	545.000,00
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi						
1 Spese correnti	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
<b>50</b>	<b>0,00</b>	<b>791.001,00</b>	<b>791.001,00</b>	<b>826.438,00</b>	<b>862.381,00</b>	<b>862.381,00</b>
<b>50 Debito pubblico</b>						
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
4 Rimborso Prestiti	0,00	791.001,00	791.001,00	826.438,00	862.381,00	862.381,00
<b>60</b>	<b>0,00</b>	<b>3.107.000,00</b>	<b>3.107.000,00</b>	<b>3.107.000,00</b>	<b>3.107.000,00</b>	<b>3.107.000,00</b>

<b>Missione/Programma/Titolo</b>	<b>Residui Presunti</b>	<b>Stanziamiento definitivo di competenza 2018</b>	<b>Stanziamiento definitivo di cassa 2018</b>	<b>Stanziamiento definitivo di competenza 2019</b>	<b>Stanziamiento definitivo di competenza 2020</b>	<b>Stanziamiento definitivo di competenza 2021</b>
<b>60 Anticipazioni finanziarie</b>						
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria						
1 Spese correnti	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
<b>99</b>	<b>496.047,38</b>	<b>5.235.500,00</b>	<b>5.927.025,39</b>	<b>4.885.500,00</b>	<b>4.885.500,00</b>	<b>4.885.500,00</b>
<b>99 Servizi per conto terzi</b>						
01 Servizi per conto terzi - partite di giro						
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	496.047,38	5.235.500,00	5.927.025,39	4.885.500,00	4.885.500,00	4.885.500,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.201.675,54</b>	<b>26.693.430,50</b>	<b>34.696.067,34</b>	<b>26.094.611,76</b>	<b>22.330.604,26</b>	<b>22.330.604,26</b>

---

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL  
D.U.P.  
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2019 – 2021

---

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****COMUNE DI BUDRIO.****Parere n.18 del 12/09/18****OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021.****PREMESSA**

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.80 del 31/07/2018, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Budrio per gli anni 2019-2020-2021;

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.;
- al comma 5 il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa

che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato aggiunto il punto 8.4.1 al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti ;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, la elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

## VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 08/11/17;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

### **1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- *non è stato approvato ed il DUP contiene il riferimento al programma 2018-2020;*

### **2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n 7 del 29/1/18, ed equimasto invariato;

### **3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n° 16 del 27/4/18.

### **4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007( tale documento non risulta inserito all'interno del Dup);

### **5) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011,

n. 111 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.114 del 18/12/17 (tale documento non risulta inserito all'interno del Dup);

## **6) Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2019-2021,

- è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n 77 del 17/7/18 ;

## **CONCLUSIONE**

### **Tenuto conto**

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;
- c) che questa versione del Dup corrisponde al documento da predisporre entro il mese di luglio e pertanto, in attesa della predisposizione degli schemi di bilancio 2019-2021 da parte della Giunta( e della Nota di aggiornamento al Dup), il quadro finanziario di riferimento assunto corrisponde al bilancio 2018-2020 (come da ultima variazione PRP 619/208) riproponendo per il 2021 il bilancio finanziario relativo al 2020.

### **Esprime parere favorevole**

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto «Verifiche e riscontri».

Budrio 12/09/2018

L'organo di Revisione

Firma digitale

Pietro Boraschi (Presidente)

Alba Bravaccini

Ruggero Corbi



Comune di Budrio  
Bologna

Proposta N. 828 / 2018  
AREA PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
(DUP) 2019-2021.**

**PARERE TECNICO**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 13/09/2018

IL RESPONSABILE  
PETRUCCI RITA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio  
Bologna

Proposta N. 828 / 2018  
SEGRETARIO GENERALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
(DUP) 2019-2021.**

**PARERE TECNICO CONCOMITANTE**

Per i fini previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 13/09/2018

IL RESPONSABILE

PETRUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio  
Bologna

Proposta N. 828 / 2018  
AREA PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.
- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **CONTRARIO** in merito alla regolarità contabile.
- Motivazioni: ....
- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, **NON SI APPONE** parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 13/09/2018

IL RESPONSABILE  
PALLADINO FRANCESCO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**Comune di Budrio**  
Bologna

**Attestazione di Esecutività**

**Deliberazione di Consiglio Comunale N. 51 del 28/09/2018**

AREA PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente.

Li, 22/10/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
BACCILIERI DIEGO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



**Comune di Budrio**  
Bologna

**Attestazione di Avvenuta Pubblicazione**

**Deliberazione di Consiglio Comunale N. 51 del 28/09/2018**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente a partire dal 11/10/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Li, 29/10/2018

**L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
BACCILIERI DIEGO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)